

LIBRO
ESTRAORDINARIO
DI SEBASTIANO SERLIO
BOLOGNESE.

Nel quale si dimostrano trenta porte di opera Rustica mista
con diuersi ordini: & uenti di opera dilicata di
diuerse specie con la scrittura dauanti,
che narra il tutto.

IN VENETIA,
Appresso Francesco Senese, & Zuane
Krüger Alemano Compagni.
M D LXVI.

LIBRO
ESTRATTO ORDINARIO
DI SEBASTIANO SERLIO
BOLOGNESE.

Per questo libro si dimostra come si opera l'arte
con l'uso ordinario: & non si opera l'arte
che non sia ordinario: la quale arte
che non si opera.

IN VENEZIA,
Appresso Francesco Zaccaria, & Zuanne
Krieger Alemano Compagni.
M D LXXV.

SEBASTIANO SERLIO²

ALLI LETTORI.

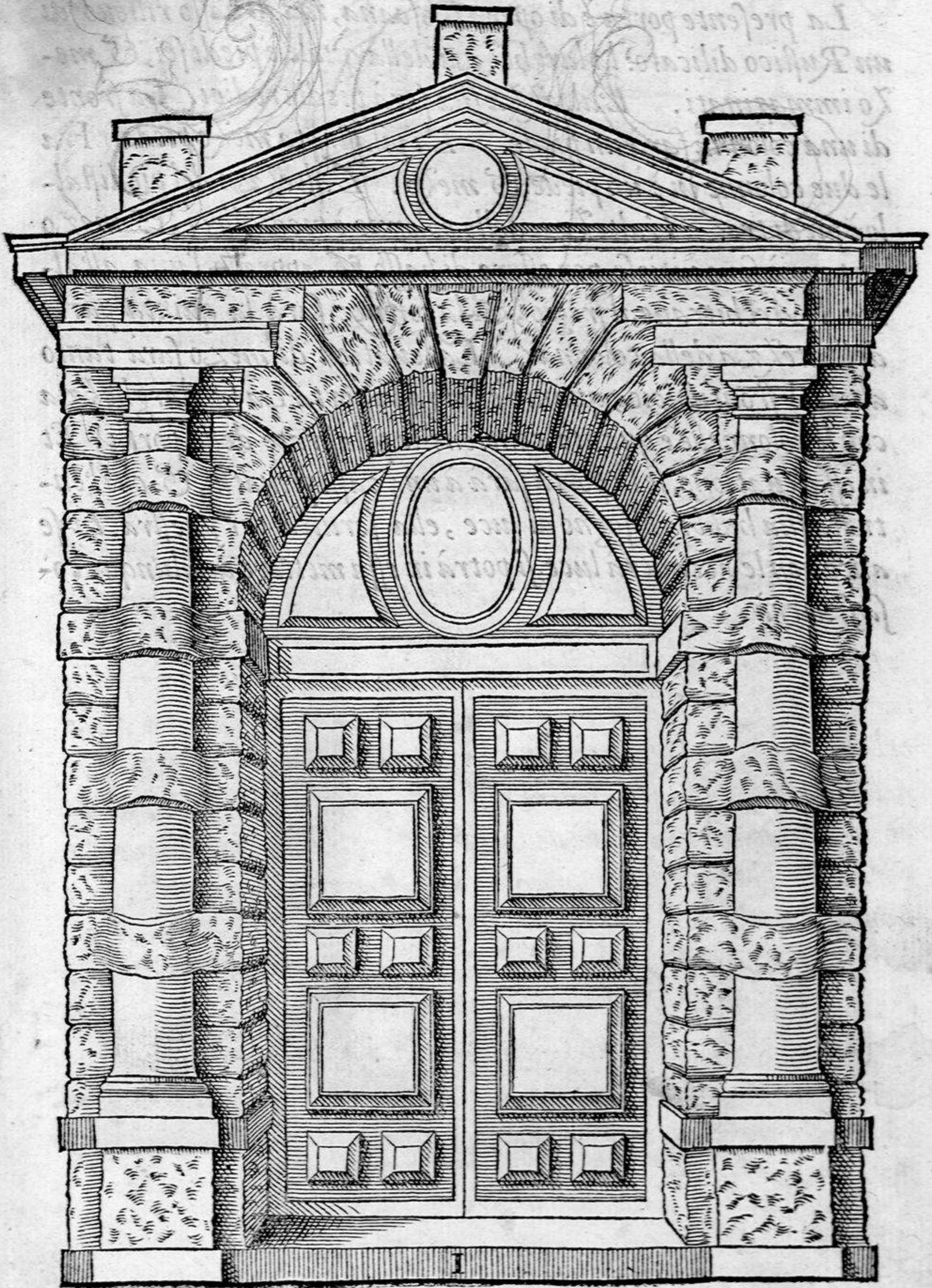


ISCRETISIMI Lettori, la cagione, perch'io sia stato così licentioso in molte cose, hora ue la dirò. Dico che conoscendo, che la maggior parte de gli huomini appetiscono il più delle uolte cose nuoue, & massimamente che ue ne sono alcuni, che in ogni piccola operetta, che facciano fare, gli uorebbono luoghi assai per porui lettere, armi imprese, & cose simili: altre istoriette di mezzo rilieuo, ò di basso: alcuna fiata una testa antica, ò un ritratto moderno, & altre cose simili. Per tal cagione sono io trascorso in cotai licentie, rompendo spesso fiata uno Architraue, il Fregio, & ancora parte della Cornice: seruendomi però dell'auttorità di alcune antichità Romane. Tal uolta ho rotto un Frontispicio per collocarui una riquadratura, ò una arme. Ho fasciato di molte colonne, pilastrate, & supercilij rompendo alcuna uolta de gli Fregi, & de' Triglifi, & de' fogliamini. Le quai tutte cose leuate uia, & aggiunte delle Cornici, doue son rotte, & finite quelle colonne che sono imperfette, le opere rimarrano intere, & nella sua prima forma. Et perche quanto al descriuere le misure io son stato molto breue: il diligente Architetto le trouerà tutte minutamente, facendo così s'immaginerà di quanti piedi hauerà da esser larga la porta, facendo di uno di quei piedi parti dodici, che saranno oncie, & di una oncia farne sei parti detti minuti: dipoi comincerà a misurare una colonna, la quale trouerà (essempio gratia) un piede, & sette oncie, & tre minuti, & mezo: & la pilastrata farà per la metà di essa colonna: & così la colonna sarà otto grossezze in altezza, & sarà diminuita la sesta parte nella sommittà. Con questa regola trouerà tutte le misure a parte a parte. Et uolendo poi ridurre l'opera in forma grande, farà del piede giusto tante oncie, & d'una oncia tanti minuti. Et così hauendo il compasso piccolo per l'opera piccola, & il compasso grande per la grande, trasporterà la cosa piccola in forma grande che non fallirà punto. Ma o uoi Architettori fondati sopra la dottrina di Vitruuio (laquale sommamente io lodo, & dalla quale io non intendo allontanarmi molto) habbiatemi per iscusato di tanti ornamenti, di tante riquadrature, di tanti cartocci, uolute & di tanti superflui: & habbiate riguardo al paese, doue io sono, supplendo uoi doue io hauerò mancato: & state sani.

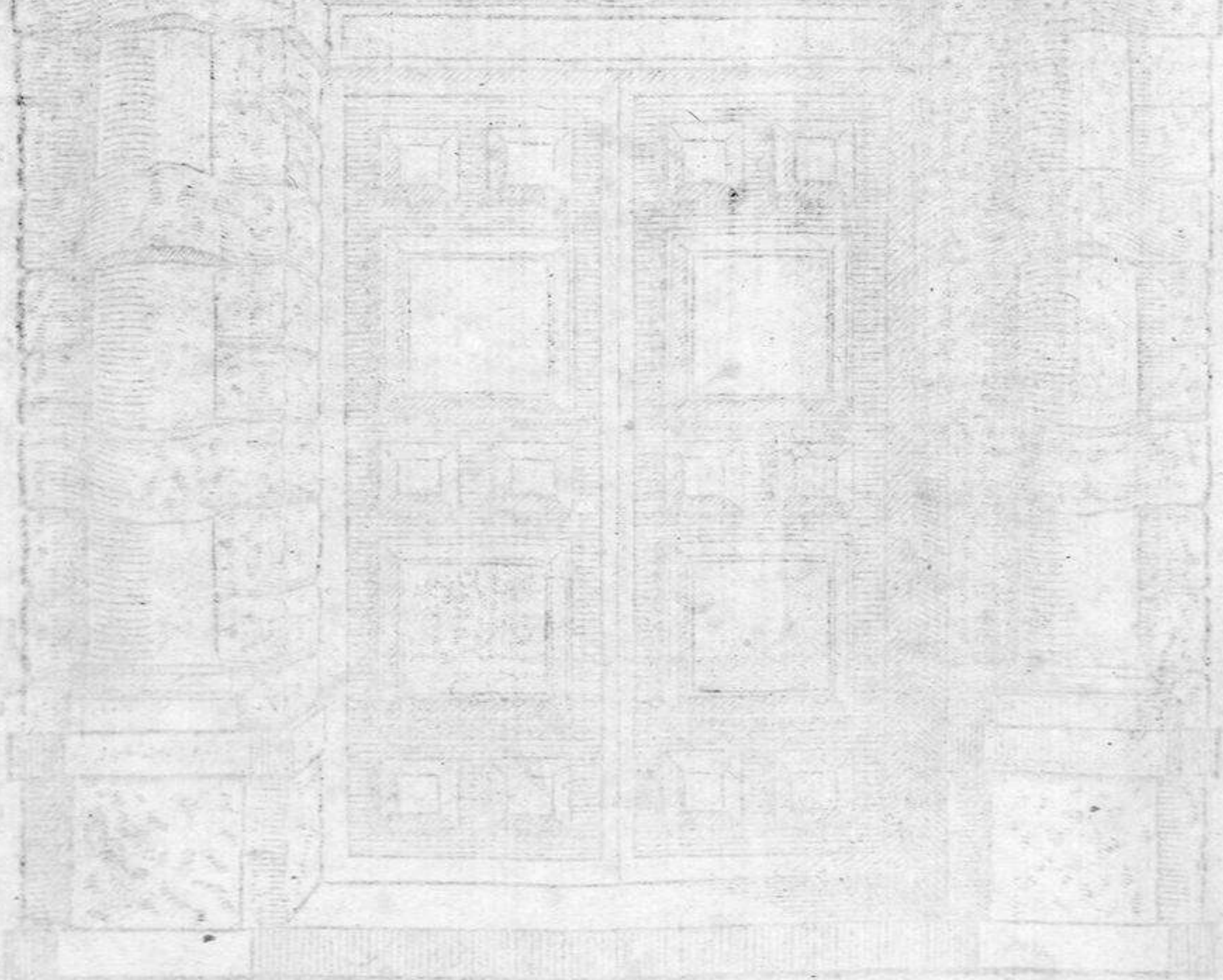
DESCRITTIONE DELLE TRENTA PORTE RUSTICHE.

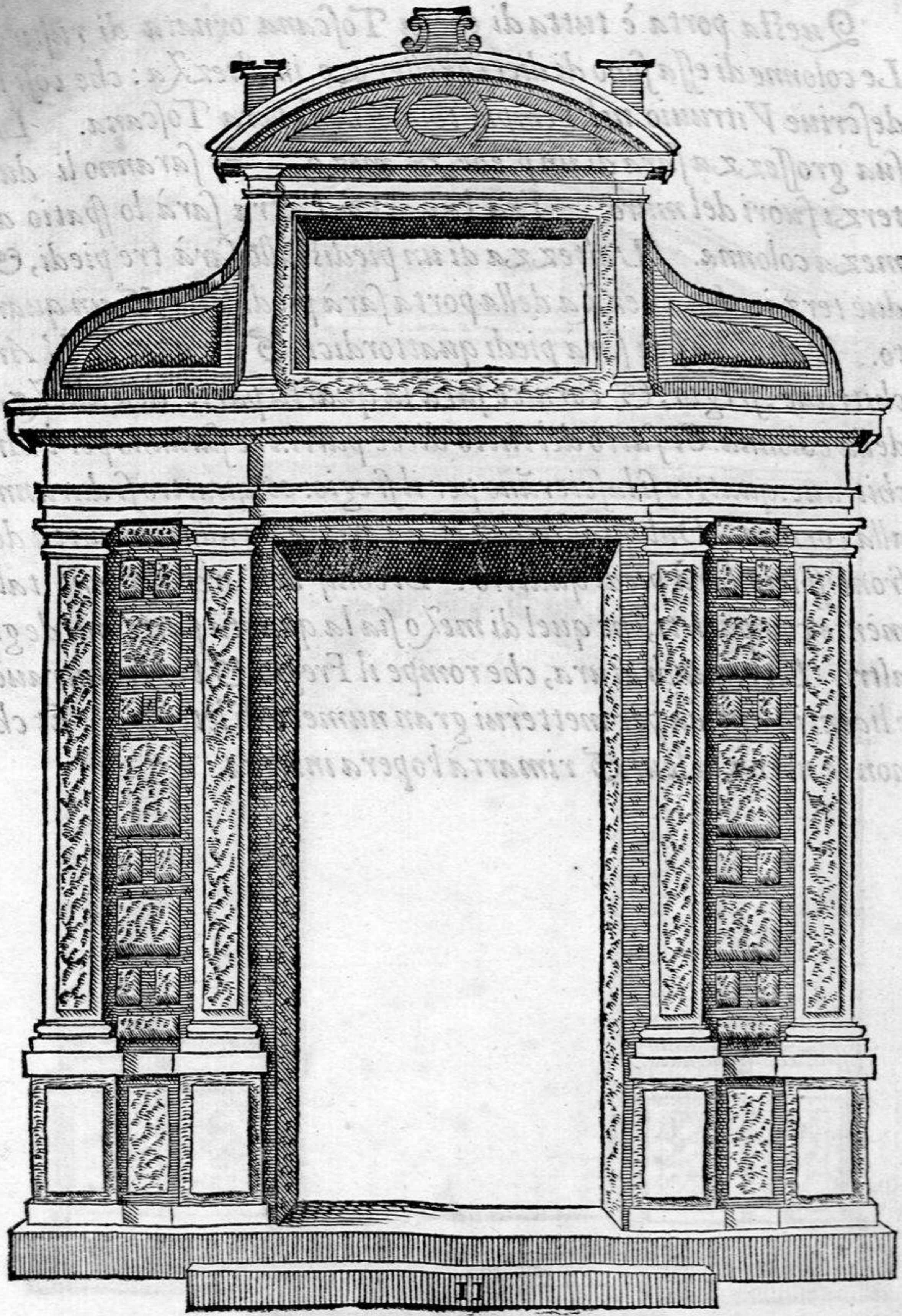


Rimieramente la porta quà dauanti, come ho detto, è alla casa del Reuerendis. & Illustris. Cardinal di Ferrara Don Hippolito da Este: la quale è di opera Toscana vestita di rustico, le colonne della quale uorebbon essere di sette diametri, cioè grossezze, prendendo tal misura da basso, secondo li precetti di Vitruuio: ma per esser esse colonne incassate nel muro, & anco cinte dalle fascie rustiche, & non essendo sopra esse gran peso, elle si faranno di noue grossezze alte con le base, & il capitello. La sua grossezza si immaginerà un piede, & mezo. Le sue pilastrate dalli lati saranno per la metà della colonna: L'altezza del piedistallo sarà piedi tre. L'apertura della porta in larghezza sarà piedi otto. L'altezza fin sotto l'arco sarà piedi sedici. Le colonne nella parte di sopra saran diminuite la quarta parte. L'Architrave sarà per la metà della colonna, così il fregio, & anco la cornice. Il frontispicio sarà dal regolo della cornice fin alla sua acutezza, piedi tre. Li conij dell'arco saranno talmente compartiti, che quel di mezzo sia la quarta parte piu largo de gli altri. Quanto all'opera di legname, si aprirà dalla fascia in giù: ma dalla fascia in su, ella sarà fermata nell'opera di pietra. Perciò che l'altezza dell'apertura sarà piedi undici, et un quarto. Et chi uorrà questa porta, ò maggiore, ò minore, accresca, ò diminuisca li piedi.



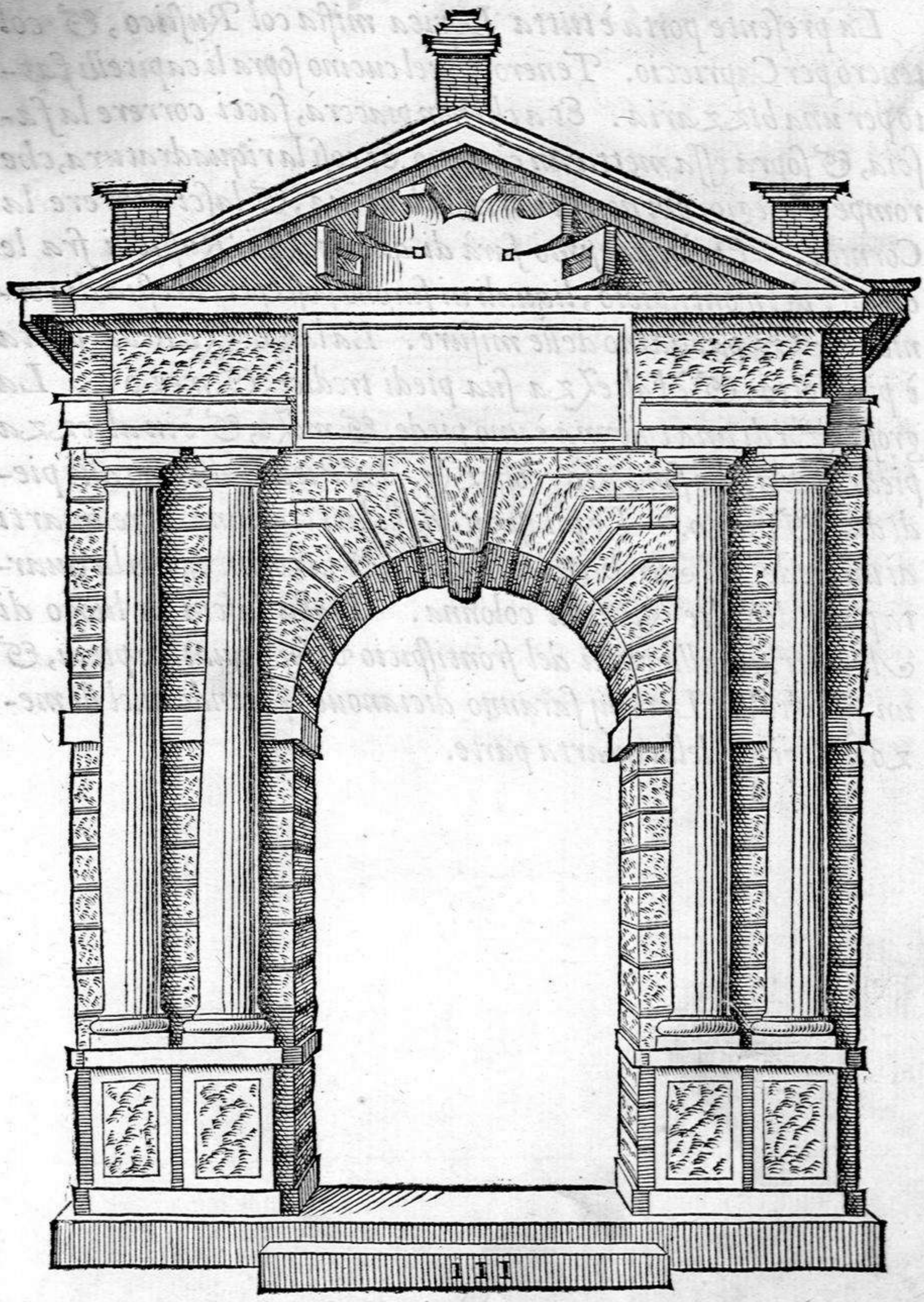
La presente porta è di opera Toscana, ma di basso rilievo di un Rustico dilicato: la larghezza della quale è piedi sei, & mezzo immaginati. L'altezza sua sarà piedi tredici. La fronte di una colonna sarà un piede. La pilastrata mezzo piede. Fra le due colonne vi è un piede, & mezzo. L'altezza del piedistallo è piedi tre. L'altezza delle colonne è piedi dieci, & mezzo ne perciò sono vitiose, per essere di basso, & appresso l'una all'altra. l'Architrave, il fregio, & la cornice sarà la quinta parte dell'altezza della colonna. La leuation di mezzo sarà tanto alta col frontispicio, quanto è larga la porta. La sua larghezza con le colonnelle è quanto contiene le pilastrate della porta. Et in essa leuatione, se la porta sarà à una casa priuata, & che l'entrata sua habbia bisogno di luce, ella seruirà per finestra. Et se anco non le accaderà luce, si potrà in essa mettere qualunque cosa si uorrà.



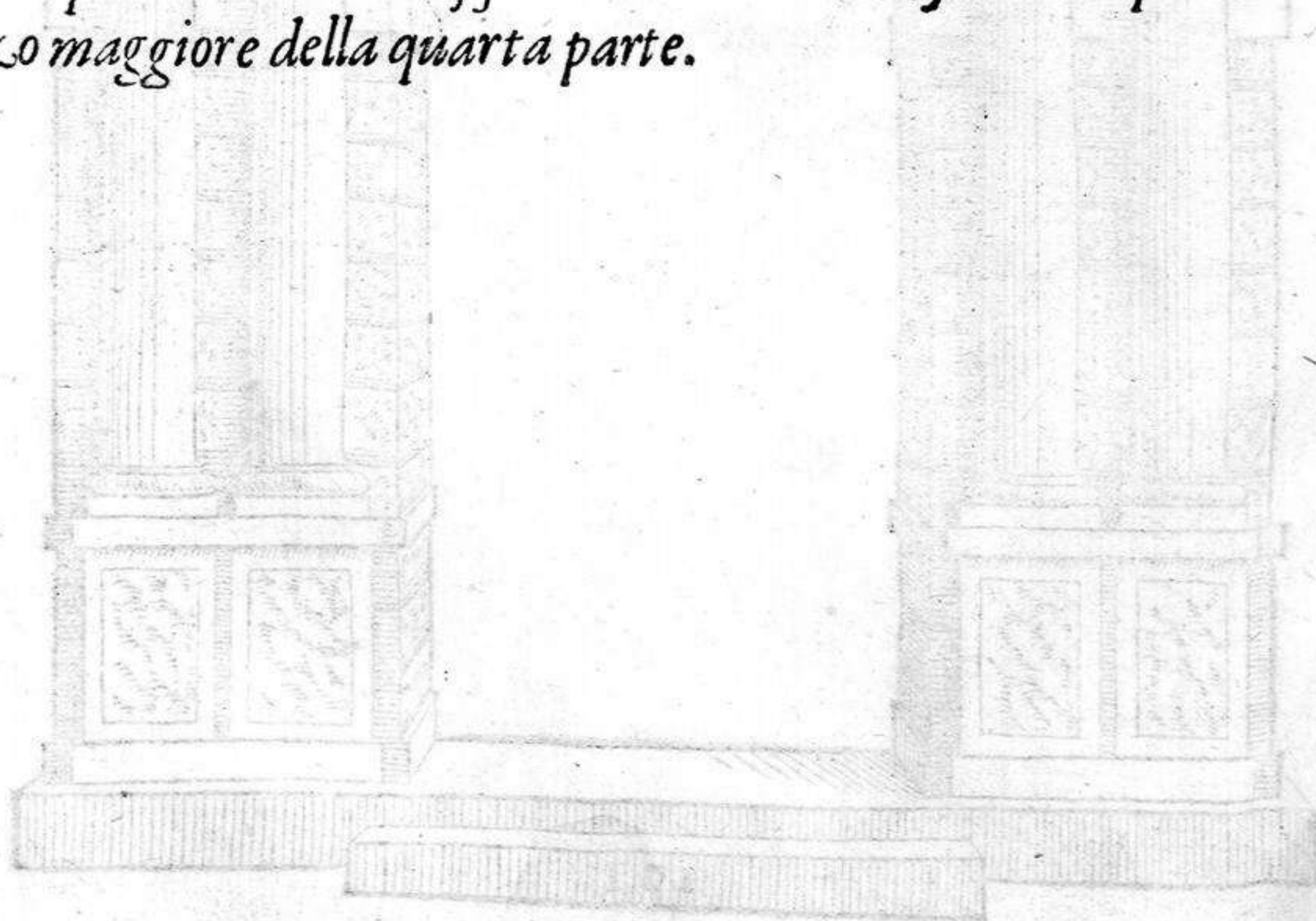


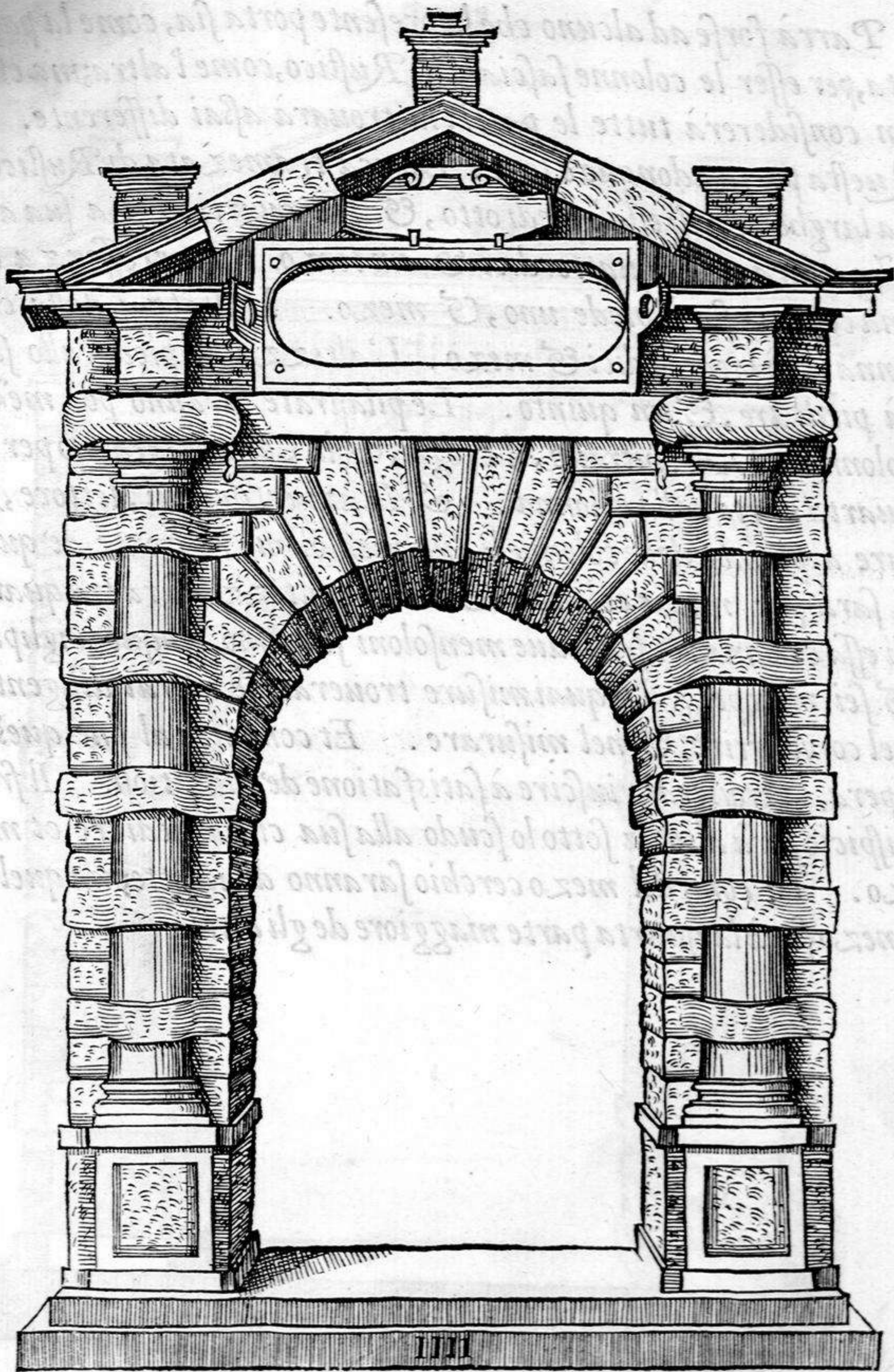
Questa porta è tutta di opera Toscana ornata di rustico. Le colonne di essa sono di dieci grossezze in altezza: che così le descrive Vitruvio nel Tempio tondo nell'opera Toscana. La sua grossezza sarà di un piede, & mezzo. Et saranno li due terzi fuori del muro. Fra l'una, & l'altra sarà lo spatio di meza colonna. L'altezza di un piedistallo sarà tre piedi, & due terzi. La altezza della porta sarà piedi sette, & un quarto. L'altezza sua sarà piedi quattordici, & tre quarti. L'Architrave, fregio, & cornice sarà la quarta parte dell'altezza della colonna. Et fatto del tutto dieci parti: tre saranno per l'Architrave: quattro si lasceranno per il fregio: et quattro si daranno alla cornice. Dal quadreto di essa cornice fin alla sommittà del frontispicio, sarà piedi quattro. Li conij dell'arco saranno talmente compartiti, che quel di mezzo sia la quarta parte piu de gli altri. La riquadratura, che rompe il Fregio, & l'Architrave, è licentia antica per metterui gran numero di lettere. Et chi non la uorrà, la leui, & rimarrà l'opera integra.





La presente porta è tutta Dorica mista col Rustico, & col tenero per Capriccio. Tenero è quel cucino sopra li capitelli fatto per una bizzarria. Et a chi non piacerà, facci correre la fascia, & sopra essa metta un cimatio. Et così la riquadratura, che rompe il Fregio, chi non la uorrà, la leui via, & lasci correre la Cornice. Et il medesimo farà di quei pezzi Rustichi fra le cornici del frontispicio, liquali ui furono posti per carestia di cornice. Or parliamo delle misure. La larghezza della porta è piedi otto: & è l'altezza sua piedi tredici, & mezzo. La grossezza di una colonna è uno piede, & mezzo; & è in altezza piedi dodici, che sono otto grossezze. Li Piedistalli sono alti piedi dua, & mezzo. Le pilastrate dalli lati ciascuna è tre quarti di un piede. L'Architrave, il fregio, & la cornice, sono la quarta parte dell'altezza della colonna. Dalla fascia in luogo di Architrave alla cima del frontispicio vi sono quattro piedi, & un quarto. Li conij saranno diciannoue, facendo quel di mezzo maggiore della quarta parte.

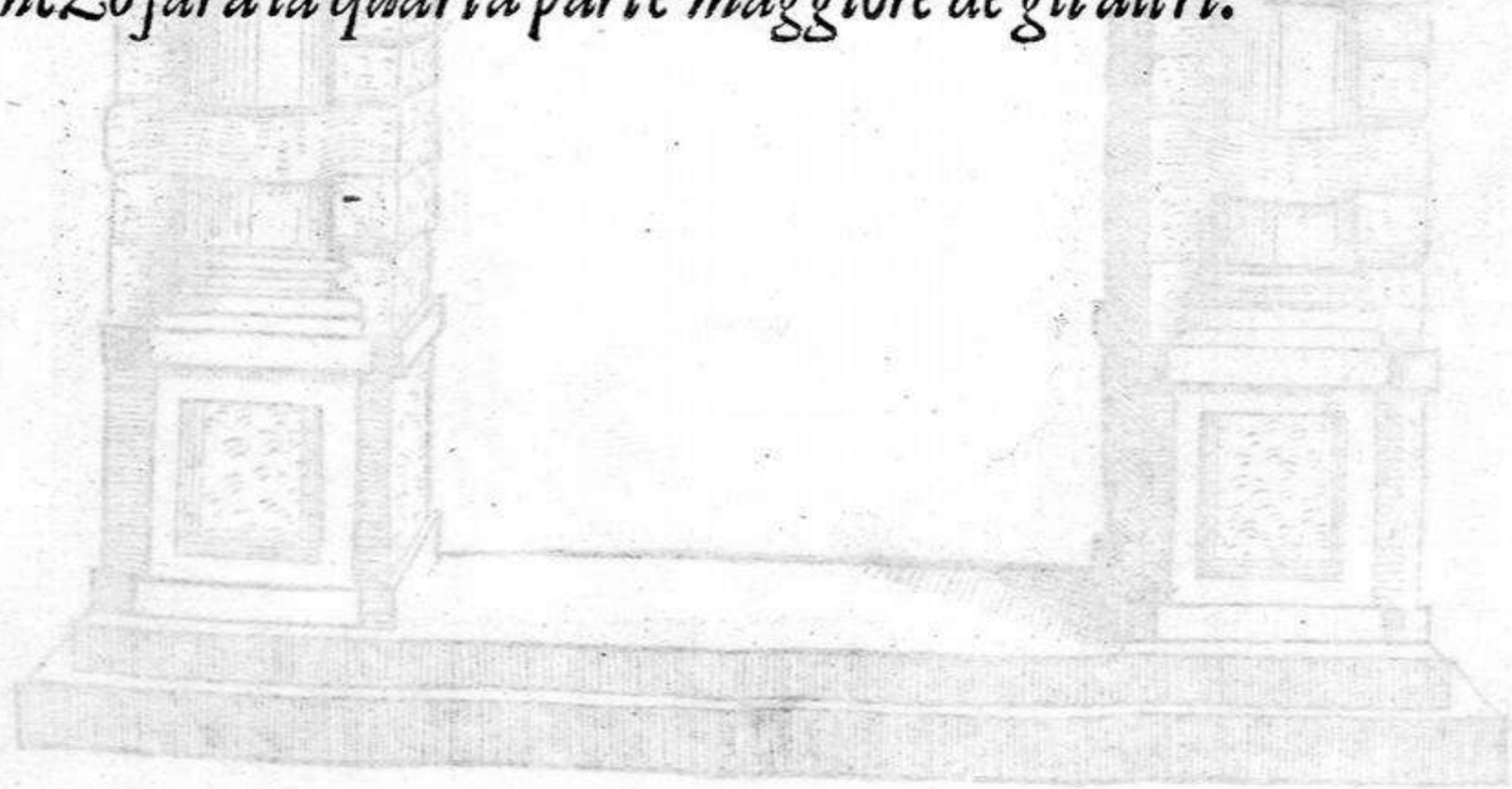


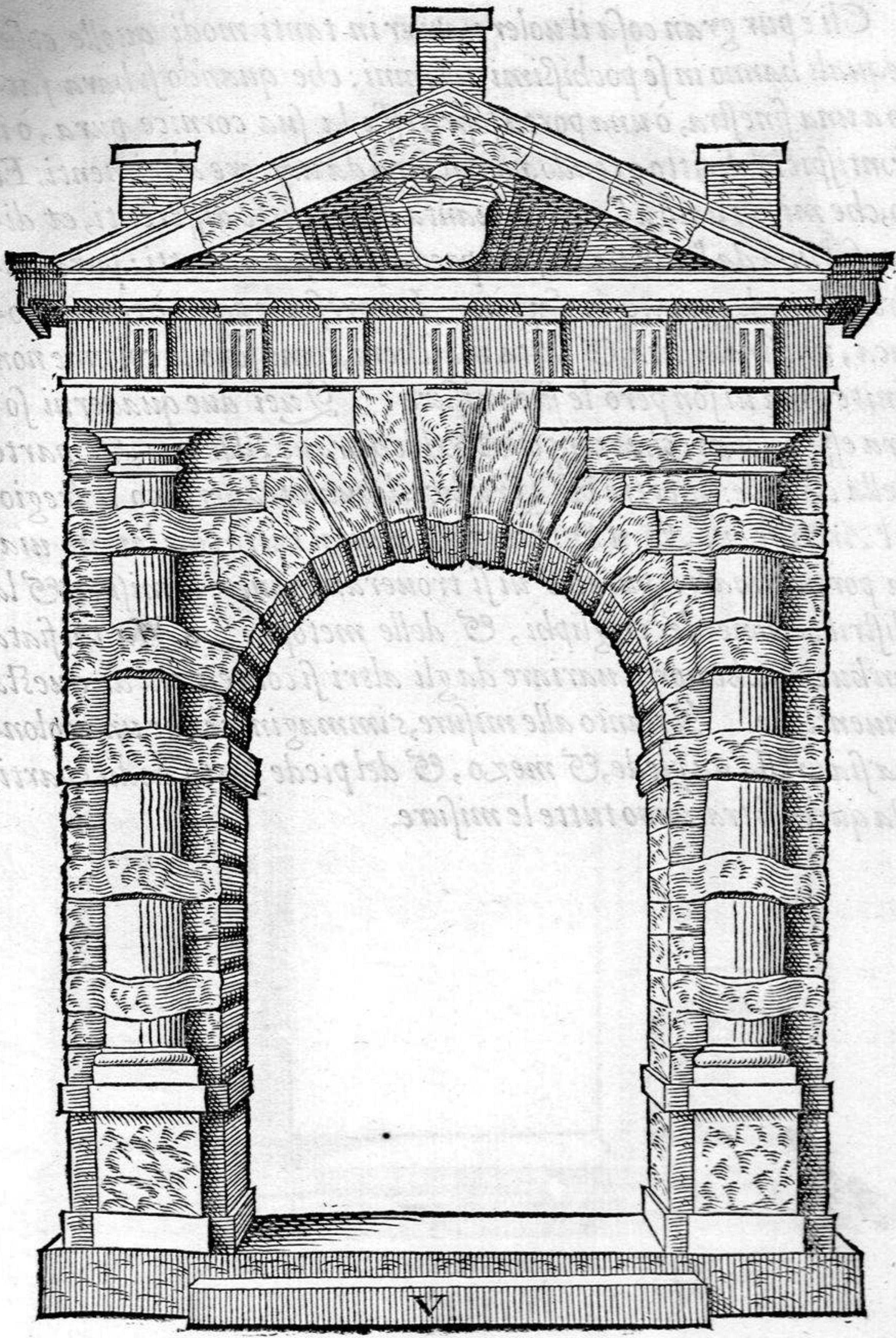


IIII

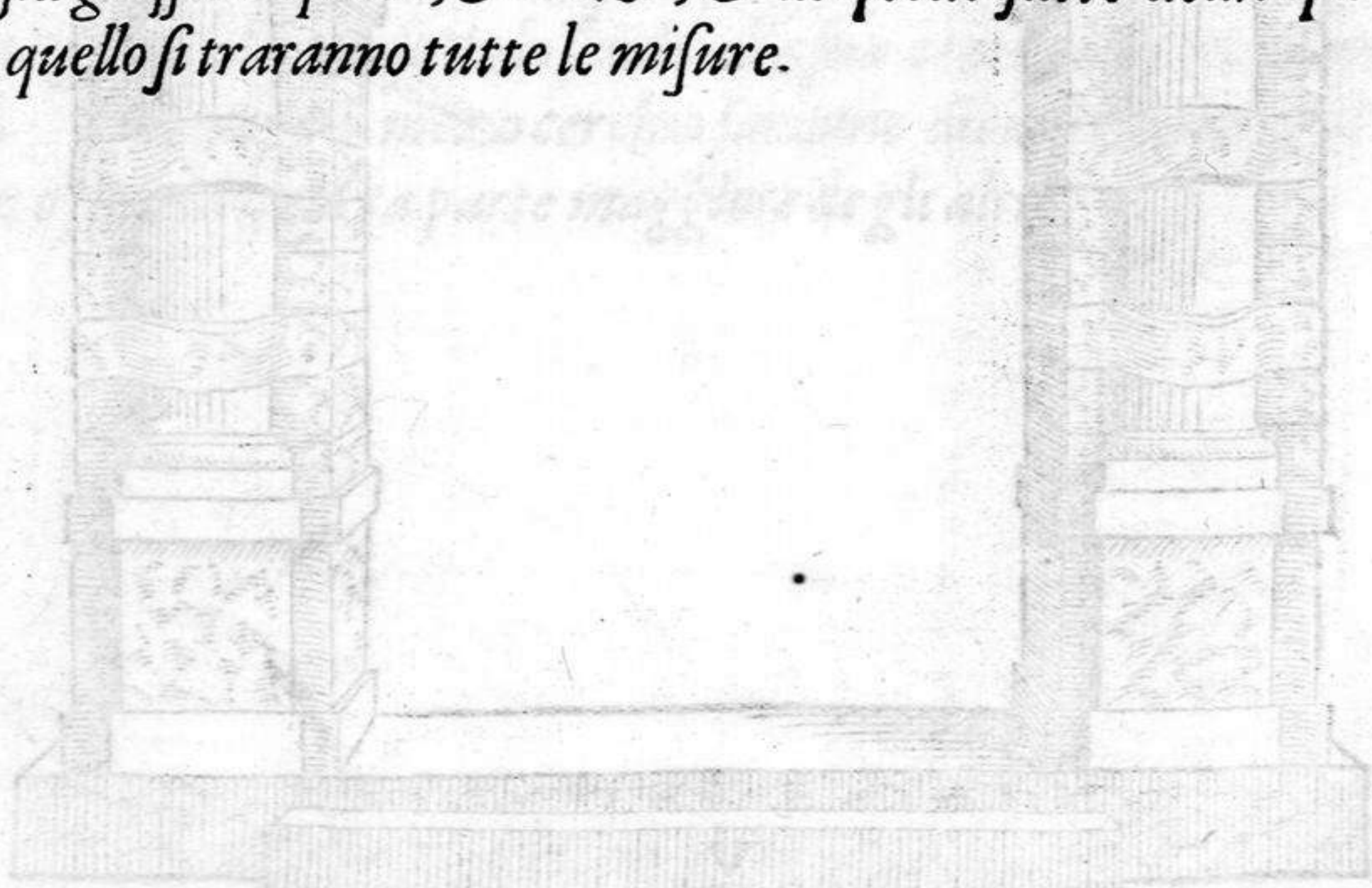
Parrà forse ad alcuno che la presente porta sia, come la passata, per esser le colonne fasciate di Rustico, come l'altra; ma chi ben considererà tutte le parti, la trouarà assai differente.

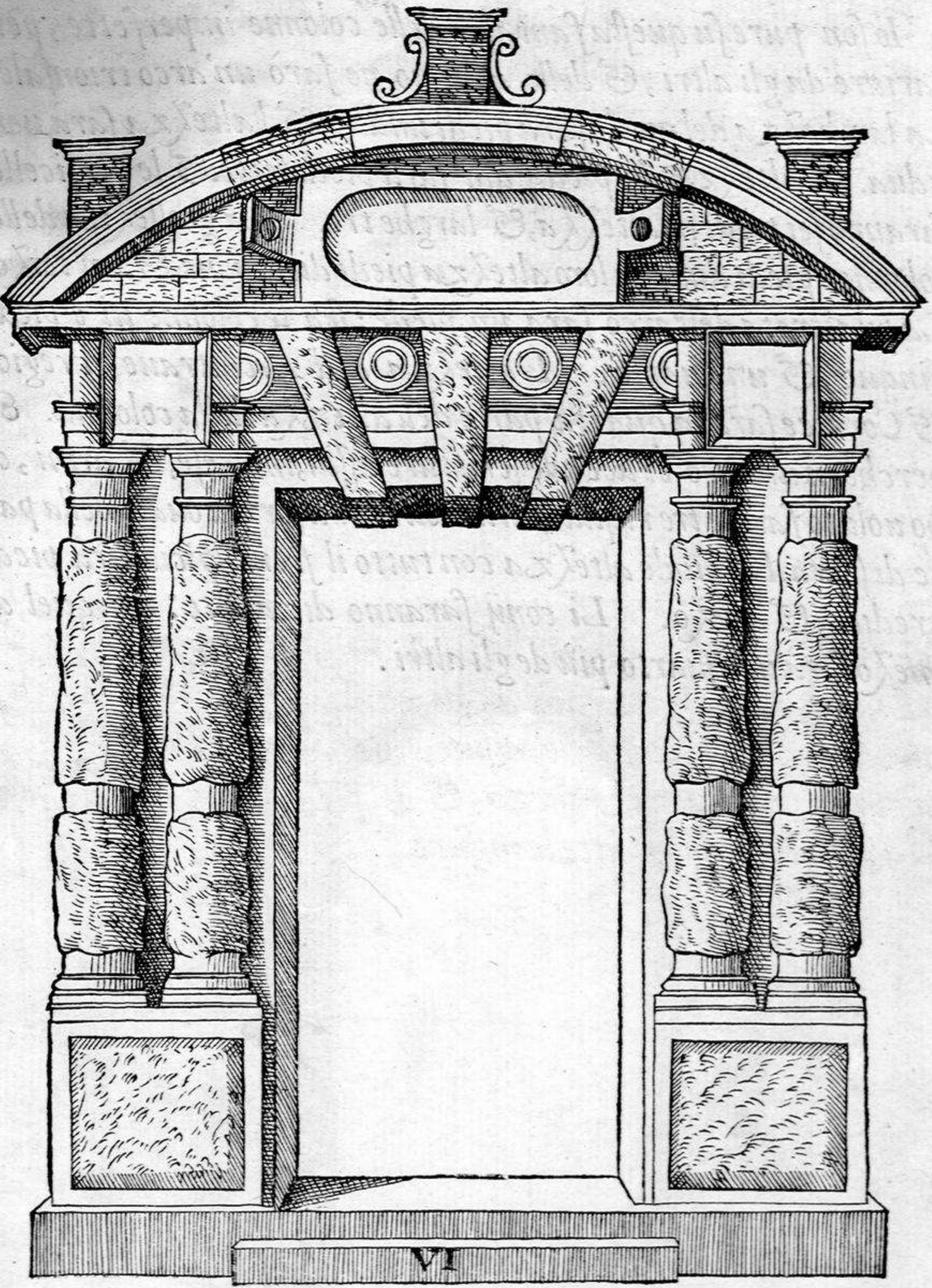
Questa porta adunque è tutta Dorica tramezzata di Rustico. La larghezza di essa è piedi otto, & tre quarti. La sua altezza sarà piedi quattordici & un terzo. La grossezza di una colonna sarà piede uno, & mezzo. L'altezza della colonna sarà piedi dodici & mezzo. L'altezza del piedistallo sarà piedi tre, & un quinto. Le pilastrate saranno per mezza colonna. L'Architrave, il Fregio, & la Cornice saranno per la quarta parte della colonna. Ma auuertisci qui, lettore, di fare al piombo delle colonne li due mensoloni: la fronte de' quali sarà per mezza colonna, & la loro altezza sarà tre quarti di essa colonna: et fra li due mensoloni saranno cinque triglyphi, & sei metope. Le quai misure trouerai, se userai diligentia nel compartire, & nel misurare. Et condotta al fine questa opera, la trouerai riuscire à satisfactione de' giuditiosi. Il frontispicio sarà alto da sotto lo scudo alla sua cima piedi tre, et mezzo. Li conij del mezzo cerchio saranno diciasette; ma quel di mezzo sarà la quarta parte maggiore de' gli altri.





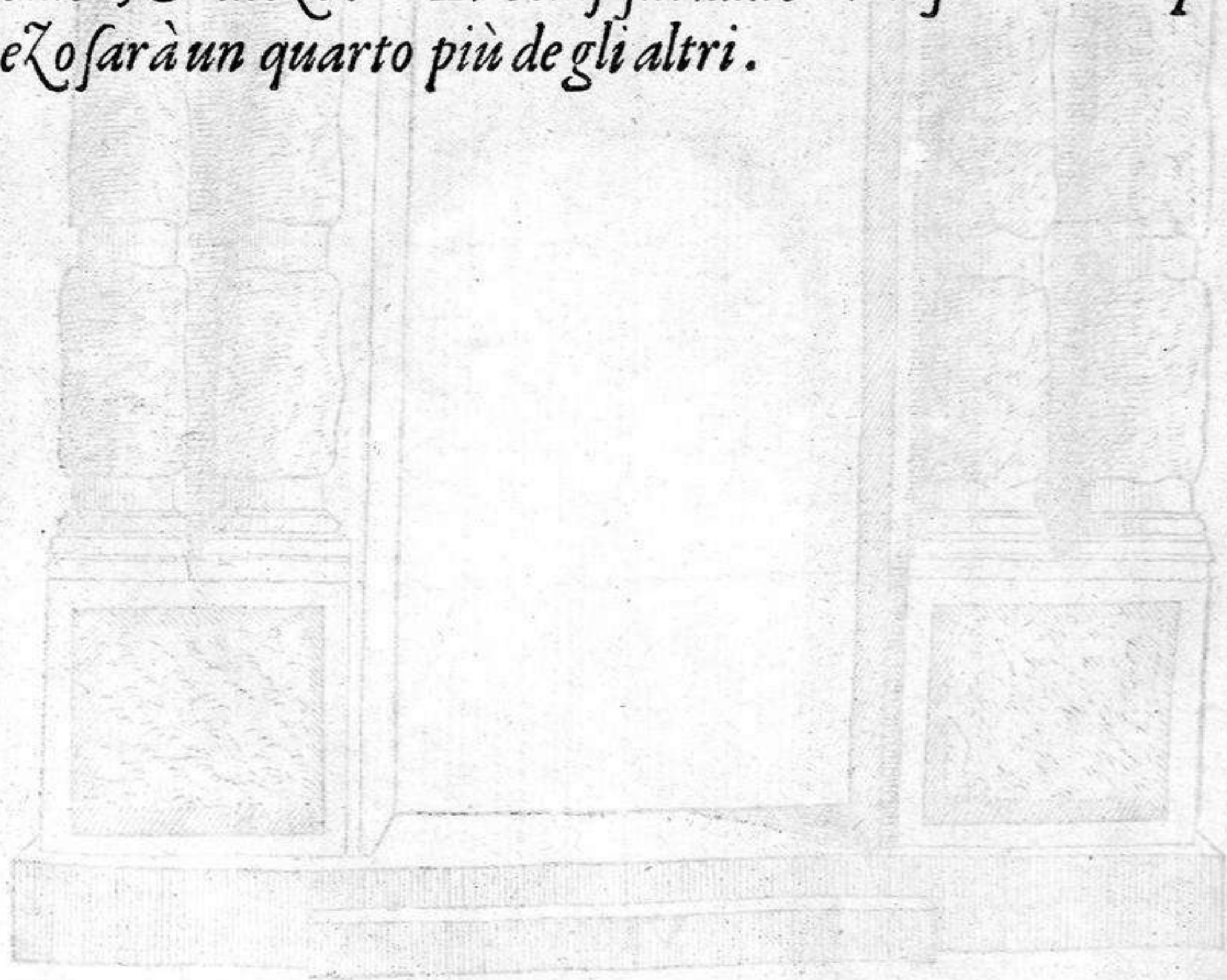
Gli è pur gran cosa il uoler uariar in tanti modi quelle cose, le quali hanno in se pochissimi termini: che quando si harà fatto a una finestra, o una porta sopra essa la sua cornice pura, o il frontispicio, diritto o tondo, non ui sarà da uariare altrimenti. Et io, che mi son dato a fare cinquanta porte tutte differenti, et diuerse l'una da l'altra, non farò poco a soddisfare à tutti: pure andrò faccendo quanto io saprò. La presente porta è tutta Dorica, ma strauestita, & fatta maschera, come sono le colonne non finite, ma ui son però le sue misure. Quei due quaderni sopra esse colonne, che rompono l'Architraue, il fregio, & parte della cornice: quei tre pezzi rustici, liquali trauerfano il fregio, e l'Architraue, & il Superciglio: le quai tutte cose leuate uia, la porta rimarrà pura: & ui si troueranno tutte le misure, & la distributione de' triglyphi, & delle metope. Ma tal fiata unhuomo, che uorrà uariare dagli altri si contenterà di questa inuentione. Quanto alle misure, s'immaginerà che una colonna sia grossa un piede, & mezzo, & del piede fatto dodici parti, da quello si traranno tutte le misure.

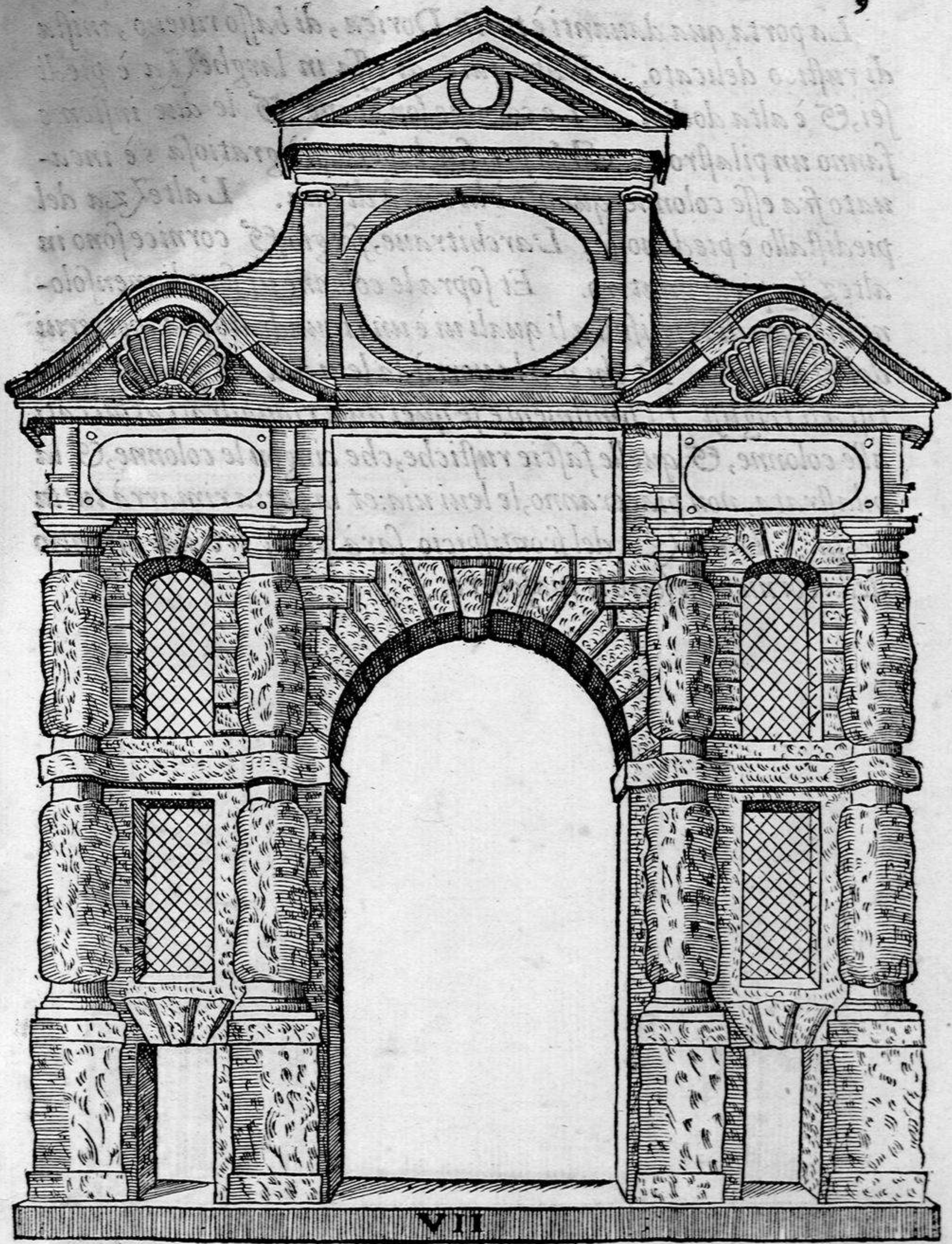




VI

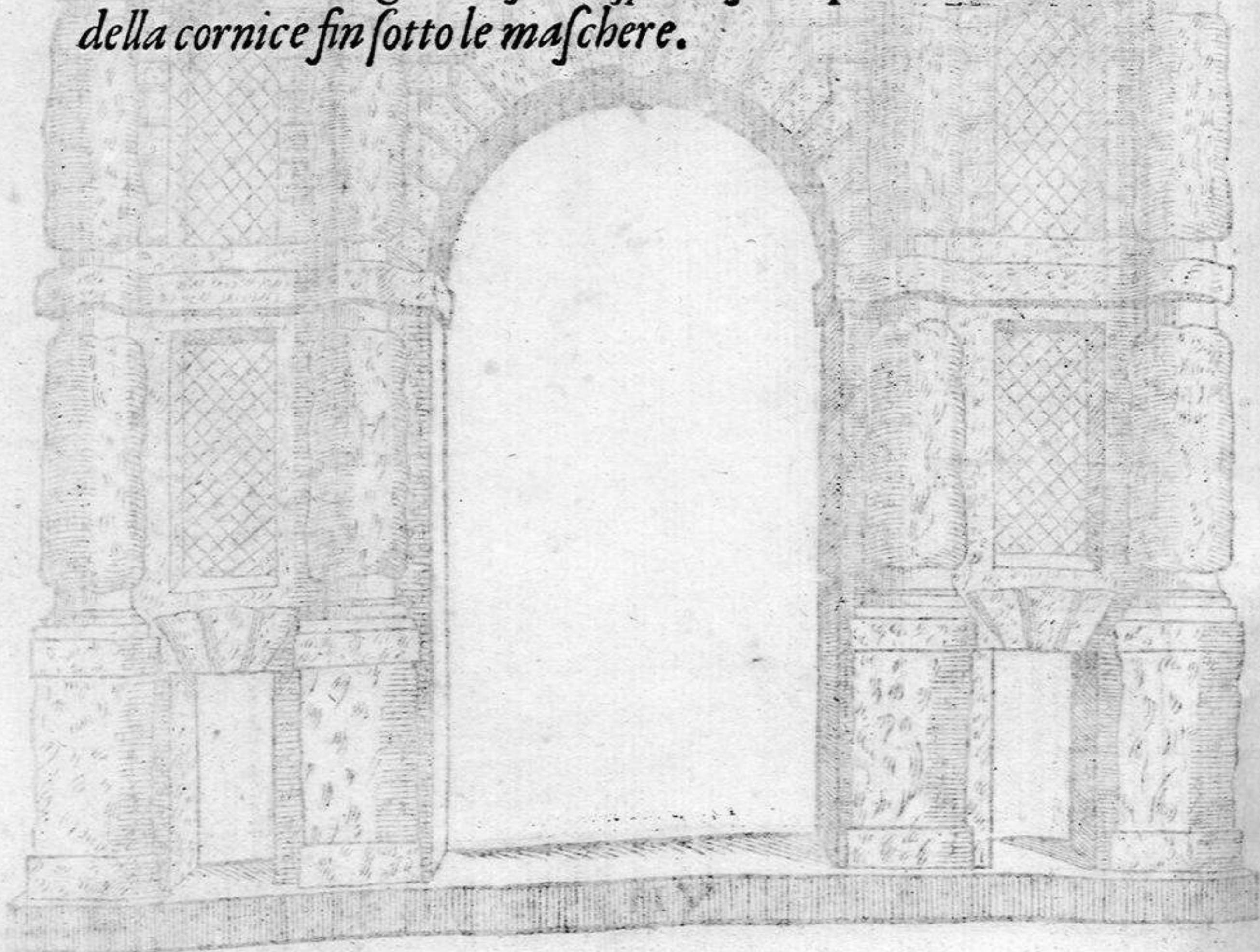
8
Io son pure su questa fantasia delle colonne imperfette, per
uariane da gli altri, & delle quali io ne farò un'arco trionfale.
La larghezza del quale sarà piedi undici: & l'altezza sarà uen-
tidua. L'altezza de' piedistalli sarà piedi sette: & le porticelle
saranno sei piedi in altezza, & larghe tre. La grossezza delle
colonne è piedi dua: la loro altezza piedi dicianoue, & un terzo.
La pilastrata dell'arco sarà un piede; fra le colonne vi è piedi
cinque, & un quarto. L'altezza dell'Architrave, Fregio,
& Cornice sarà la quarta parte dell'altezza della colonna. Et
perche in un'arco ci accade scritte assai, imprese, & armi, ci
ho voluto fare le tre riquadrature oltre alla forma ouale nella par-
te di sopra. La quale altezza con tutto il frontispicio sarà piedi
tredici, & mezzo. Li conij saranno diciasette: ma quel di
mezzo sarà un quarto più de gli altri.

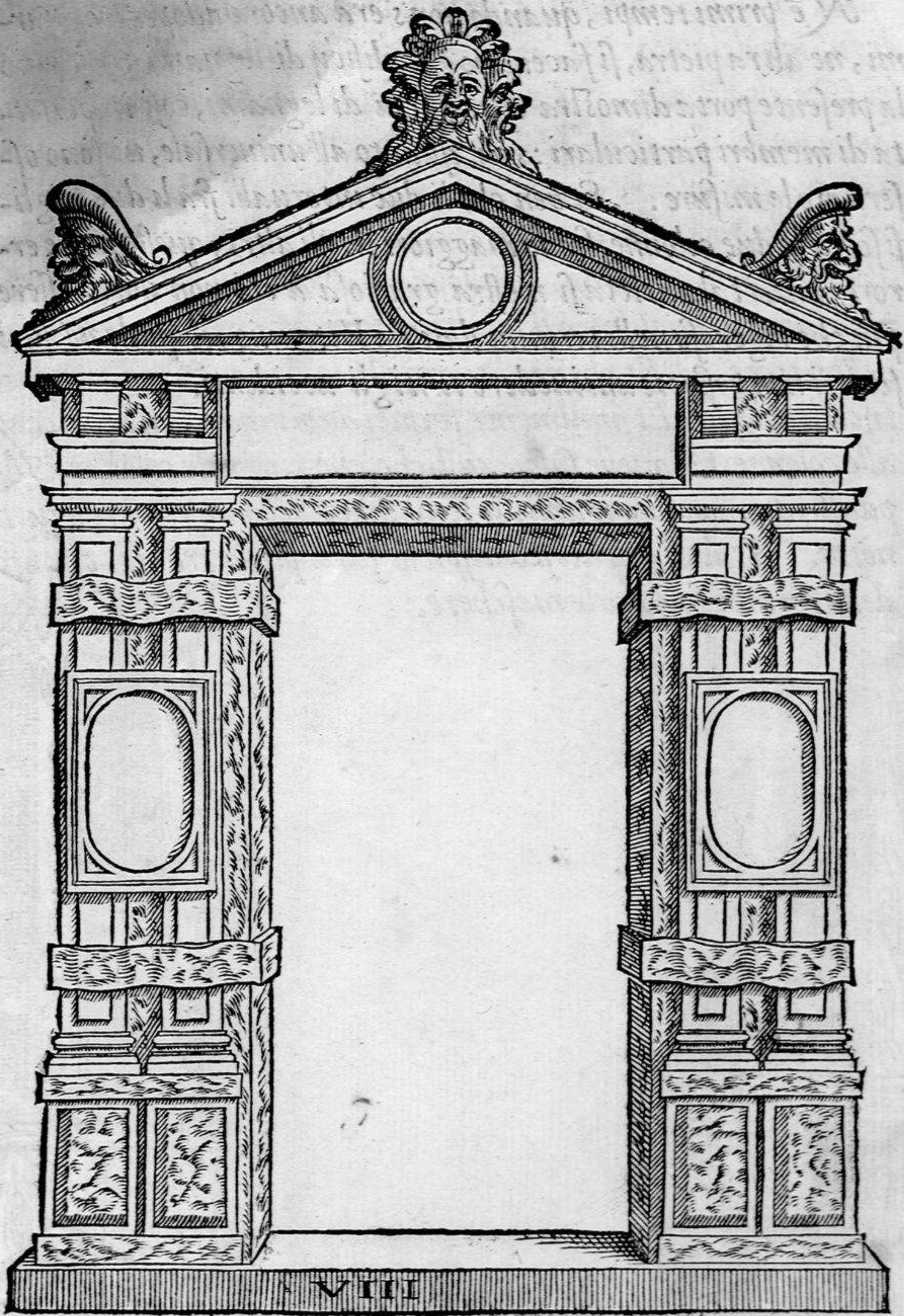




VII

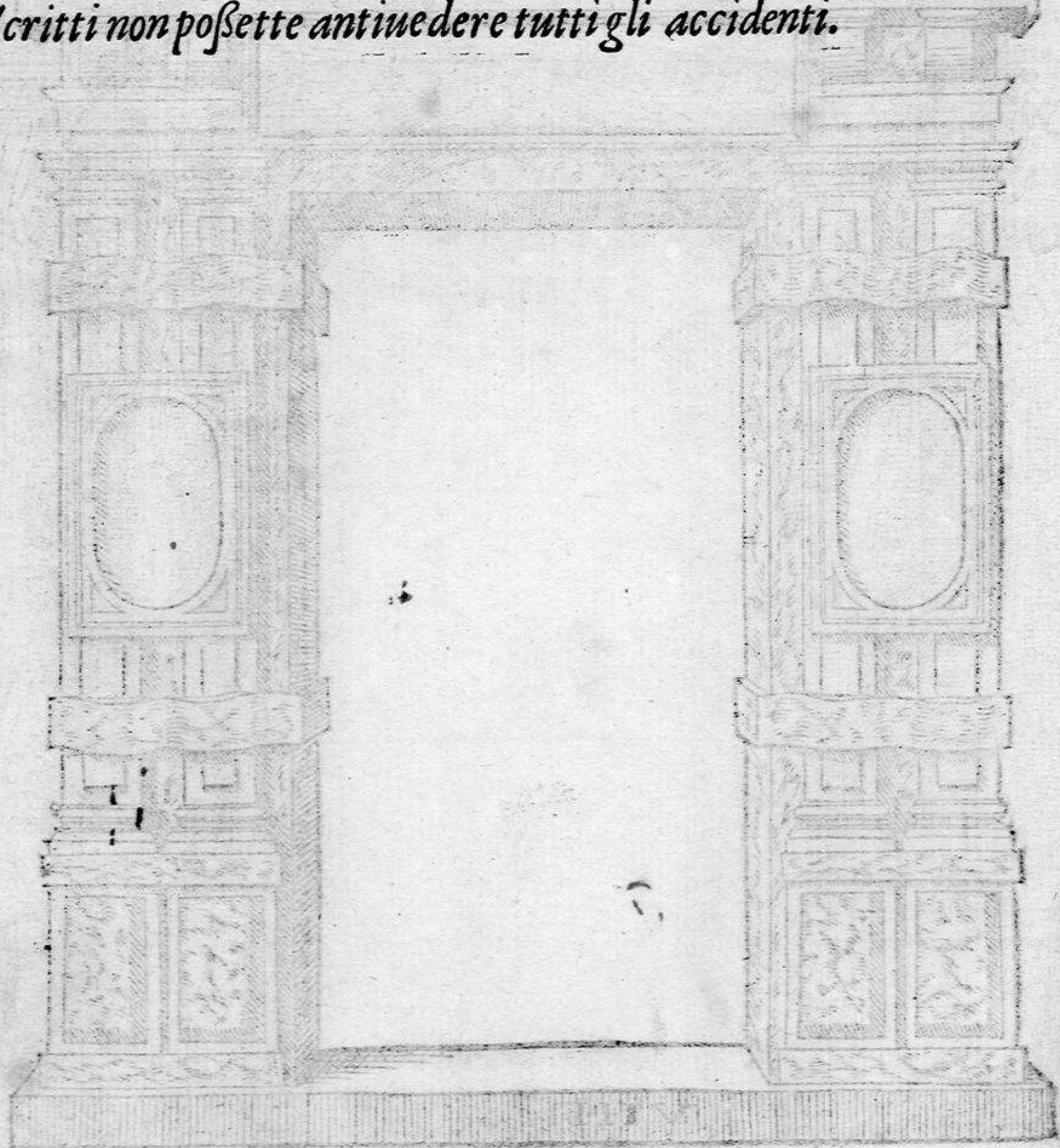
La porta qua dauanti è tutta Dorica, di basso rilieuo, mista di rustico delicato. L'apertura di essa in larghezza è piedi sei, & è alta dodici. Le colonne son piane: & le due insieme fanno un pilastro. Ma per far l'opera più gratiosa s'è incavato fra esse colonne quanto è la metà di una. L'altezza del piedistallo è piedi noue. L'architraue, fregio, & cornice sono in altezza piedi quattro. Et sopra le colonne ui sono li mensoloni in luogo di triglifi: fra li quali ui è un riquadrato per metterui delle lettere. Et chi non la uorrà, la leui uia, & gli compartisca li triglifi. Et similmente se quei duoi riquadrati attaccati alle colonne, & quelle fascie rustiche, che cingon le colonne, & la pilastrata, non piaceranno, le leui uia: et la porta rimarrà tutta netta. L'altezza del frontispicio sarà piedi tre dal cimatio della cornice fin sotto le maschere.



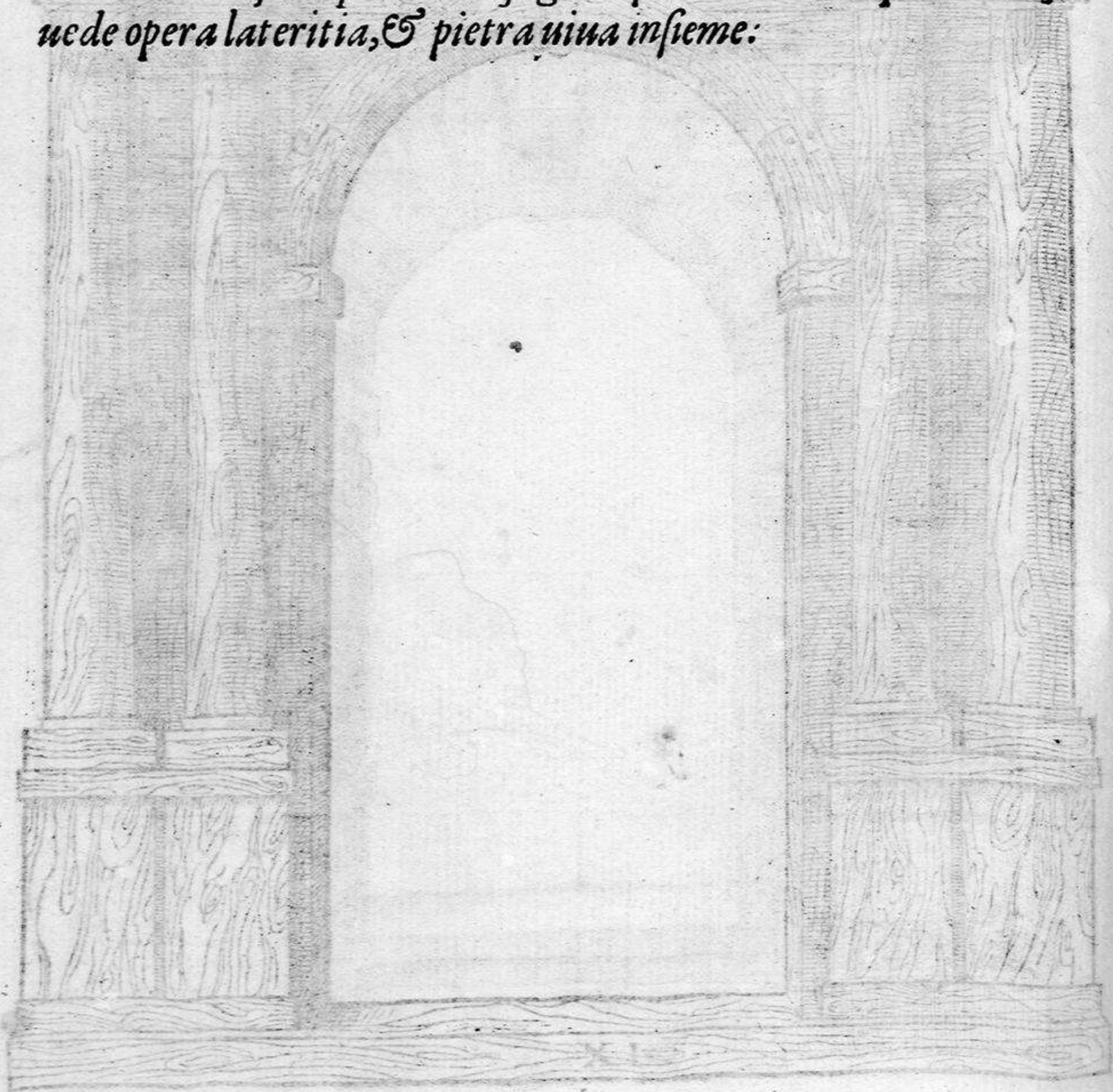


VIII

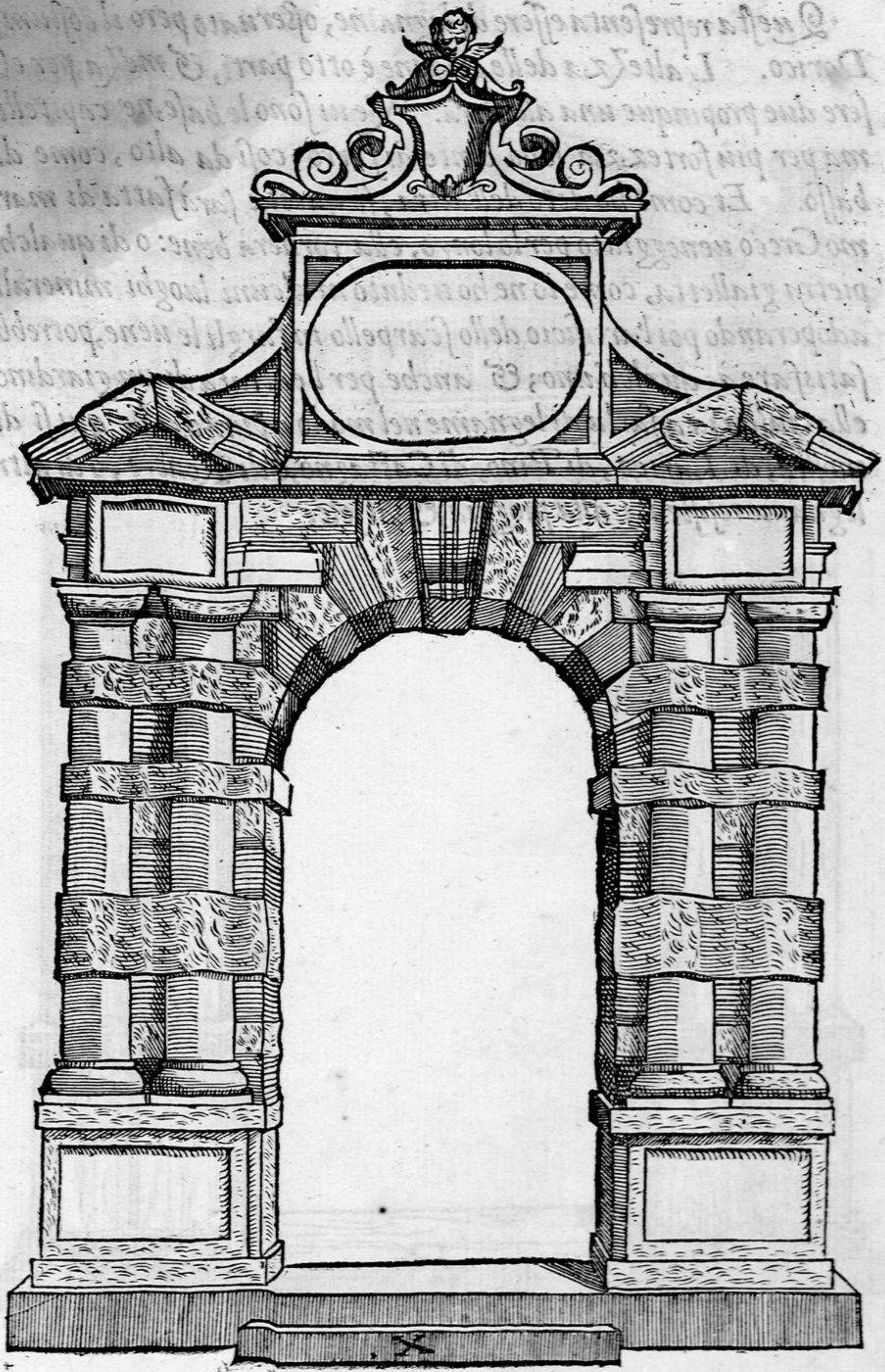
Ne' primi tempi, quando non s'era ancora adoperato mar-
mi, ne altra pietra, si faceuano gli edificij di legnami: Et perciò
la presente porta dimostra esser fatta di legnami, così imperfet-
ta di membri particolari: ma, quanto all'universale, vi sono os-
seruate le misure. Et ben che li due intervalli fra li due trigli-
fi sopra le due colonne, siano maggiori de gli altri, questo non è er-
rore, anzi tal varietà si mostra gratiosa à chi non vorrà essere
più che rigoroso nelli termini dati da Vitruuio, il quale ne' suoi
scritti non possente antivedere tutti gli accidenti.



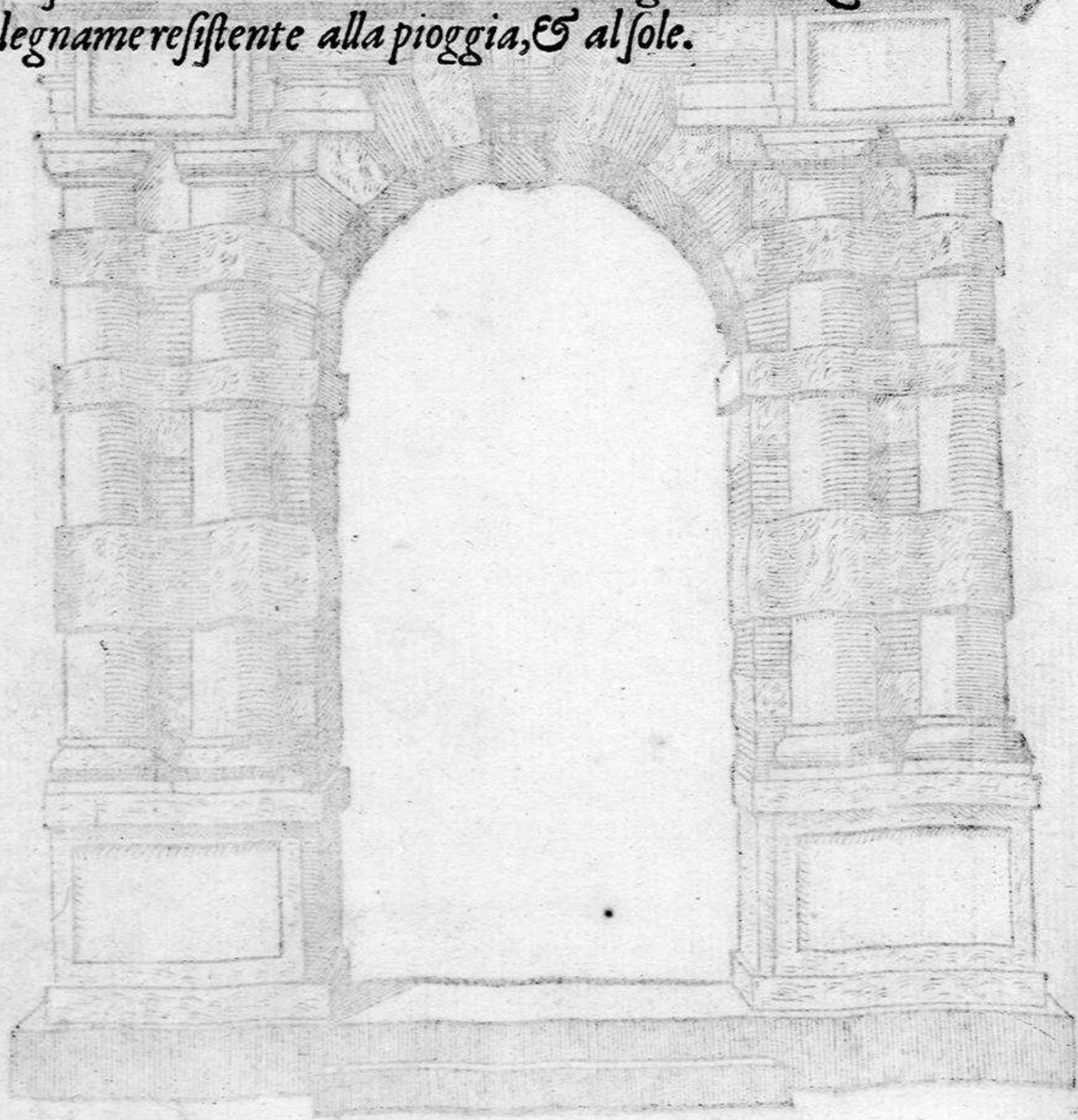
Questa porta partecipa del Dorico, & del Ionico misto col Rustico, & anco di opera lateritia. Le colonne sono Doriche, quantunque non ui siano tutti li membri delle base, & de' capitelli. Vi è perciò la materia da fargli, offeruando le misure. Le quai colonne, essendo questa opera soda, sono sette parti, & mezo in altezza. Il conio sopra l'arco è Ionico, per non ui essere intagli. Li conij de l'arco sono interzati, parti sono rustici, parti di pietra cotta, per uariare l'opera: & così le pilastrate medesimamente sono uariate. cosa che torna bene in opera, come ne dimostra qualche uestigio il portico di Pompeo, doue si uede opera lateritia, & pietra uiua insieme:

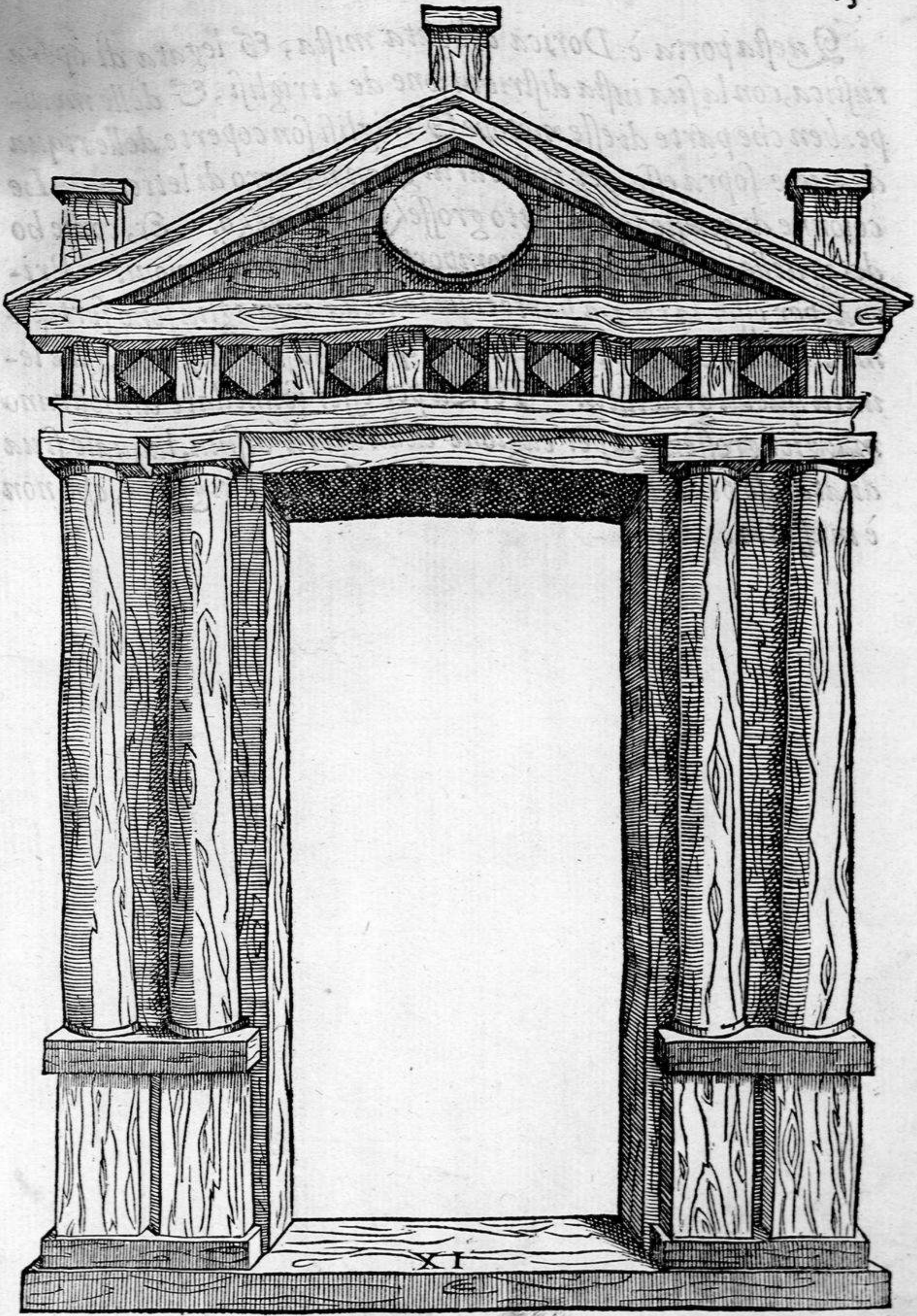


*Questa rappresenta effere...
 L'altare delle...
 far due propinque...
 non per piu forte...
 passo. Et com...
 mo dico n...
 pietu g...
 adoperando per...
 f...
 E anche per...
 l...*

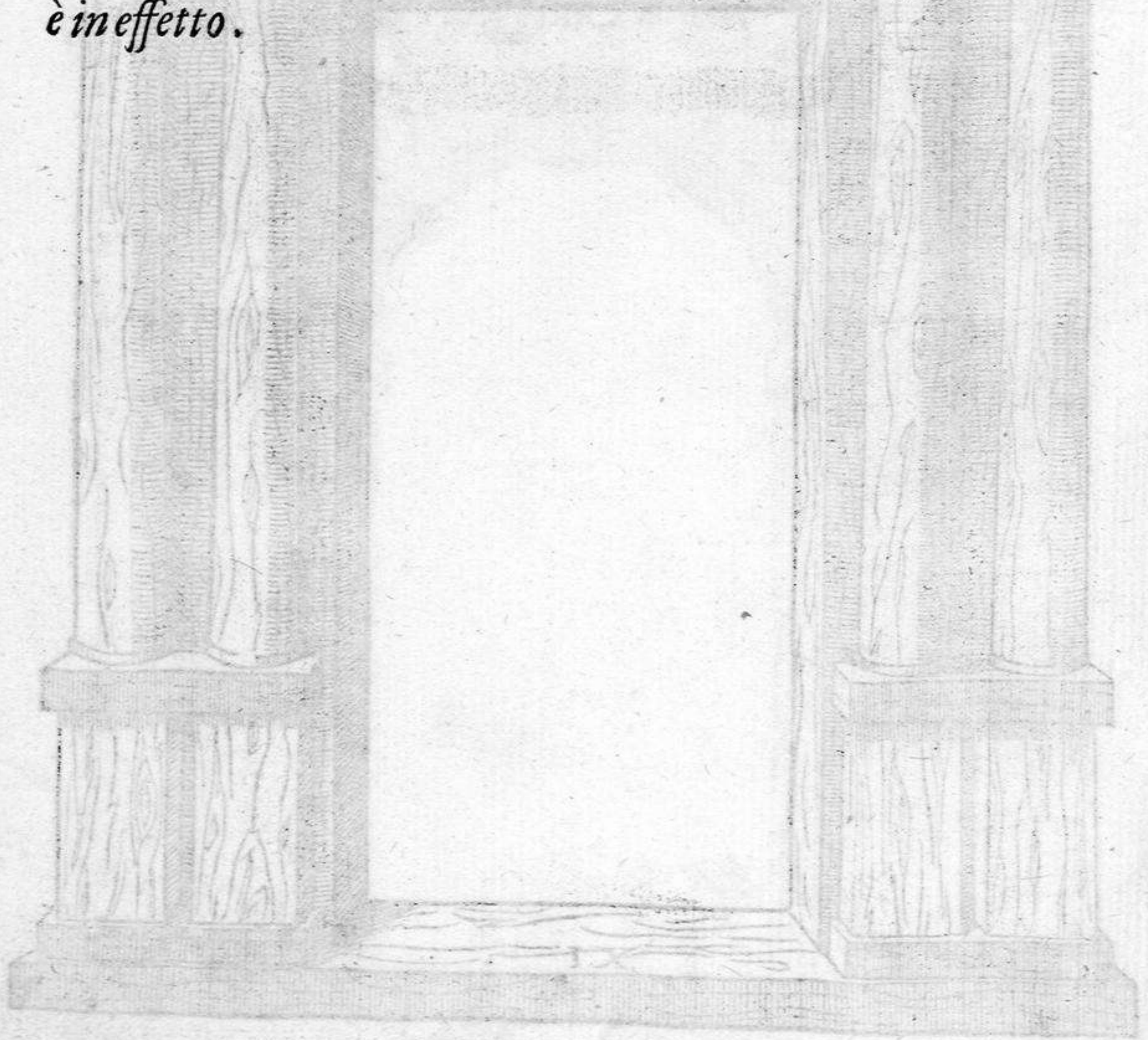


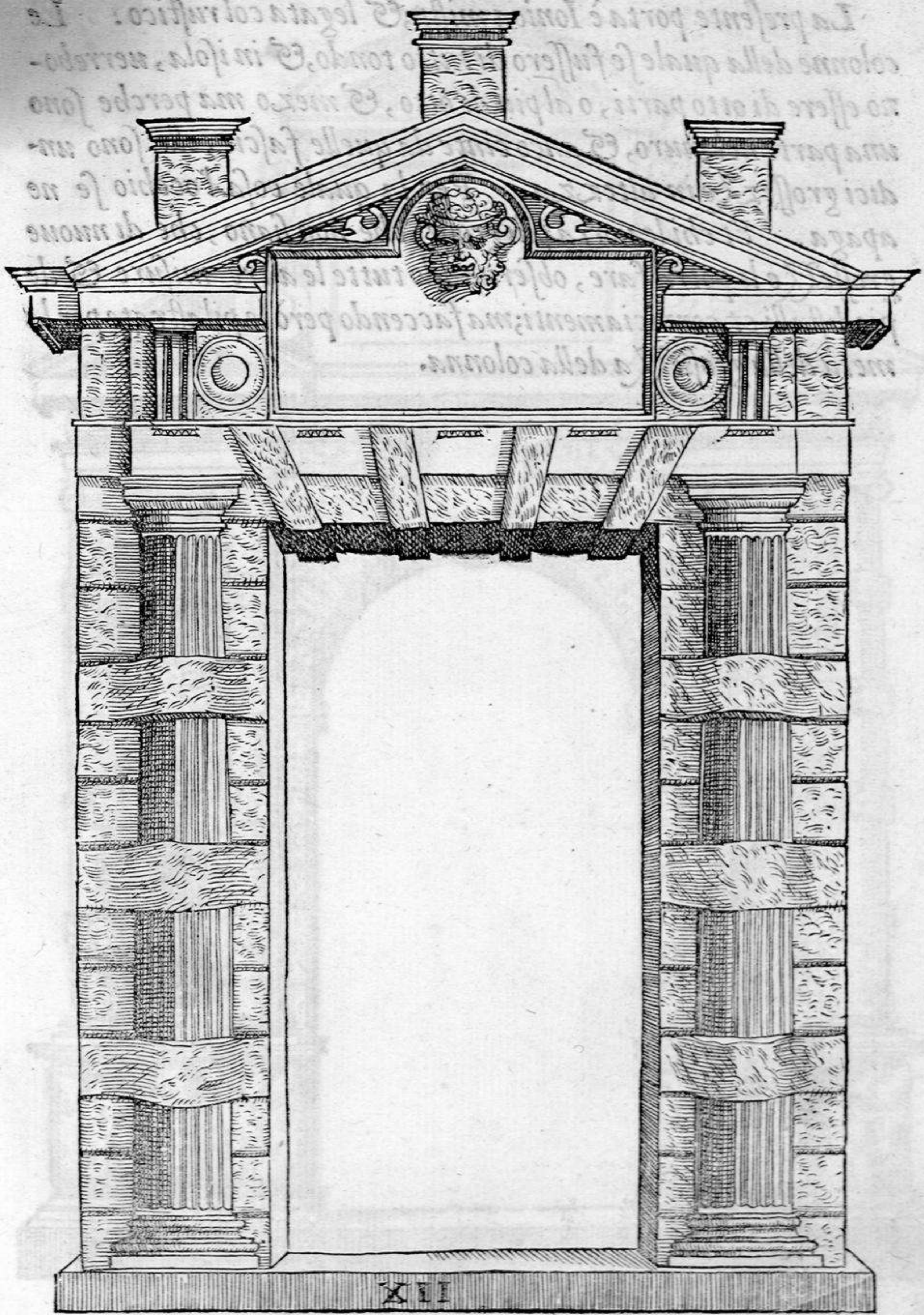
Questa rappresenta essere di legname, osservato però il costume Dorico. L'altezza delle colonne è otto parti, & mezza, per essere due propinque una all'altra: Ne vi sono le base, ne' capitelli, ma per più fortezza sono cinte di ferro, così da alto, come da basso. Et come ho detto dell'altra, se questa sarà fatta di marmo Greco ueneggiato per lo longo, ella tornerà bene: o di qualche pietra gialletta, come io ne ho ueduto in alcuni luoghi minerali, adoperando poi l'artificio dello scarpello in fargli le uene, potrebbe soddisfare à qualch'uno; & anche per l'entrata di un giardino, ella riusciria a farla di legname nel modo a punto, che qui si dimostra, di Larice, di Pino, di Castagno, o di Rouere, o di altro legname resistente alla pioggia, & al sole.





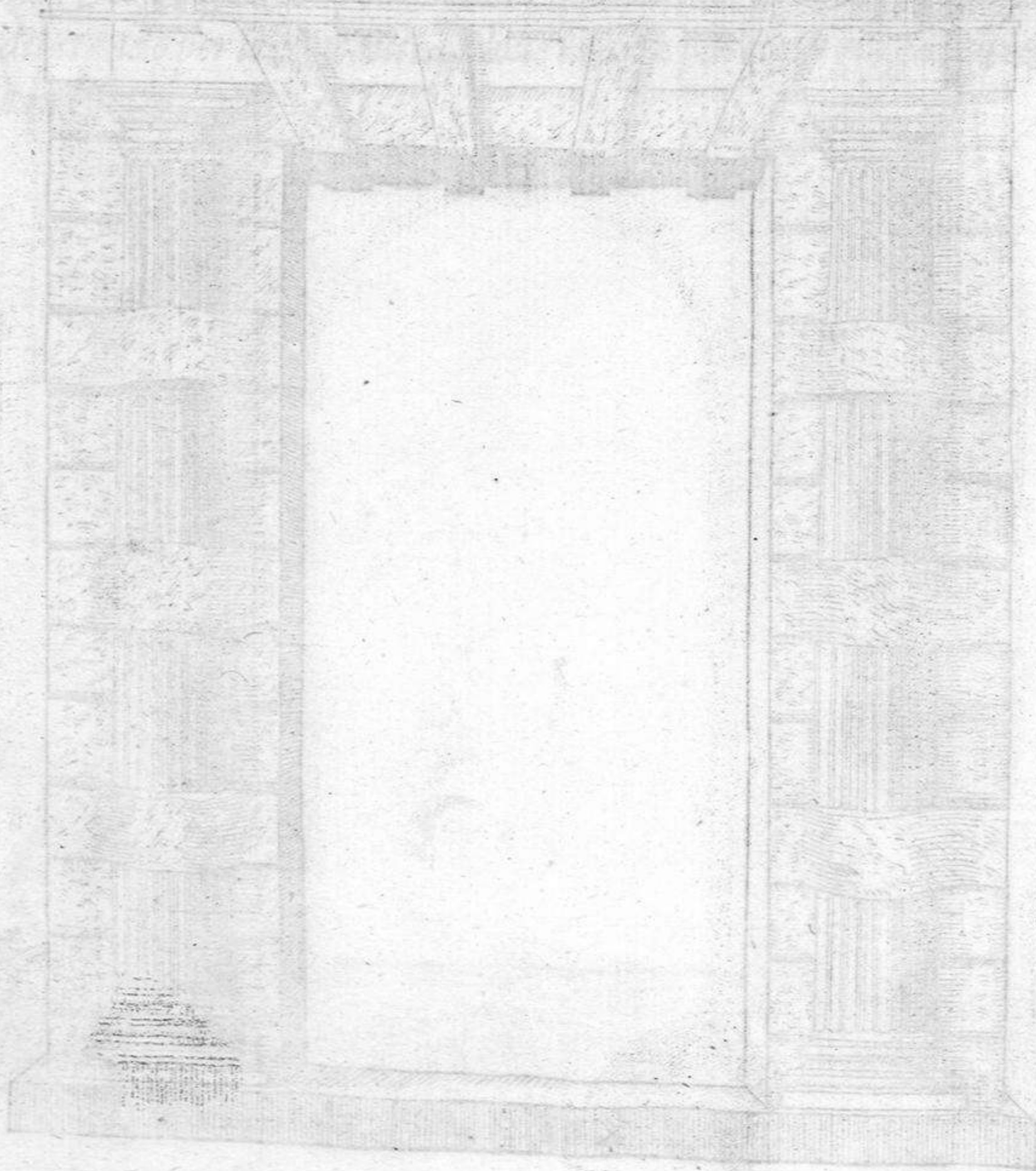
Questa porta è Dorica dilicata mista, & legata di opera rustica, con la sua iusta distributione de i triglifi, & delle metope. ben che parte di esse metope & triglifi son coperte delle riquadrature sopra esse, per collocarvi gran numero di lettere. Le colonne di queste sono di otto grossezze, & mezzo. Et, come ho detto delle altre, elle sono comportabili per tre ragioni. Prima, per esser la terza parte inserite nella muraglia sono fortissime. Secondo per esser cinte da quelle fascie rustiche, gli è levata quella gracilità. Terza per esser scanellate dimostrano maggior grossezza per cagione della virtù visiva, laquale si va dilatando per le concavità, doue la cosa pare piu grossa, che non è in effetto.

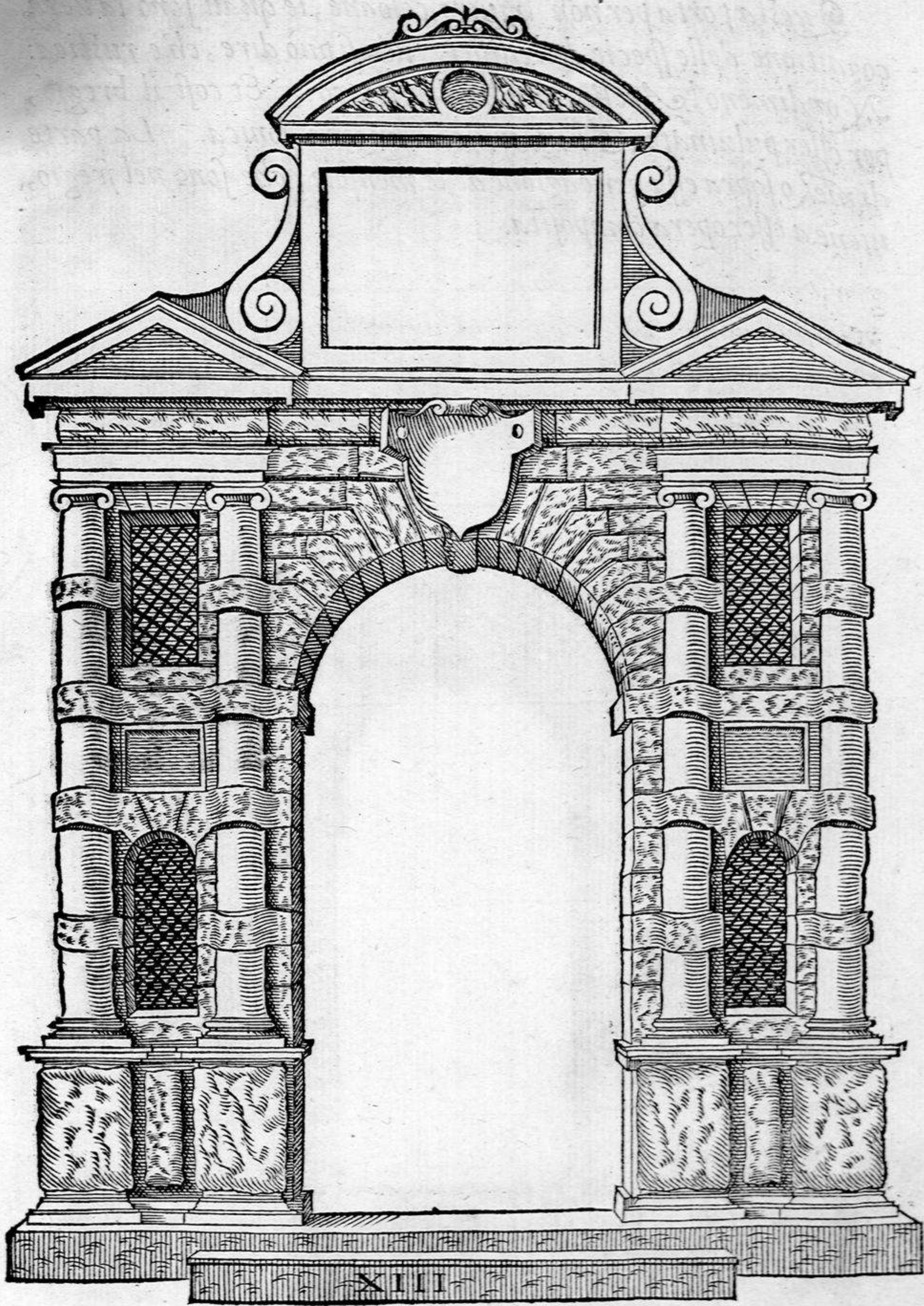




XII

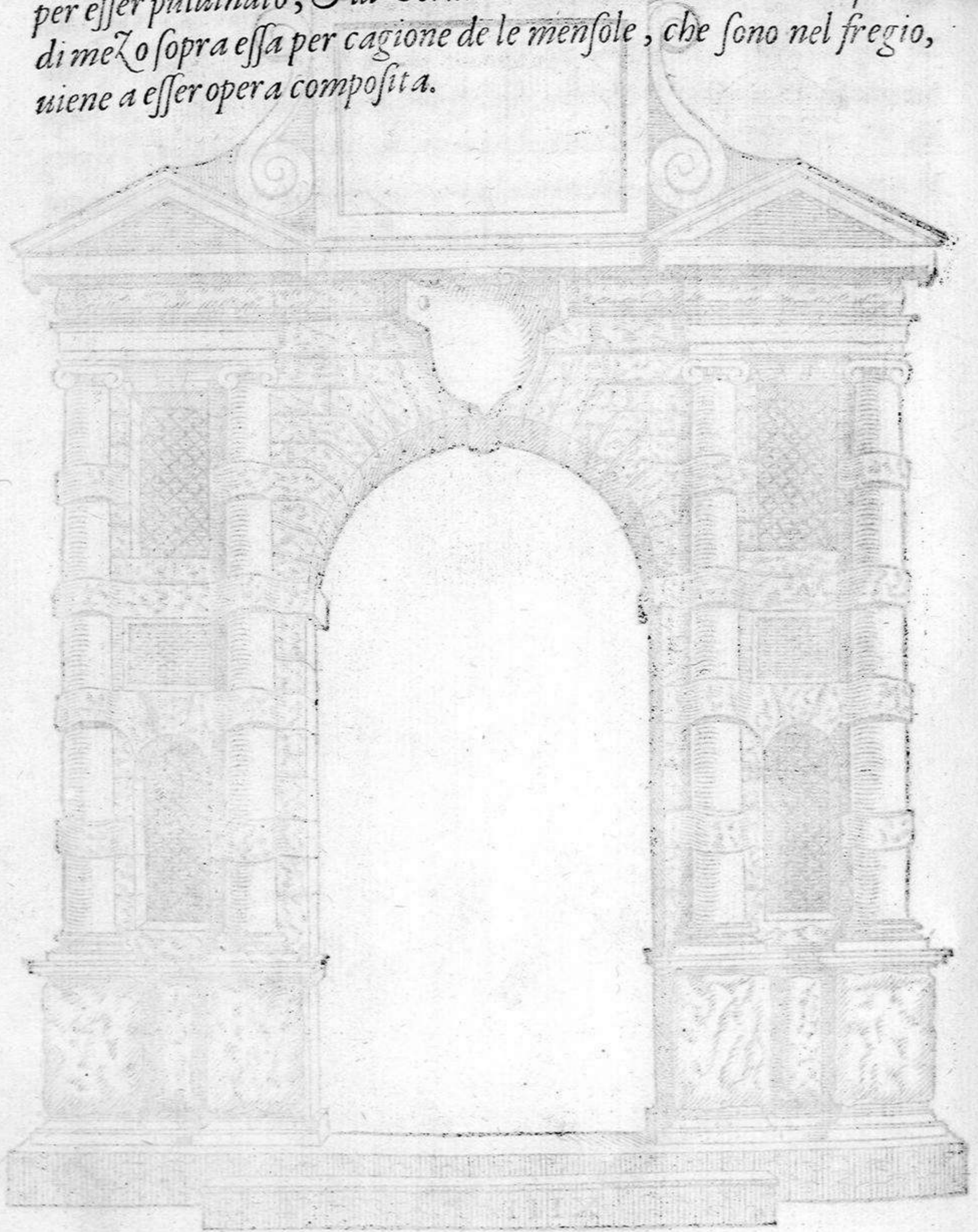
La presente porta è Ionica mista, & legata col rustico: Le colonne della quale se fussero di tutto tondo, & in isola, uerrebono essere di otto parti, o al più di otto, & mezzo ma perche sono una parte nel muro, & anco cinte da quelle fascie, elle sono undici grossezze in altezza. Per la quale cosa l'occhio se ne apaga. Et chi le uorrà più grosse, che non siano, che di nuoue grossezze le potrà fare, obseruando tutte le altre misure & de piedistalli et corniciamenti; ma facendo però le pilastrate per la metà della grossezza della colonna.

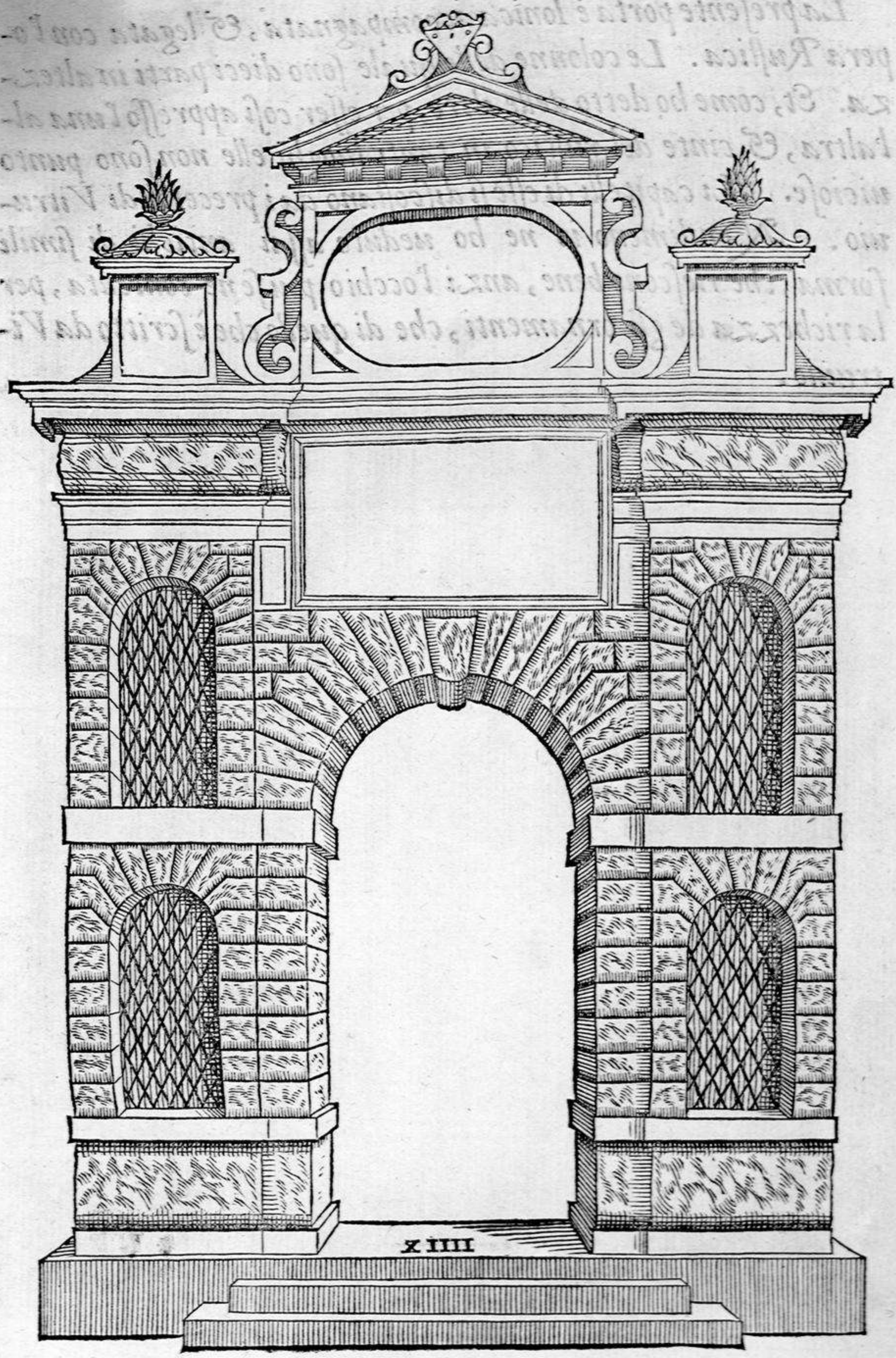




XIII

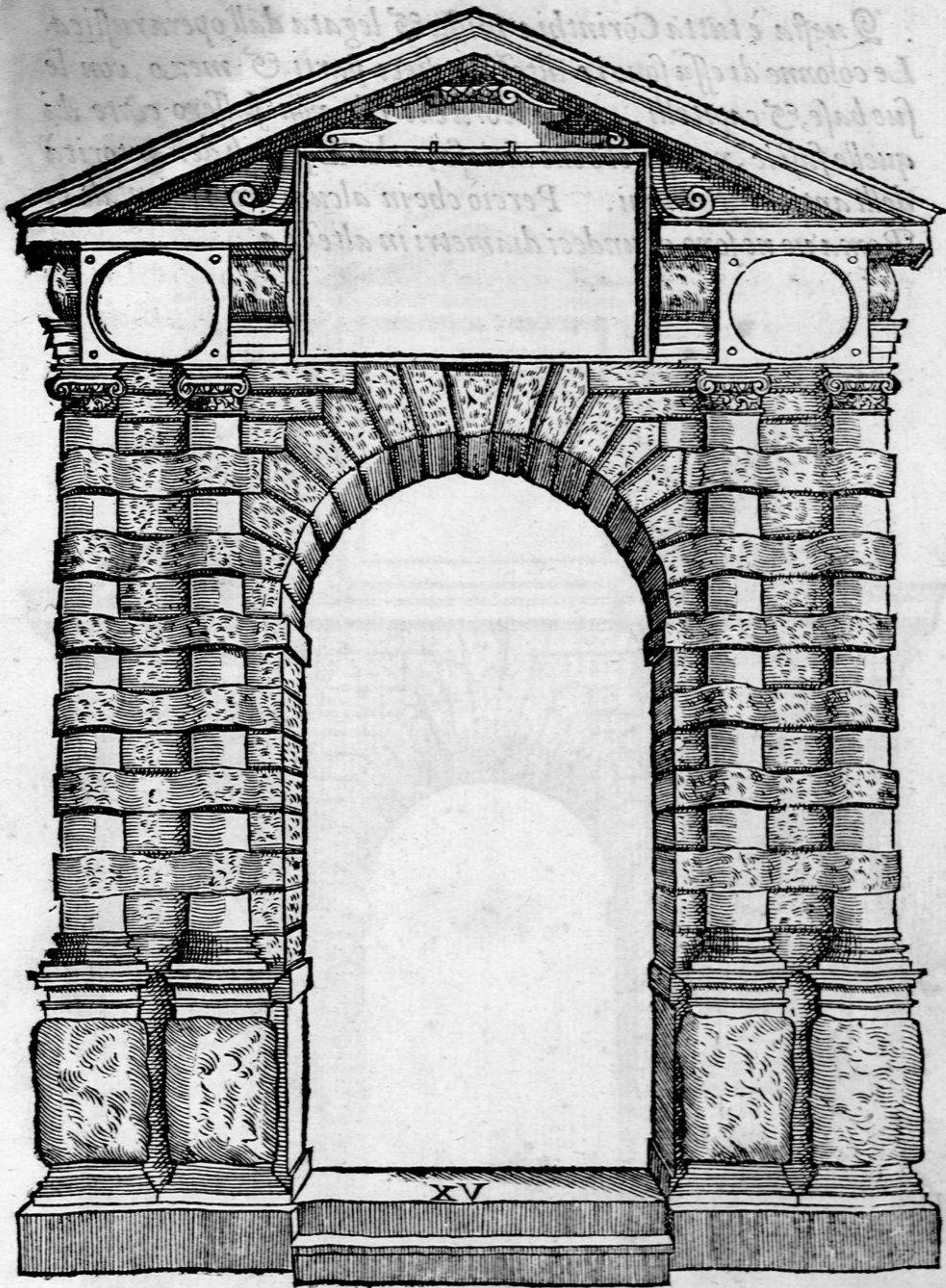
Questa porta per non hauere colonne, le quali sono la uera
cognitione delle specie dell'edificio, non si può dire, ch'è rustica:
Nondimeno l'Architraue ha del Ionico. Et così il Fregio,
per esser puluinato, & la Cornice è ancora Ionica. La parte
di mezo sopra essa per cagione de le mensole, che sono nel fregio,
uiene a esser opera composita.





XIII

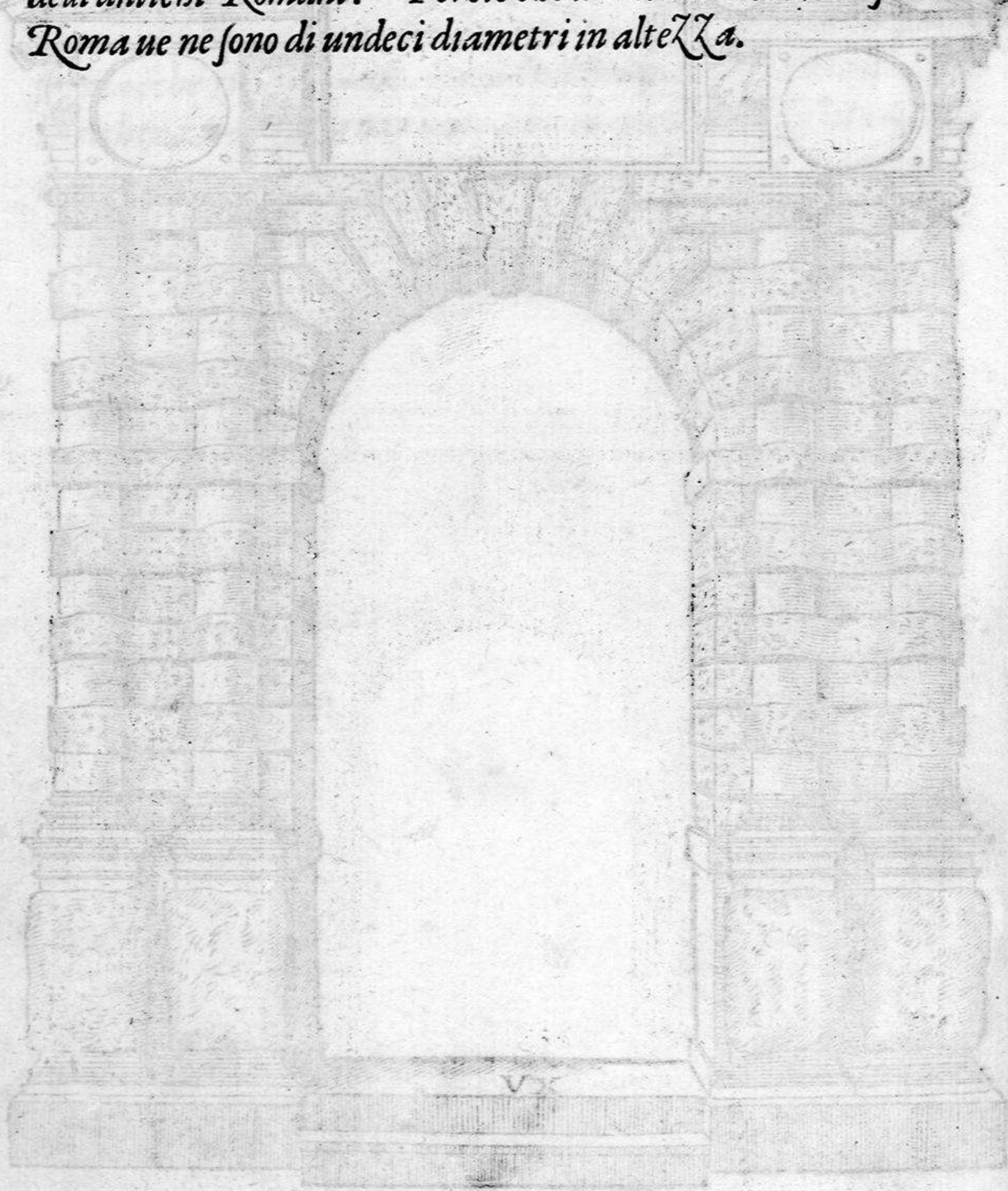
La presente porta è Ionica accompagnata, & legata con l'opera Rustica. Le colonne delle quale sono dieci parti in altezza. Et, come ho detto delle altre, per esser così appresso l'una all'altra, & cinte del rustico in tanti luoghi elle non sono punto viciose. Li capitelli di esse si discostano da i precetti di Vitruvio. Nondimeno io ne ho ueduto assai antichi di simili forma, che riescono bene, anzi l'occhio più se ne contenta, per la ricchezza de gli ornamenti, che di quello che è scritto da Vitruvio.

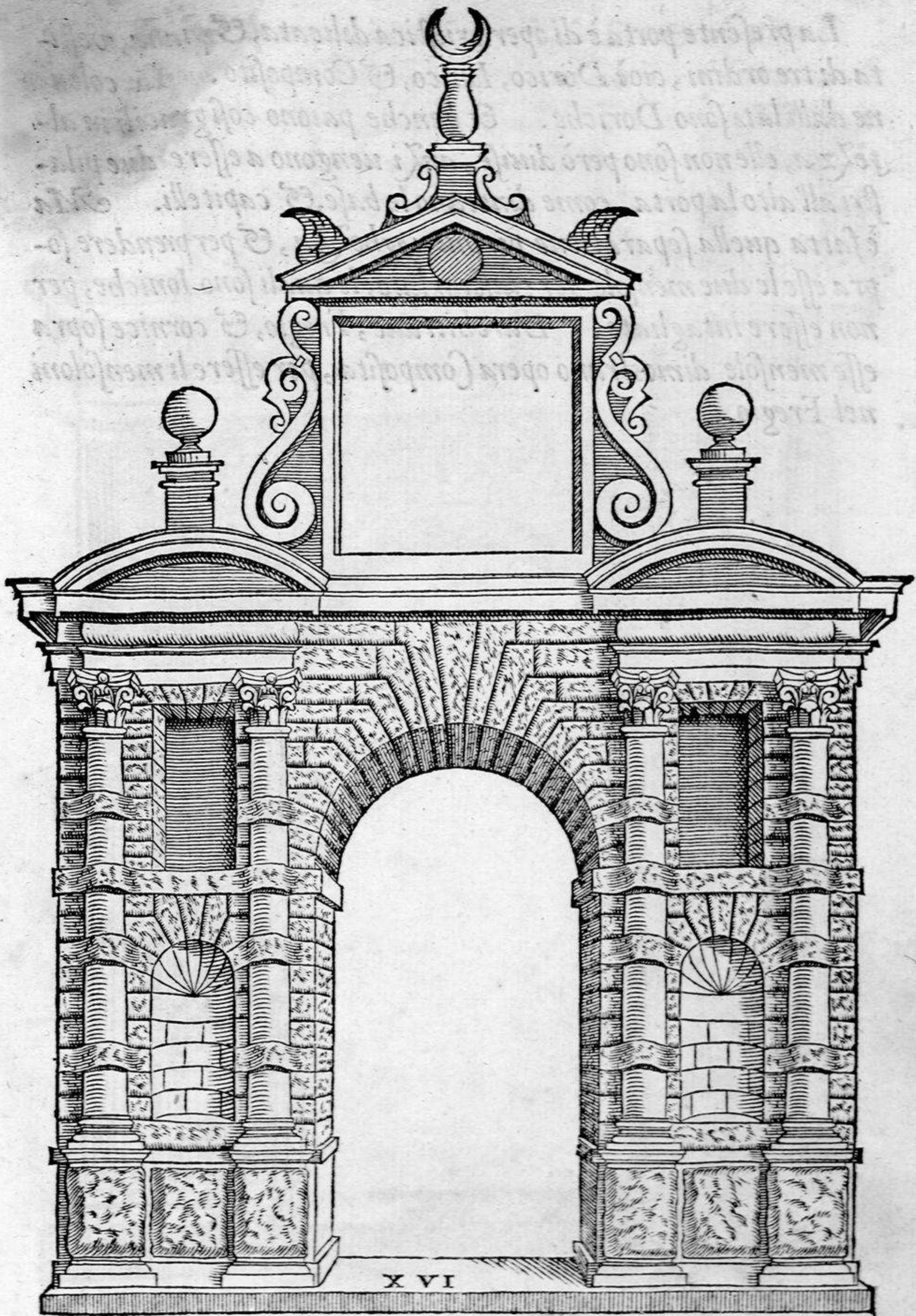


XV

e

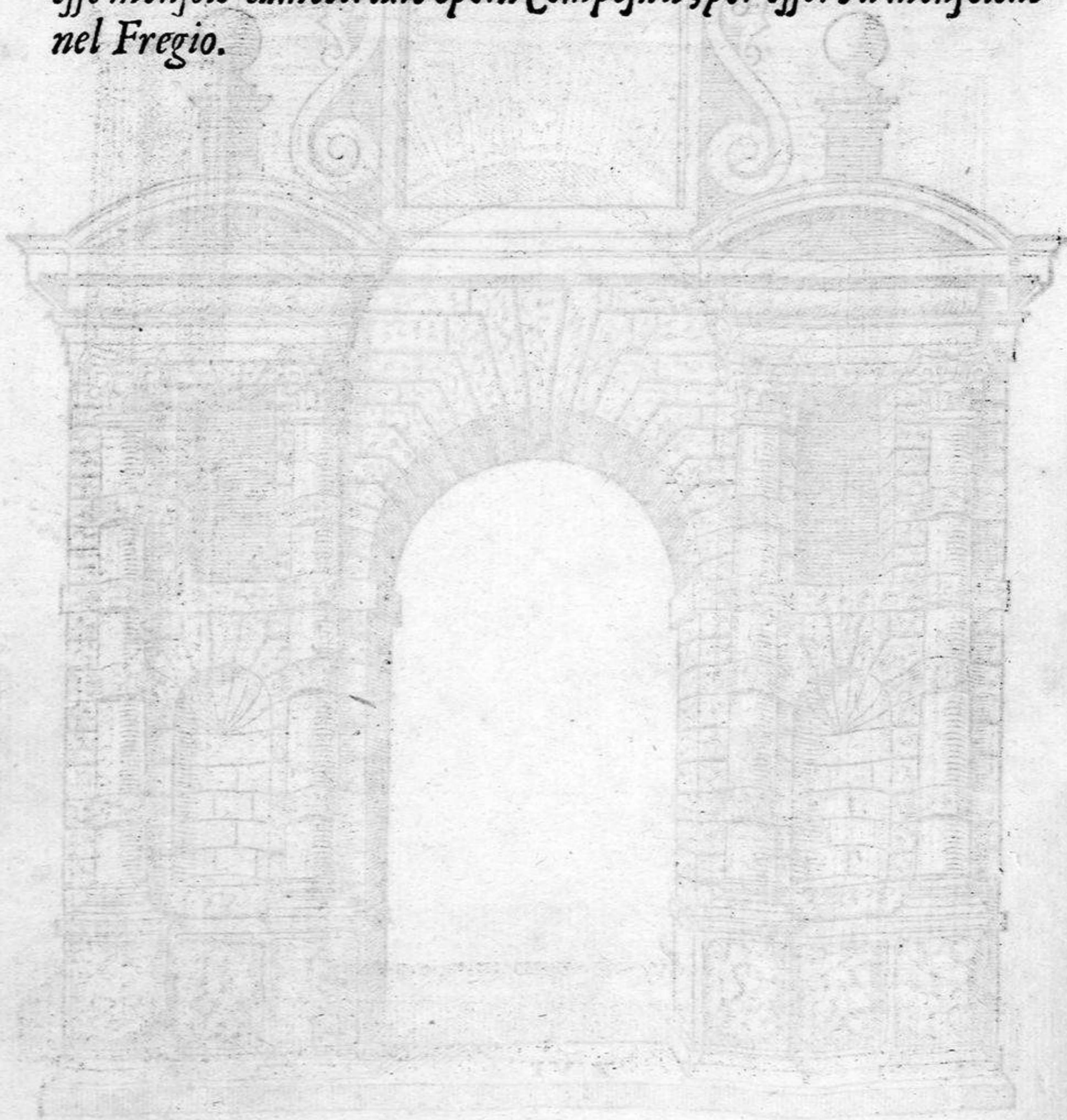
Questa è tutta Corinthia mista & legata dall'operar rustica.
Le colonne di essa sono in altezza dieci parti & mezzo, con le
sue base, & capitelli. Et ancora che elle non fussero cinte da
quelle fascie, non sarebbero vitiose, uolendo seruirsi dell'autorità
delli antichi Romani. Perciò che in alcuni archi trionfali in
Roma ne sono di undeci diametri in altezza.

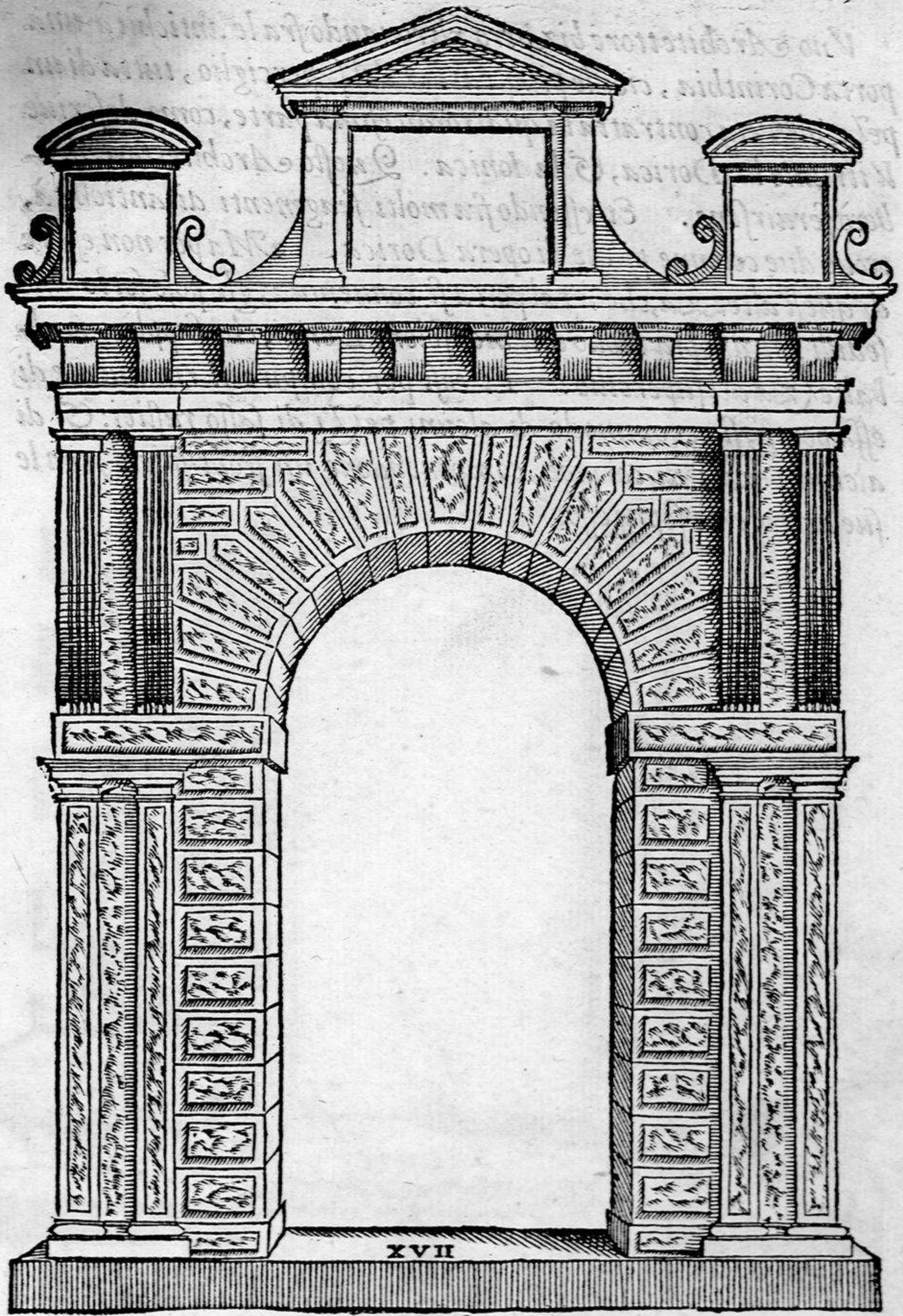




XVI

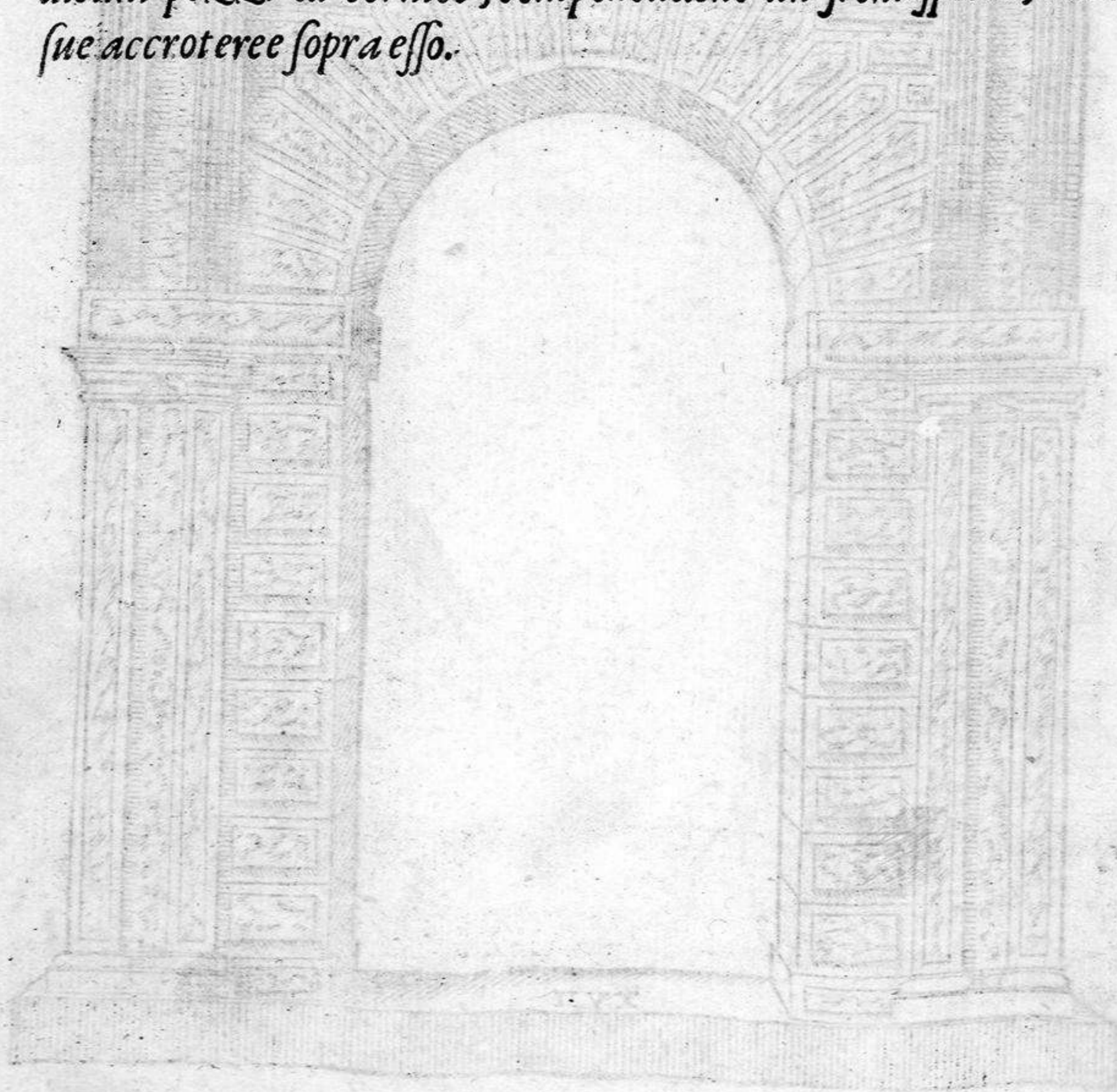
La presente porta è di opera rustica dilicata, & piana, vestita di tre ordini, cioè Dorico, Ionico, & Composito. Le colonne dalli lati sono Doriche. Et benche paiono così gracili in altezza, elle non sono però diuise, anzi uengono a essere due pilastri all' alto la porta, come dinotano le base, & capitelli. Ma è fatta quella separatione per più uaghezza, & per prendere sopra esse le due mensole per ciascun lato, le quali sono Ioniche, per non essere intagliate. L'architraue, Fregio, & cornice sopra esse mensole dimostrano opera Composita, per essere li mensoloni nel Fregio.

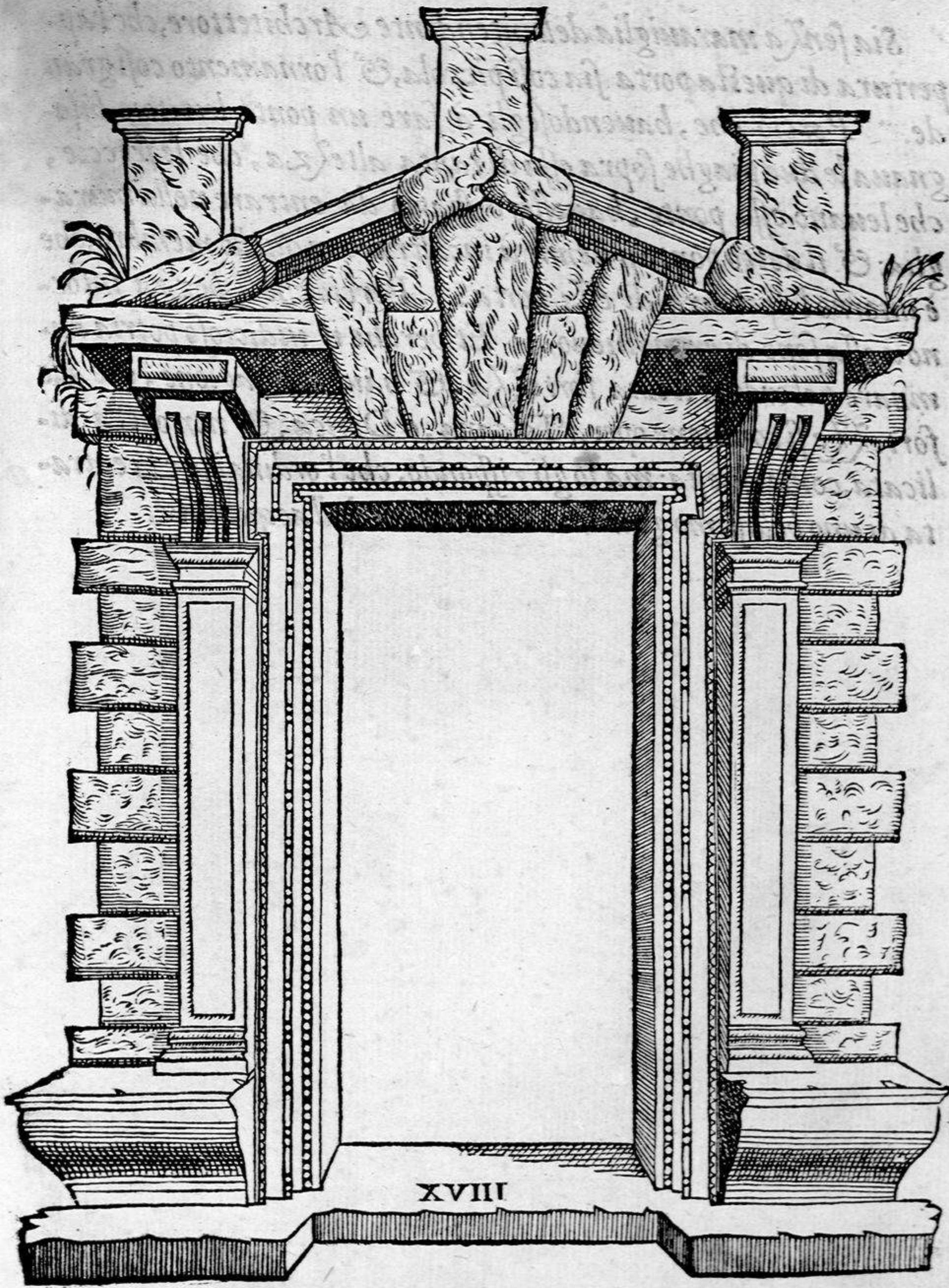




XVII

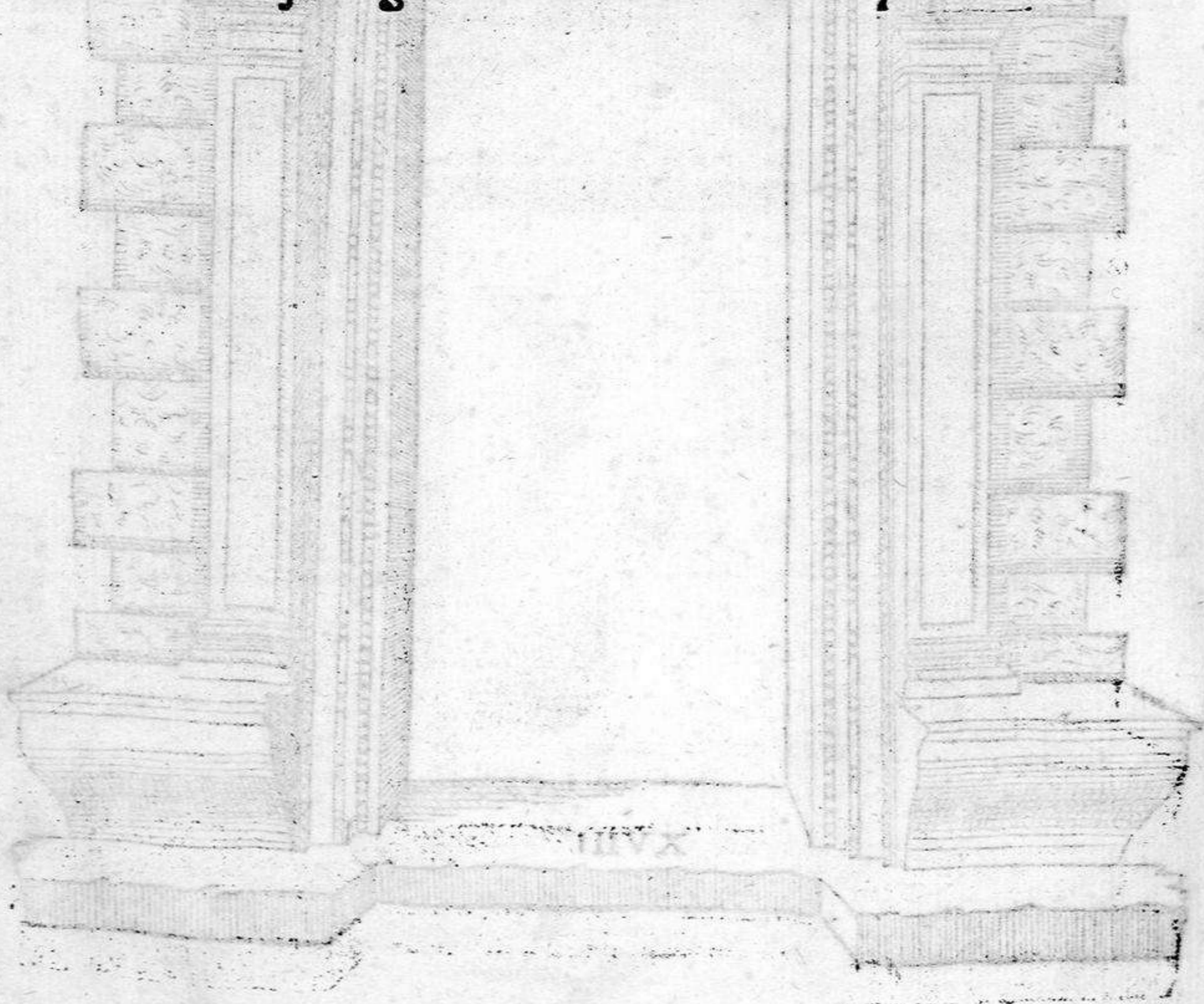
Vno Architettoe bizarro ritrouando fra le antichità una porta Corinthia, cioè le pilastrate, & il superciglio, tutta di un pezzo: & era contratta la quattordicesima parte, come descrive Vitruuio la Dorica, & la Ionica. Questo Architettoe deliberò seruirsene. Et essendo fra molti fragmenti di antichità, trouò due colonne piane di opera Dorica. Ma per non essere di quell'altezza, che à tal porta si conueniuà, gli pose sotto due sedilli: et disopra trouò due mensoloni Dorici, che supplirono all'altezza del supercilio. Et così per compire il rimanente di essa porta, si accommodò di alcuni pezzi di sasso rustici: & di alcuni pezzi di cornice, componendone un frontispicio, con le sue accroteree sopra esso.

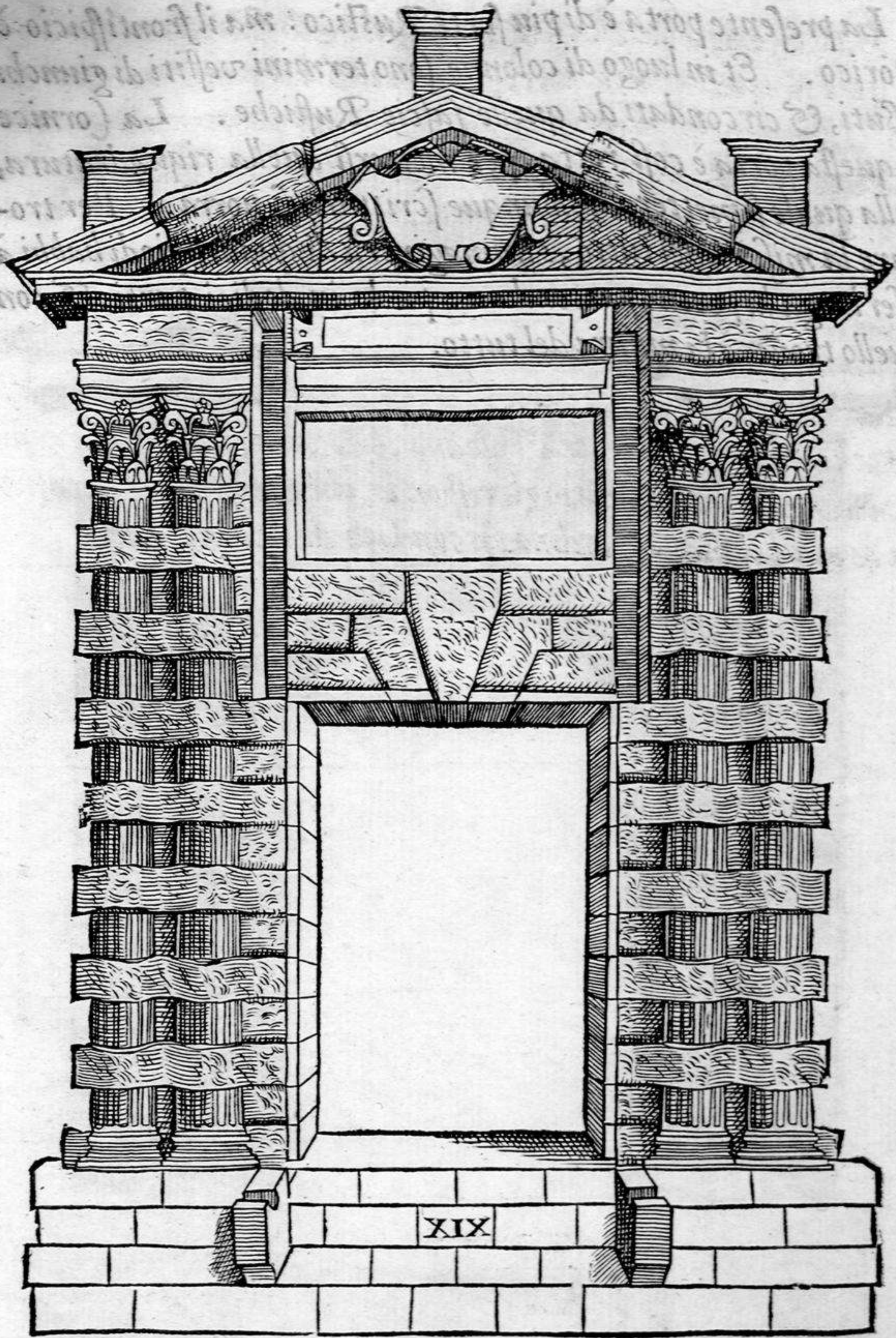




XVIII

Sia senz'amarauiglia dell'intendente Architetto, che l'apertura di questa porta sia così piccola, & l'ornamento così grande. Perciò che, hauendosegli à fare un ponte levatoio bisognaua le due piaghe sopra essa di tanta altezza, che le frecce, che leuano esso ponte, hauessero spatio da entrare nella muraglia: & il detto ponte si uenne à incastrare in quello membro, che è intorno l'apertura di essa porta. Perciò che li bozzi intorno à essa sono di gran rilieuo. Et perche il iudicioso potria damnare tal ordine à una fortezza, & haueria ragione, che alle fortezze si conuiene opera Toscana, o Dorica, & non opera delicata, come questa: ma io gli rispondo, che l'ordinai per la entrata di uno bellissimo giardino circondato dall'acque uive.

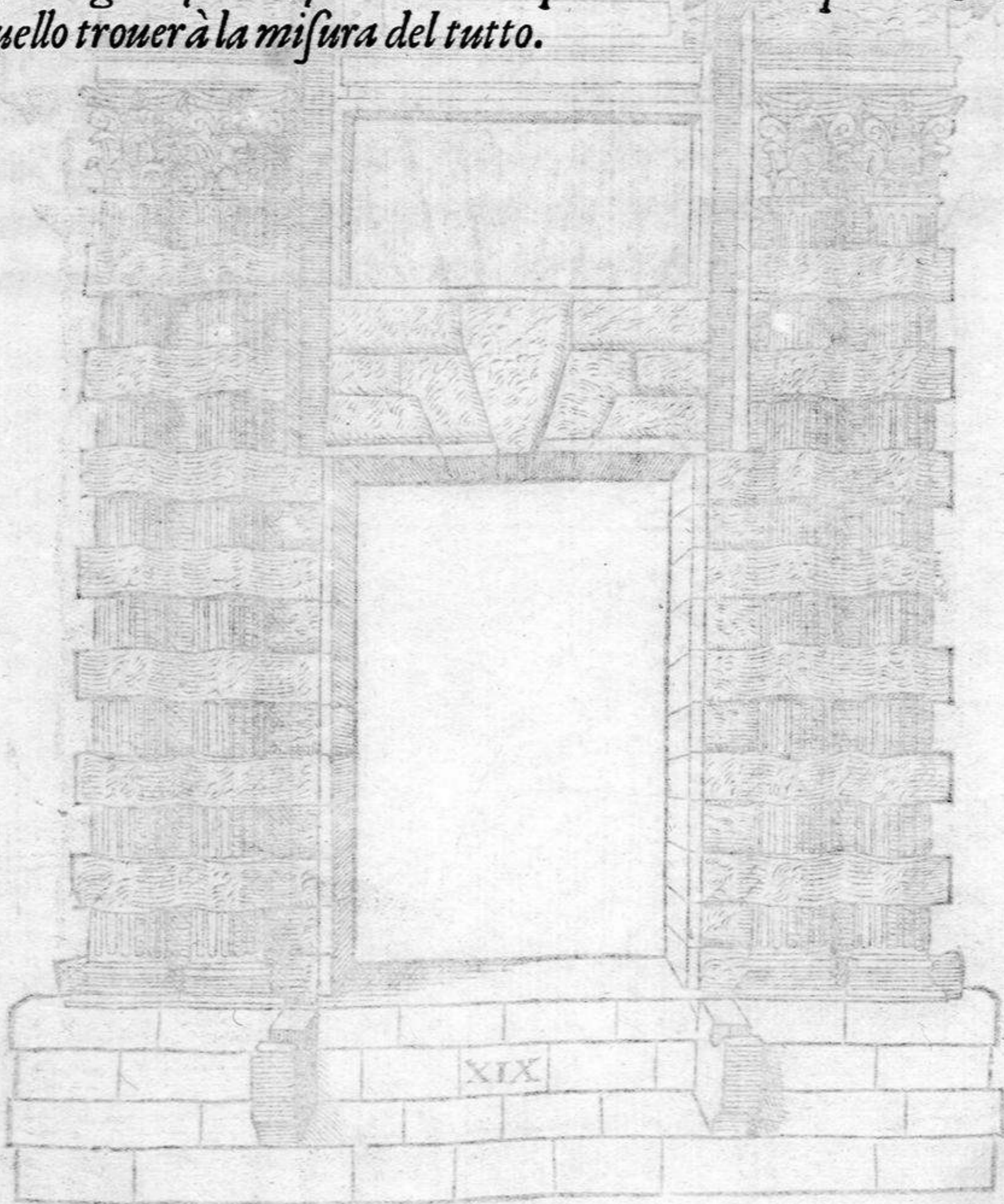




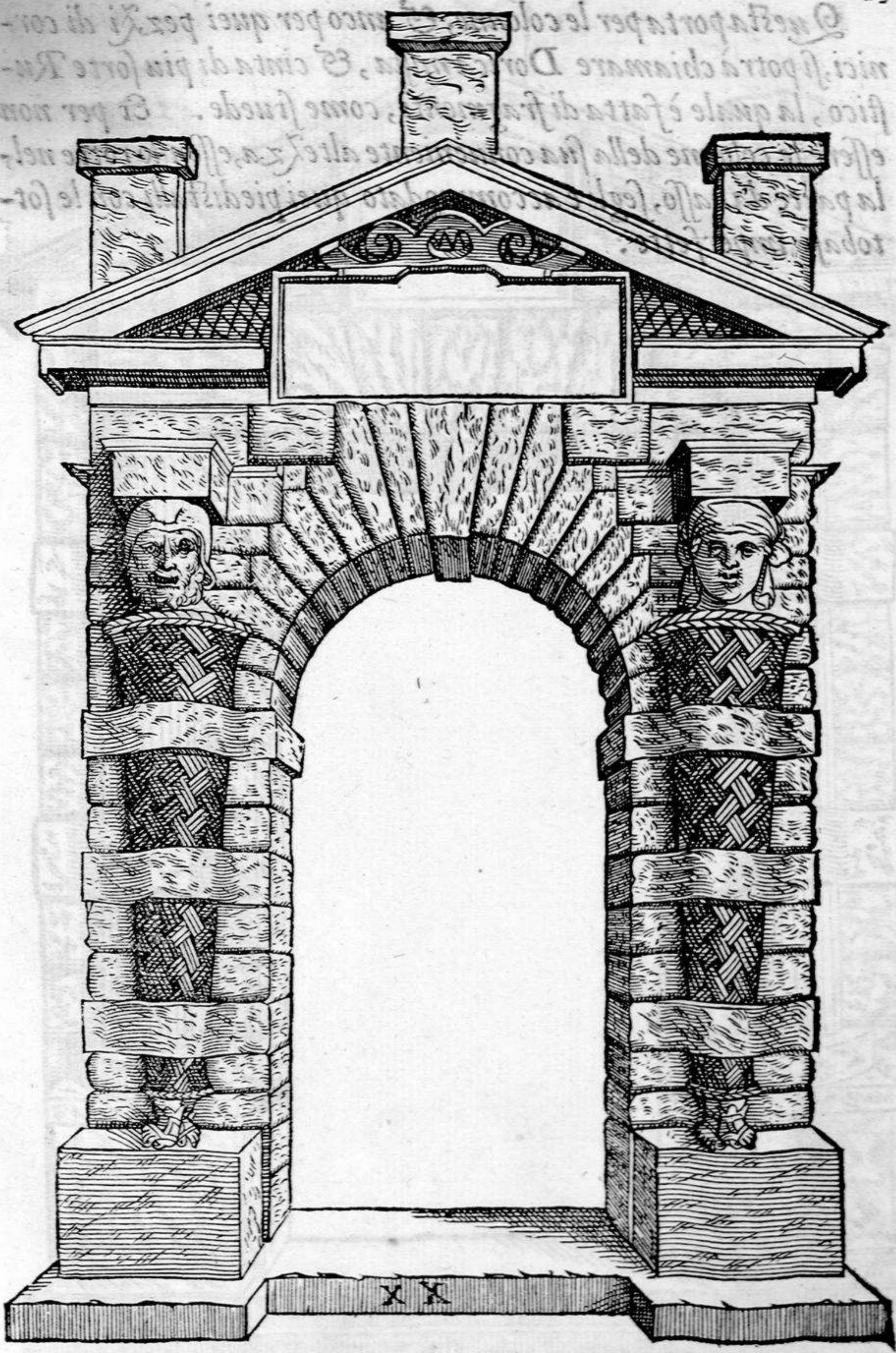
XIX

f

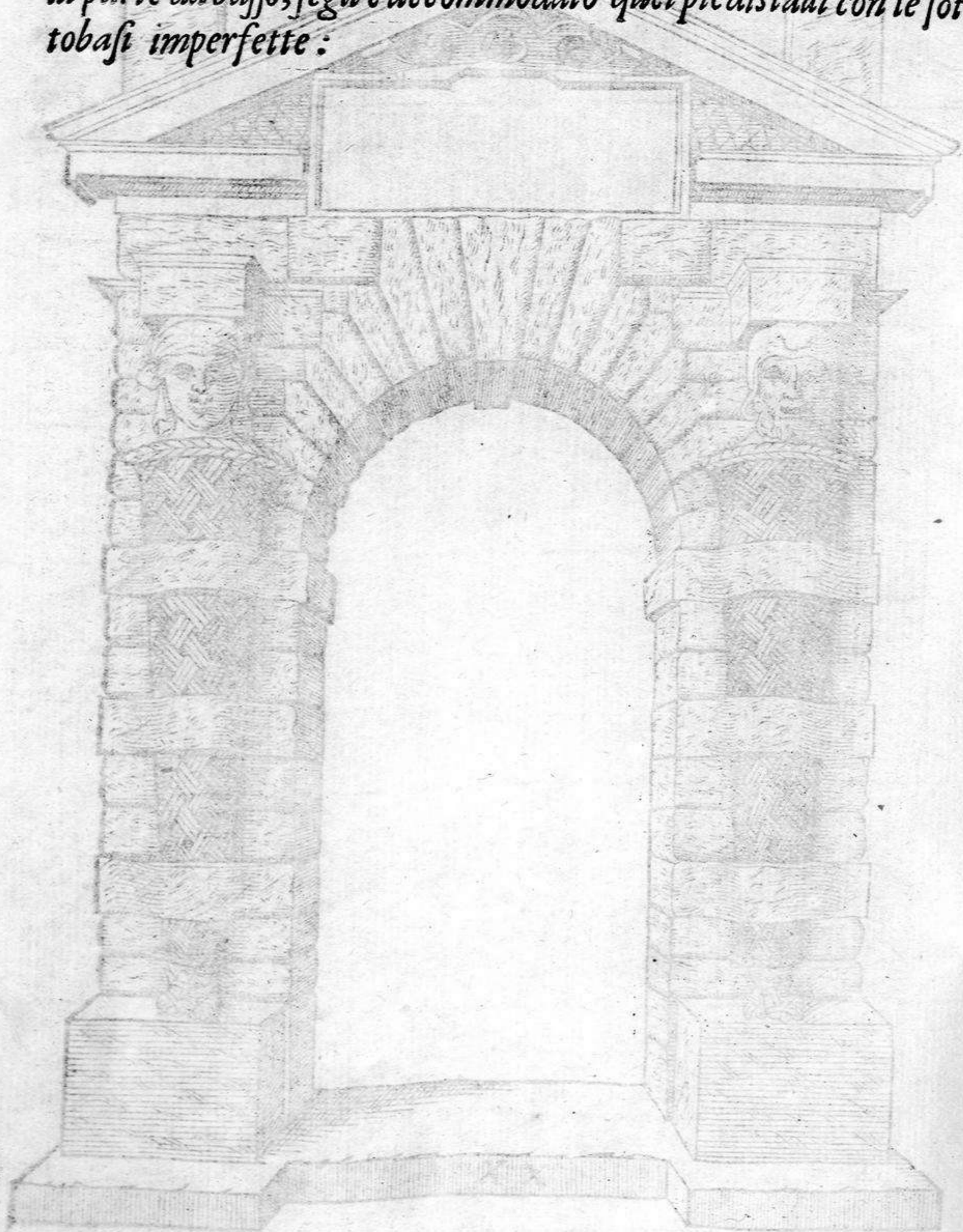
La presente porta è di piu sorte Rustico: ma il frontispicio è Dorico. Et in luogo di colonne sono termini vestiti di giunchi tessuti, & circondati da quelle fascie Rustiche. La Cornice di questa porta è così rotta, per mettersi quella riquadratura, nella quale si metterà qualunque scrittura si uorrà. Per trovare la misura del tutto, s'immaginerà di quanti piedi habbi à esser larga la porta, partendo un piede in dodici parti: & con quello troverà la misura del tutto.

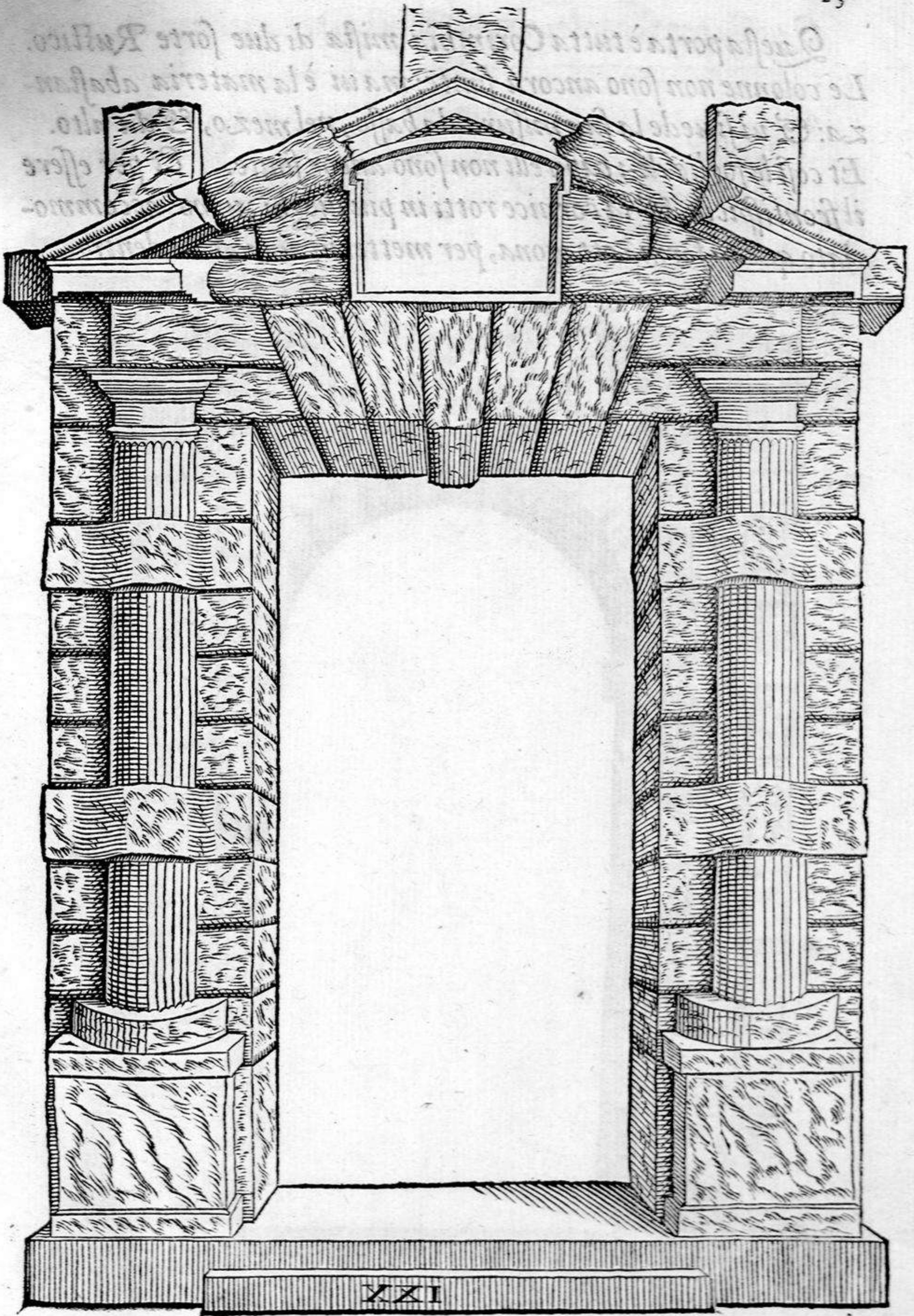


Questa porta per le col...
 nci, si porta chiamare Dor...
 fico, la quale è fatta di fra...
 effe... della sua co...
 la p...
 toba...



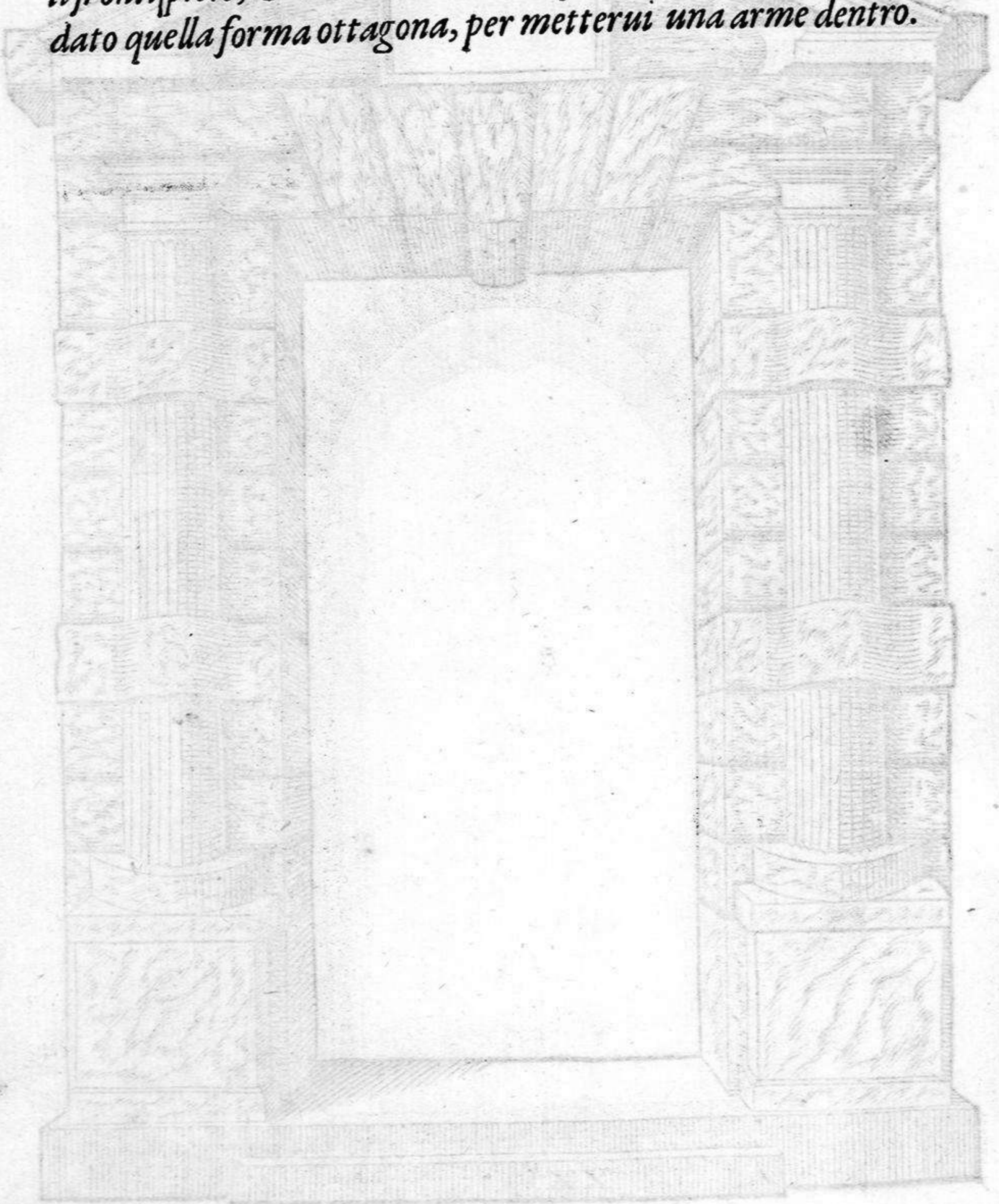
Questa porta per le colonne, & anco per quei pezzi di cornici, si potrà chiamare Dorica mista, & cinta di piu sorte Rustico, la quale è fatta di fragmenti, come si uede. Et per non essere le colonne della sua conueniente altezza, essendo rotte nella parte da basso, se gli è accommodato quei piedistalli con le sottobasi imperfette:

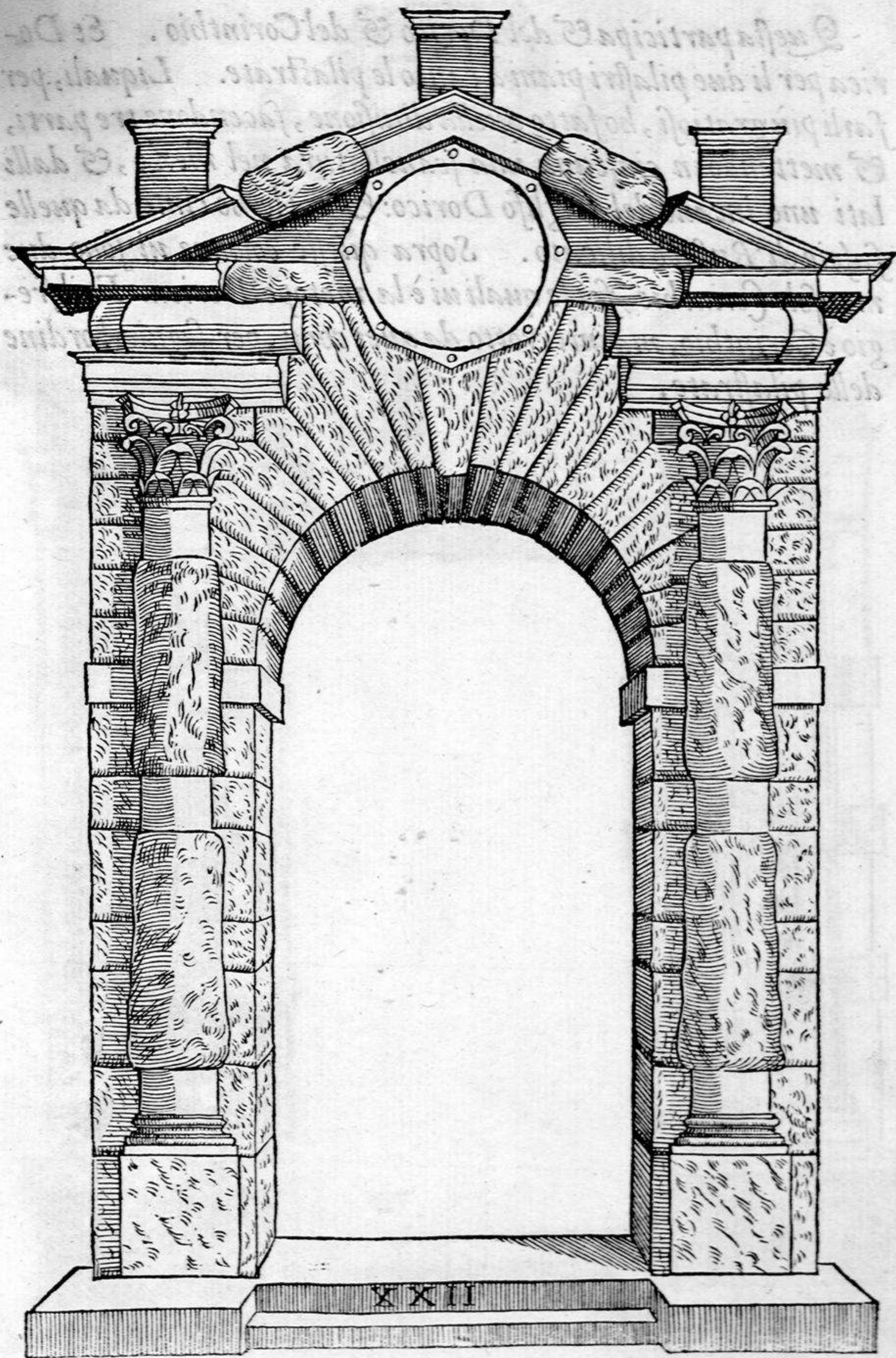




XXI

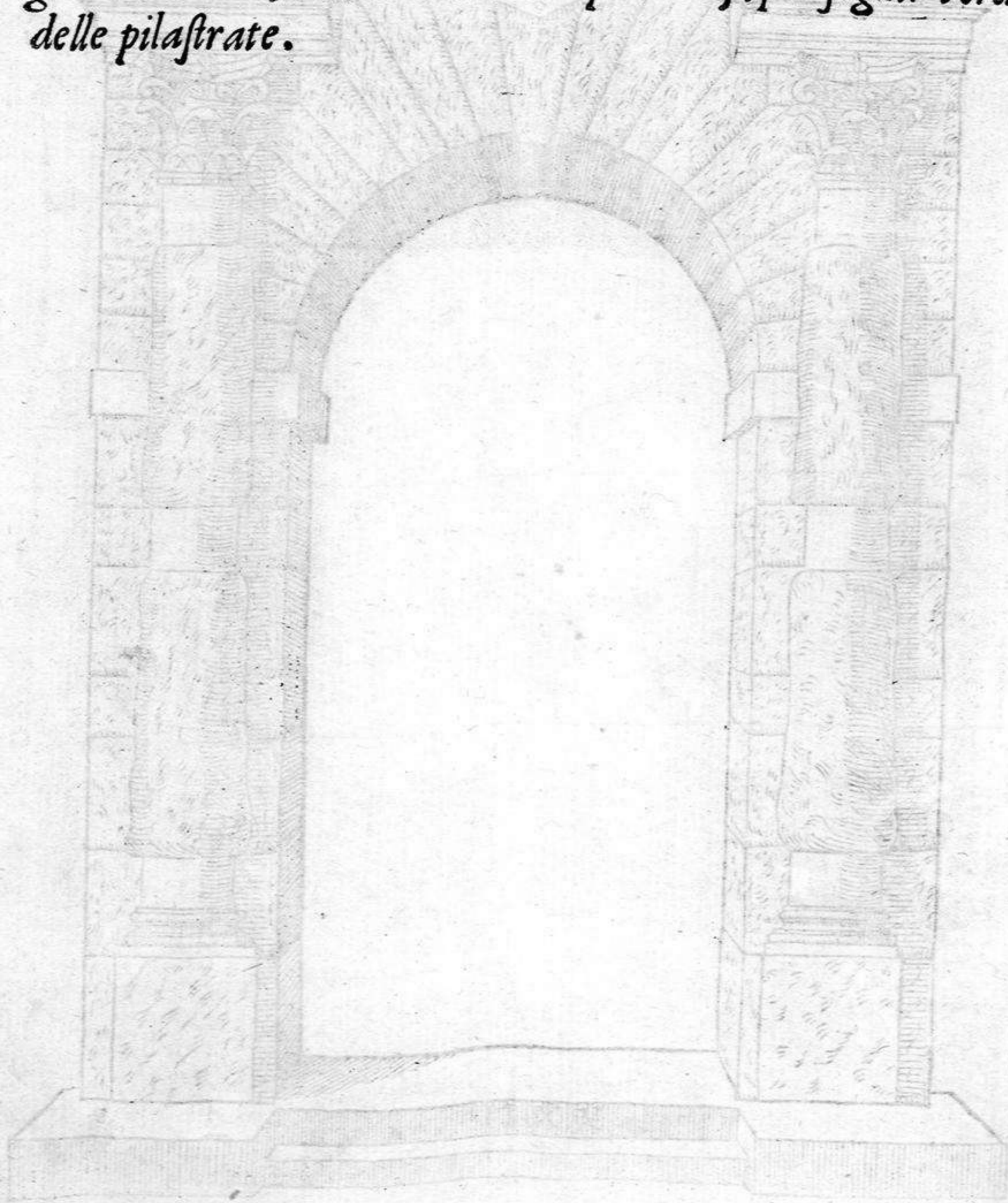
*Questa porta è tutta Corinthia mista di due sorte Rustico.
Le colonne non sono ancora finite: ma vi è la materia abastanza:
Et vi si uede la sua misura da basso, nel mezzo, Et da alto.
Et così le foglie de i capitelli non sono ancor finite. Et per essere
il frontispicio, Et la cornice rotti in piu luoghi, vi ho accommo-
dato quella forma ottagonona, per metterui una arme dentro.*

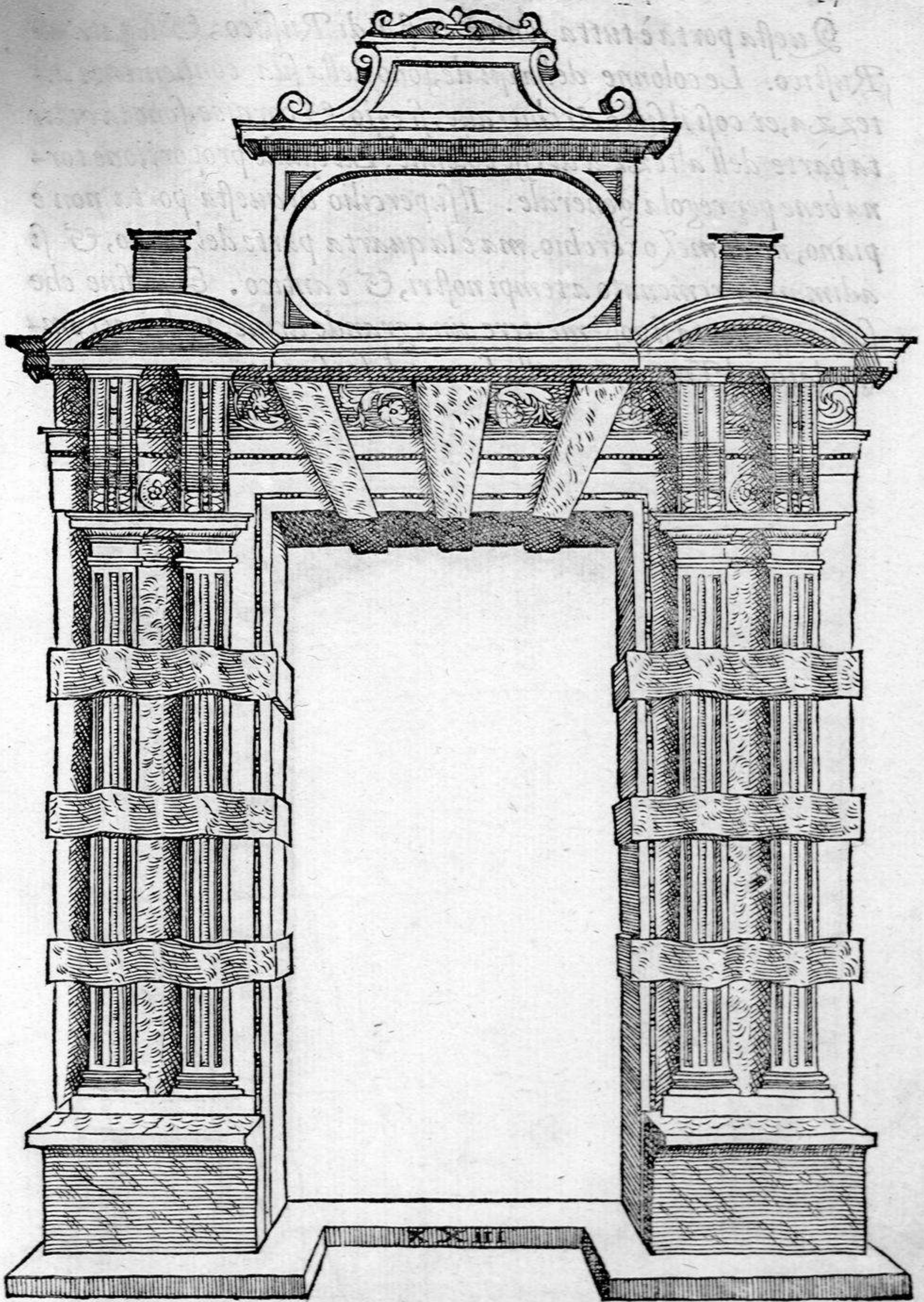




LXX

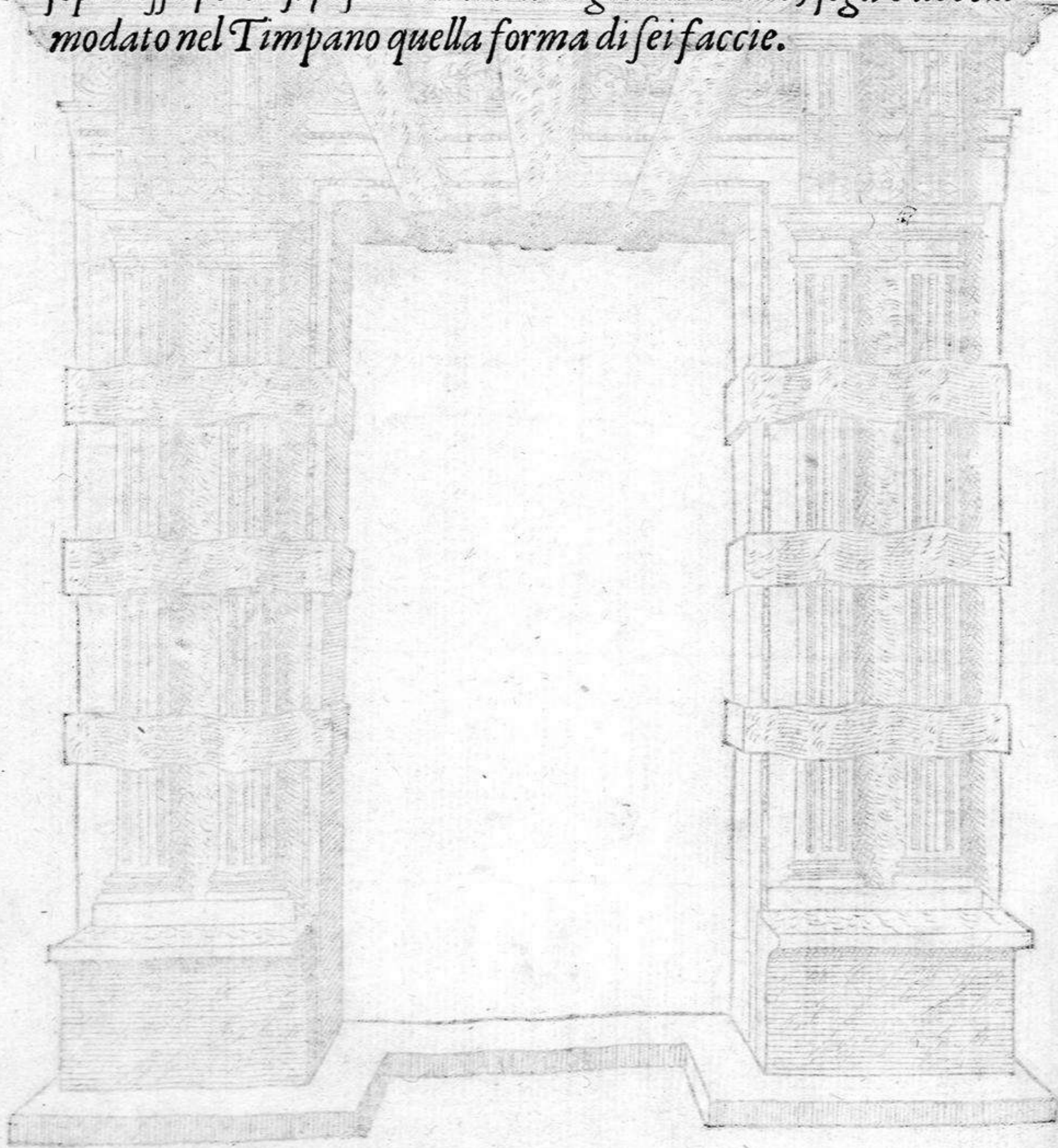
Questa partecipa & del Dorico & del Corinthio. Et Dorica per li due pilastri piani a canto le pilastrate. Liguagli, per farli più gratiosi, ho fatto quella divisione, facendone tre parti, & mettendo in ciascuna una scanellatura nel mezzo, & dalli lati uno incauo del triglifo Dorico: & poi le ho cinte da quelle fascie di Rustico dilicato. Sopra queste colonne vi sono due mensole Corinthie, fra le quali vi è la metope Dorica. Et il fregio è Corinthio, ma interrotto da quei conij, per seguir l'ordine delle pilastrate.

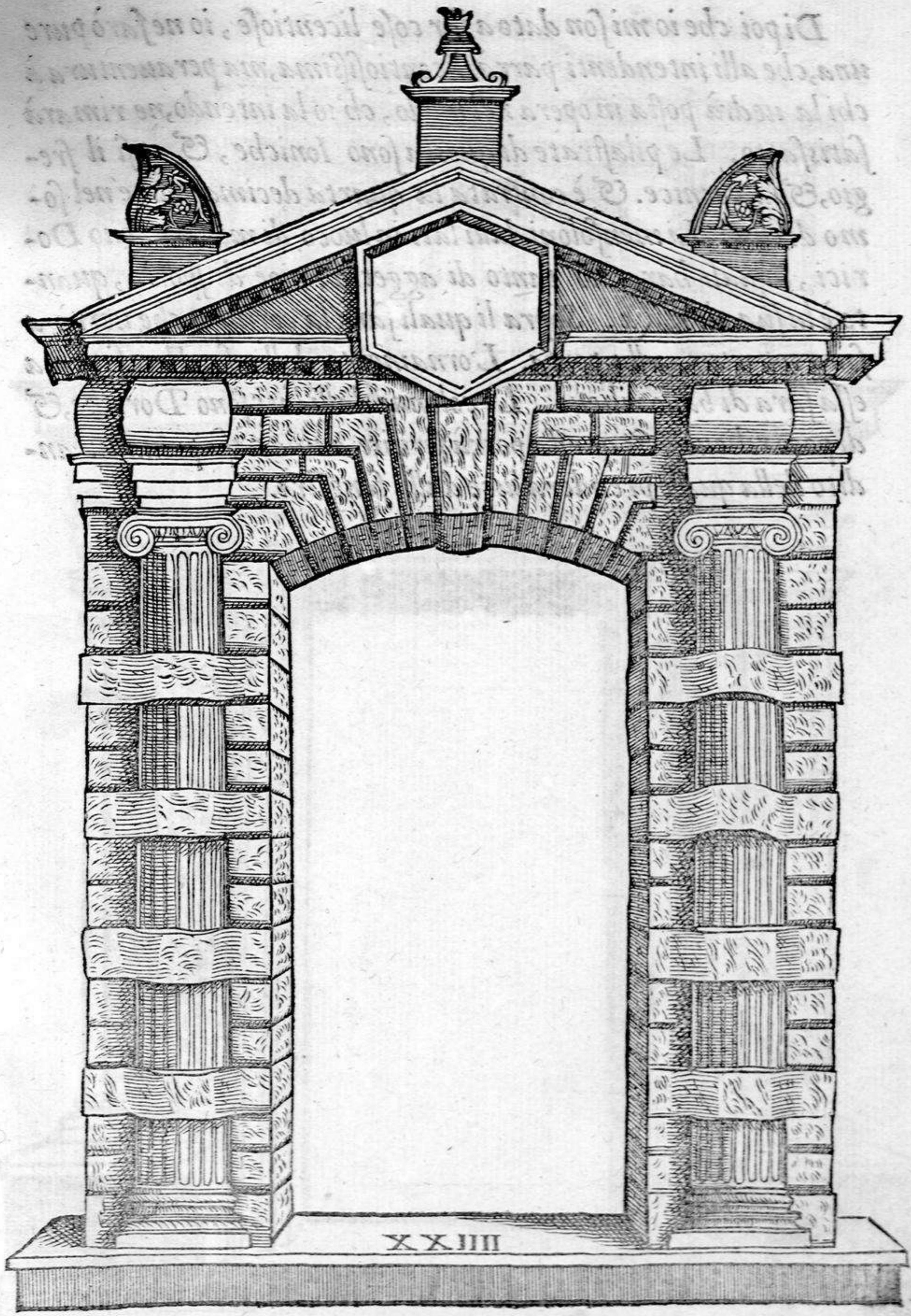




XXIII

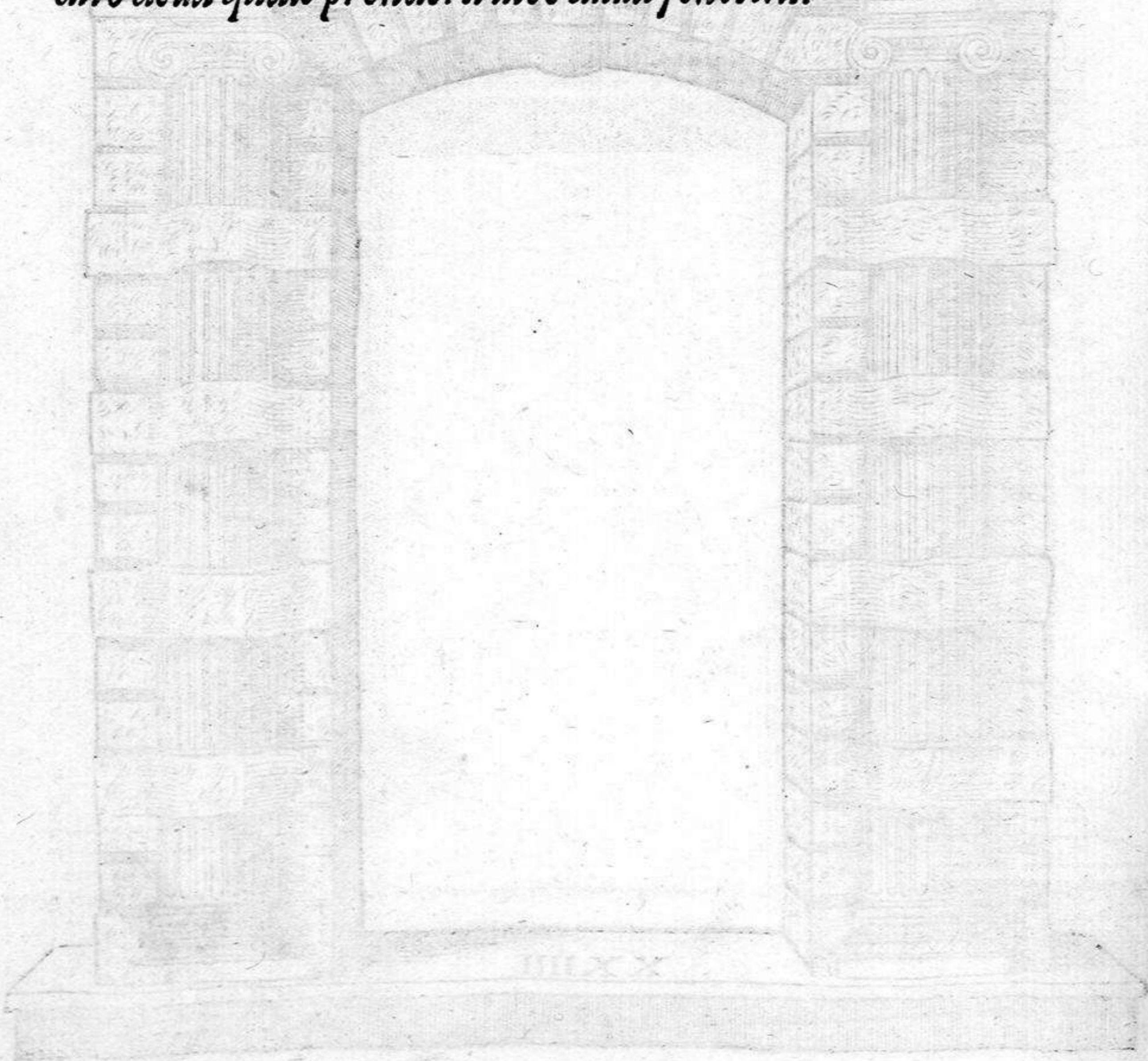
Questa porta è tutta Ionica mista di Rustico, & legata di Rustico. Le colonne della quale, sono della sua conueniente altezza, et così il suo Architrave, fregio, & cornice, sono la quarta parte dell'altezza di esse colonne. La quale proportione torna bene per regola generale. Il supercilio di questa porta non è piano, ne di mezo cerchio, ma è la quarta parte del tondo, & si adimanda remenato a tempi nostri, & è antico. Et a fine che sopra essa porta si possi mettere una grande arme, se gli è accomodato nel Timpano quella forma di sei faccie.

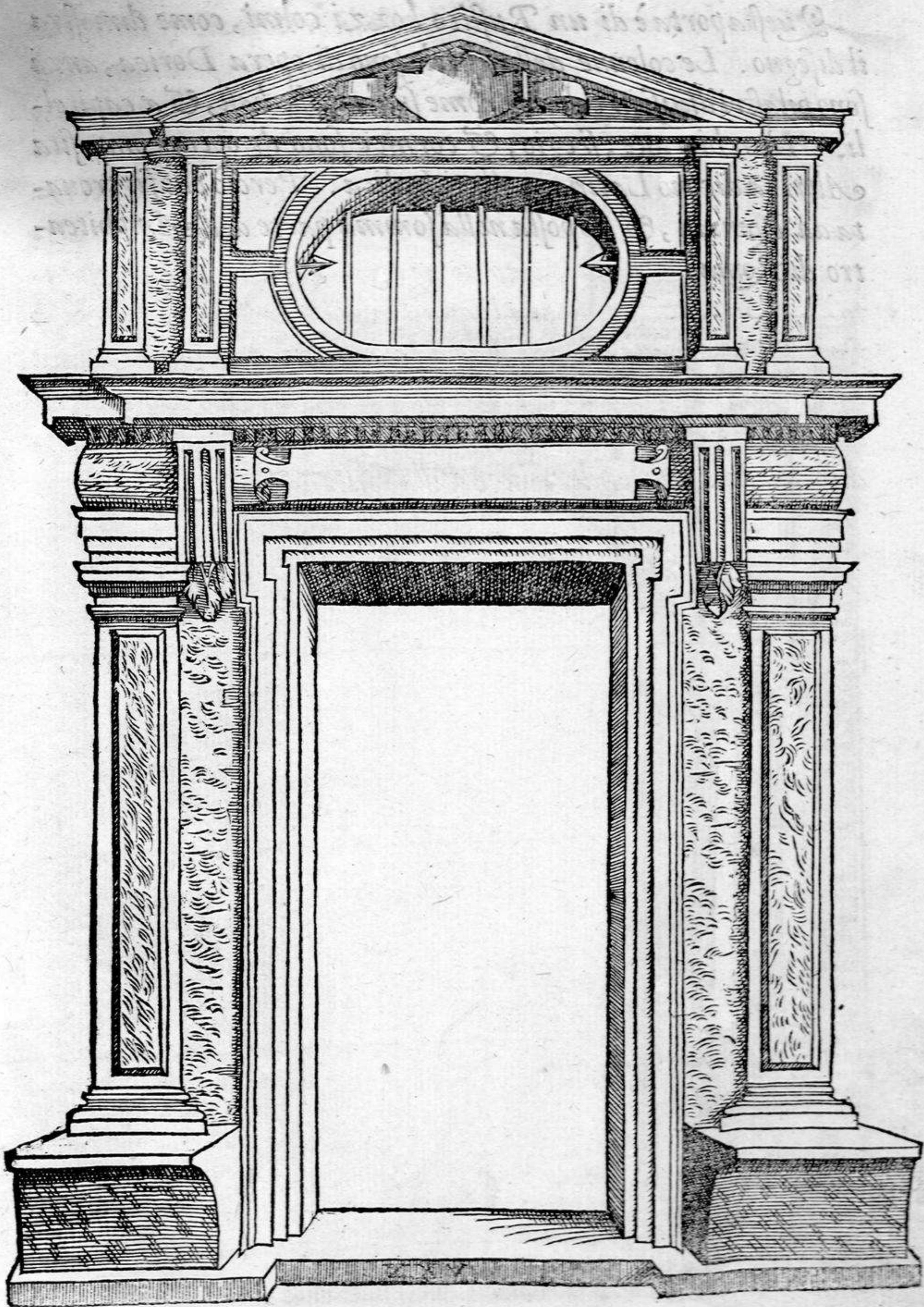




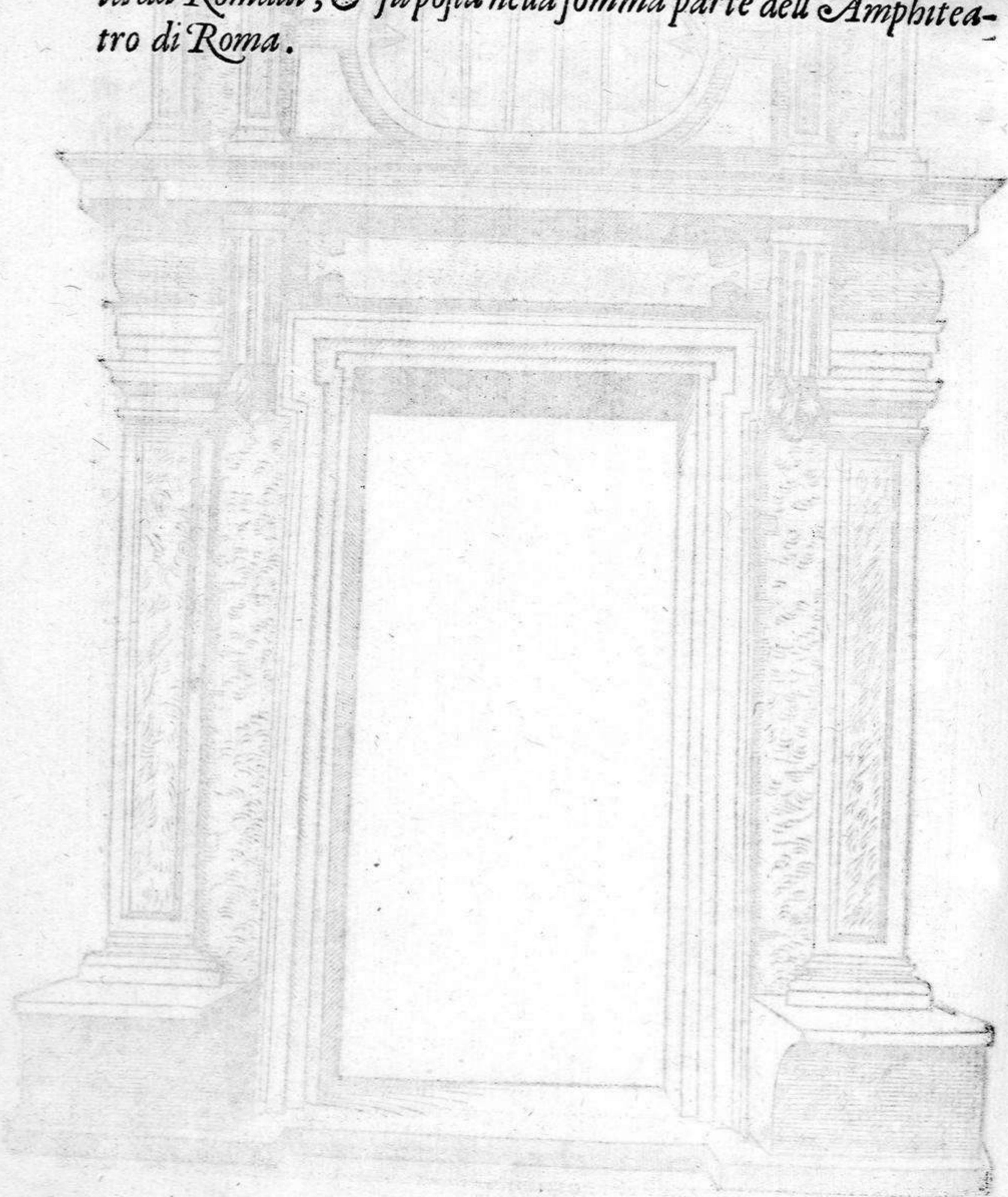
*Dopo che io m'è dato a cose licentiose, io m'è dato
una, che all' intendente per
che la medesima possa in opera
farla. La pittura di
gio. B. V. e
no. e
rici.*

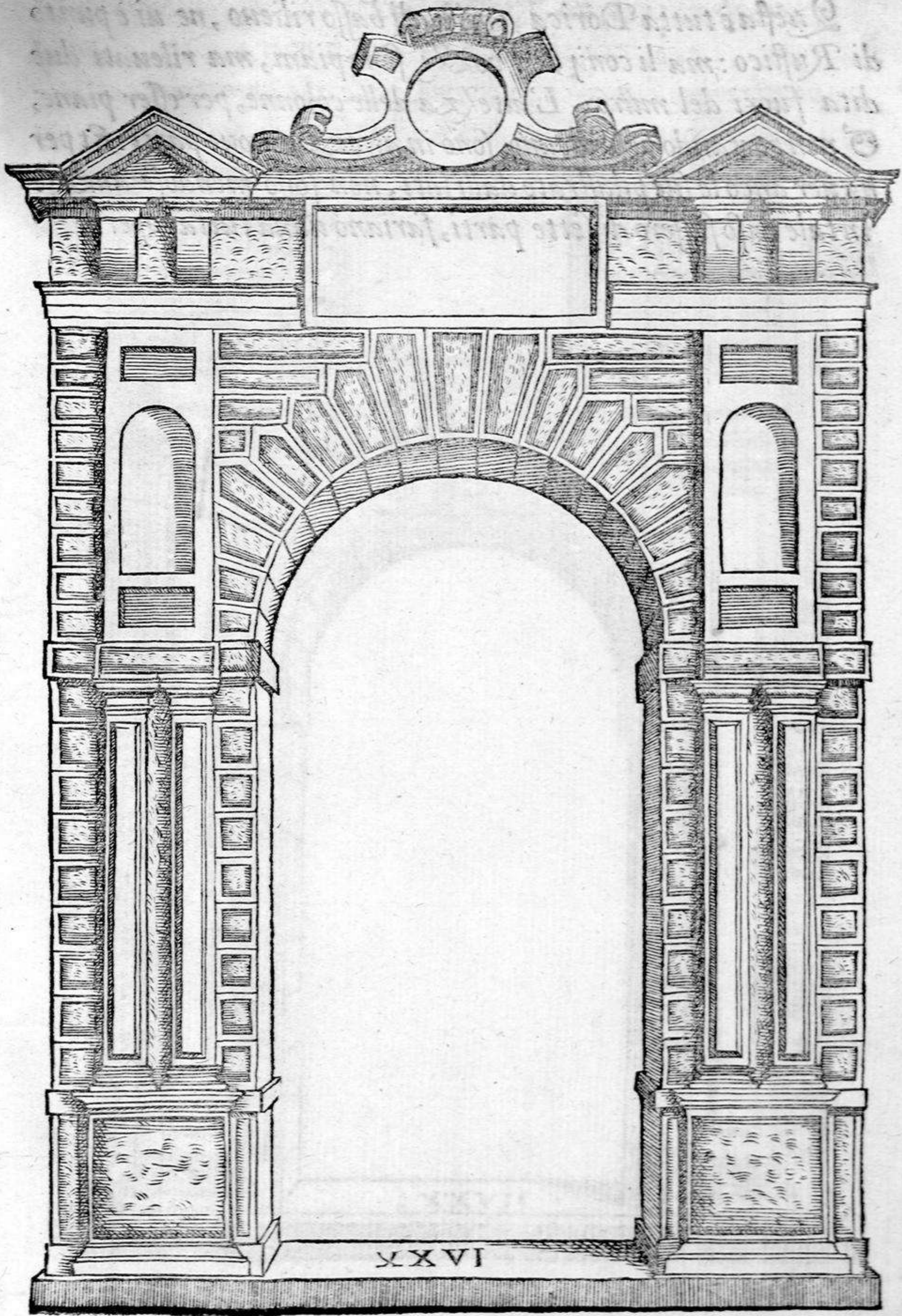
Di poi che io mi son dato a far cose licentiose, io ne farò pure una, che alli intendenti parrà licentiosissima, ma per auentura à chi la uedrà posta in opera nel modo, ch'io la intendo, ne rimarà satisfatto. Le pilastrate di questa sono Ioniche, & così il fregio, & la cornice. & è contrata la quarta decima parte nel sommo di essa. Li mensoloni dalli lati in luoco di mensole sono Dorici, liquali haranno tanto di aggetto, cioè di sporto, quanto è la sua altezza. Sopra li quali sarà la cornice, che uerrà a fare copertura alla porta. L'ornamento della finestra sopra a essa sarà di basso rilieuo. Le colonne dalli lati sono Doriche, & di poco rilieuo. Et questa potrà seruire a una casa priuata: l'andito della quale prenderà luce dalla finestra.





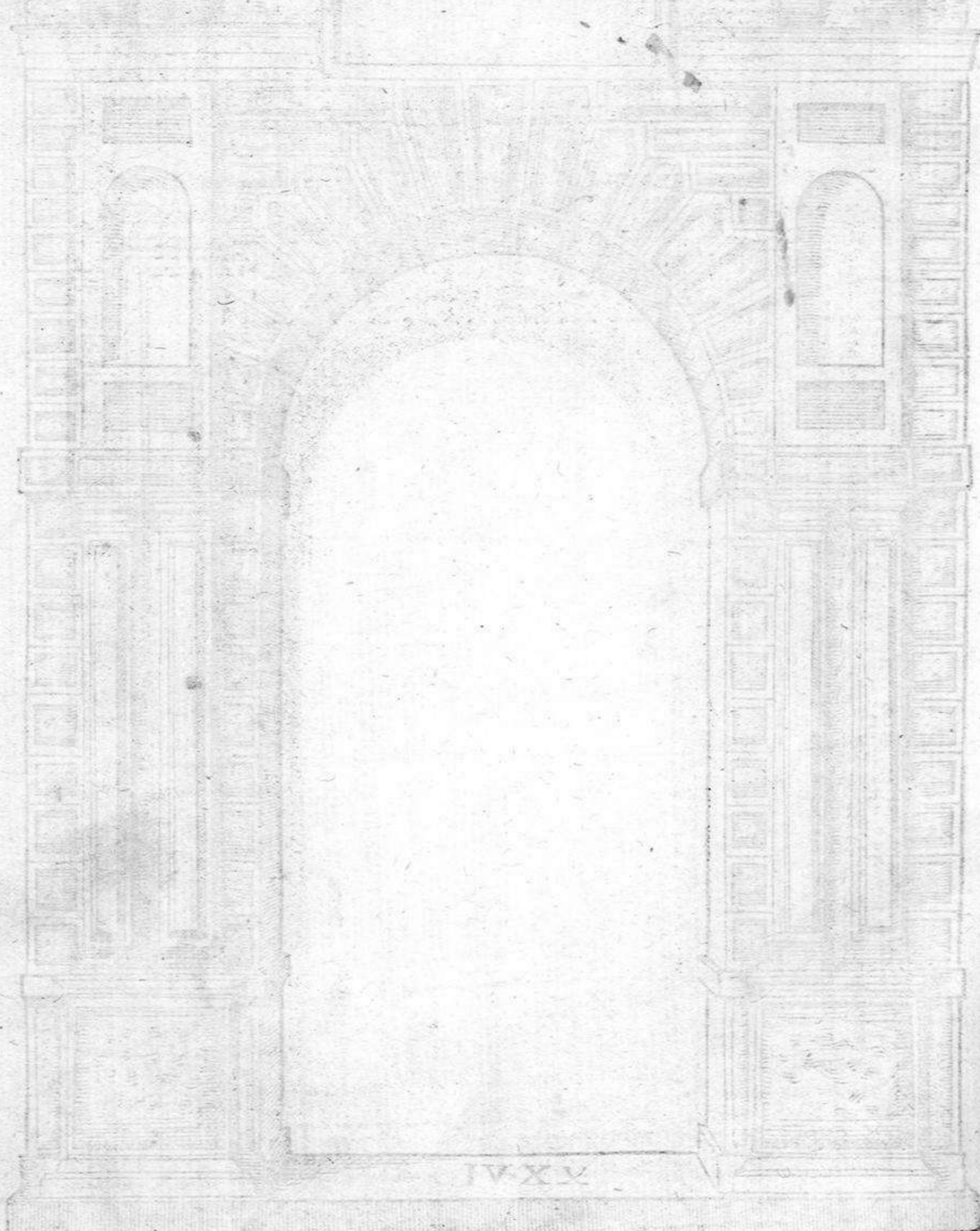
Questa porta è di un Rustico bozzi colmi, come dimostra il disegno. Le colonne della quale sono di opera Dorica, anzi sono pilastri divisi in colonne, come si uede alle base, & a capitelli. L'architrave, fregio, & cornice sono di opera Composita. Altri la dicono Latina: Altri Italica. Perciò che fu trouata da Romani, & fu posta nella somma parte dell' Amphiteatro di Roma.

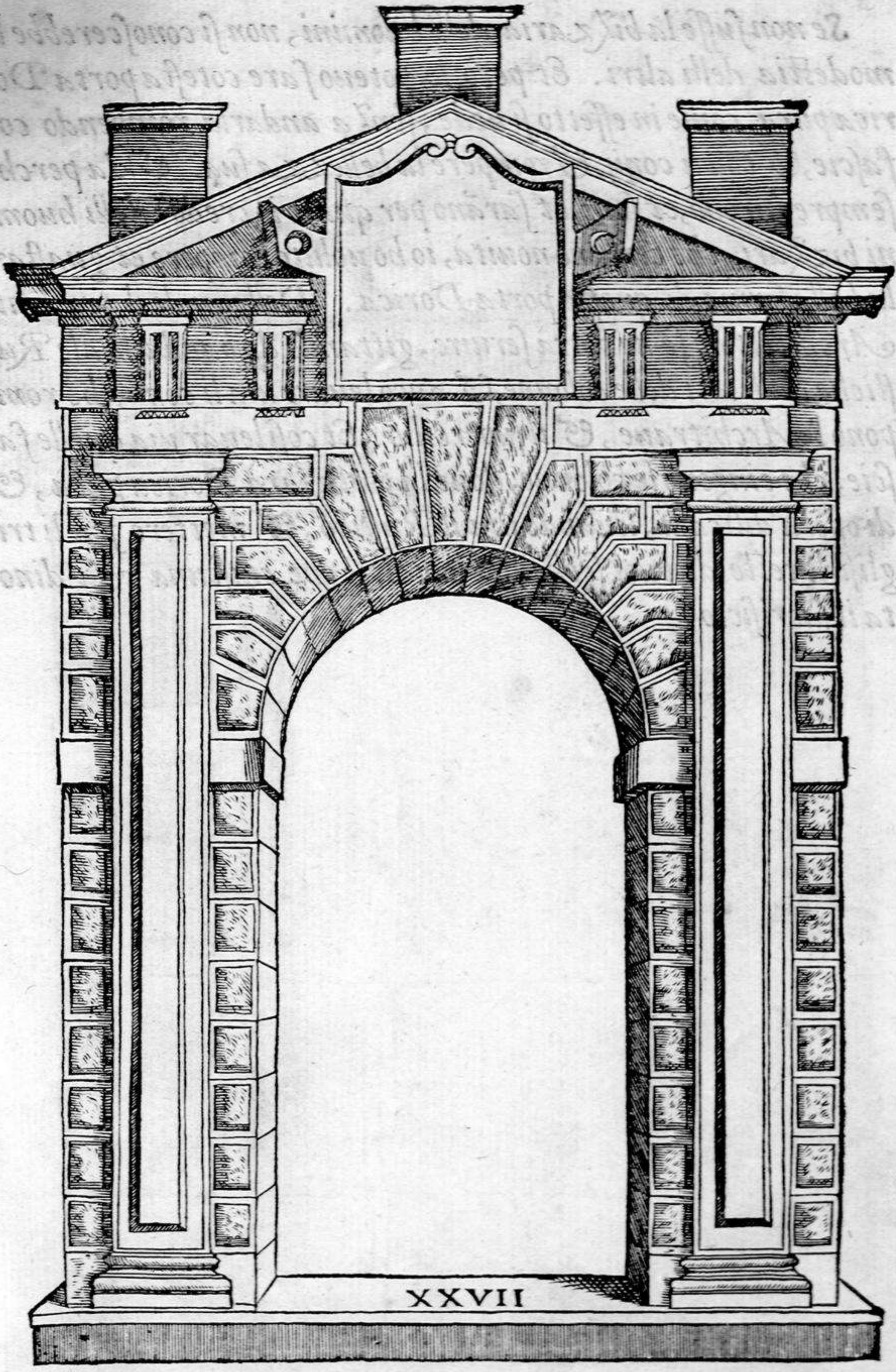




LXXVI

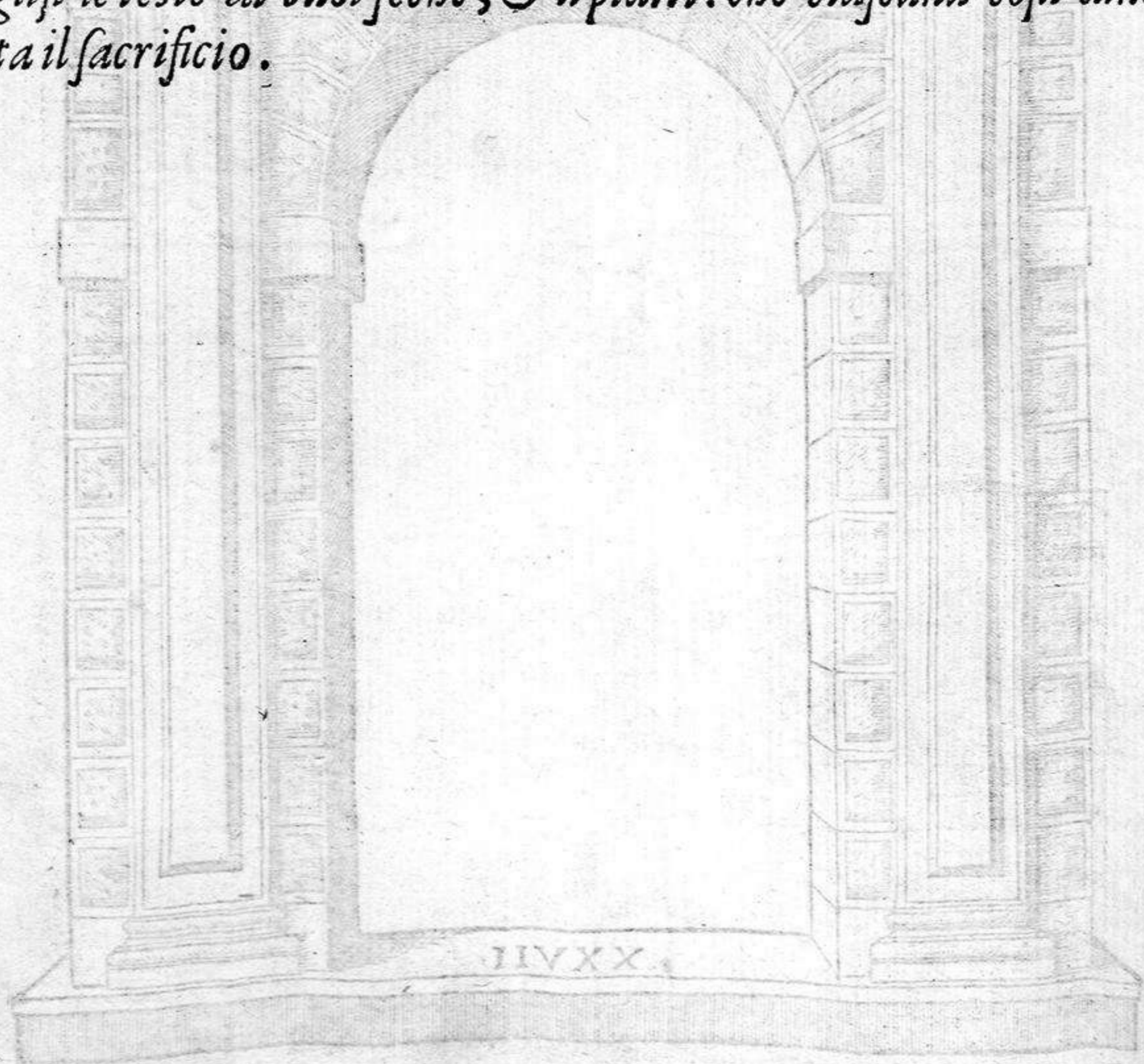
Questa è tutta Dorica, opera di basso rilieuo, ne vi è punto di Rustico: ma li conij, & bozzi sono piani, ma rileuati due dita fuori del muro. L'altezza delle colonne, per esser piane, & non portando peso alcuno, sono in altezza noue parti: Et per hauer anco le sue pilastrate dalli lati, non sono mendose anzi se in tale caso fussero di sette parti, fariano uana tutta l'opera.

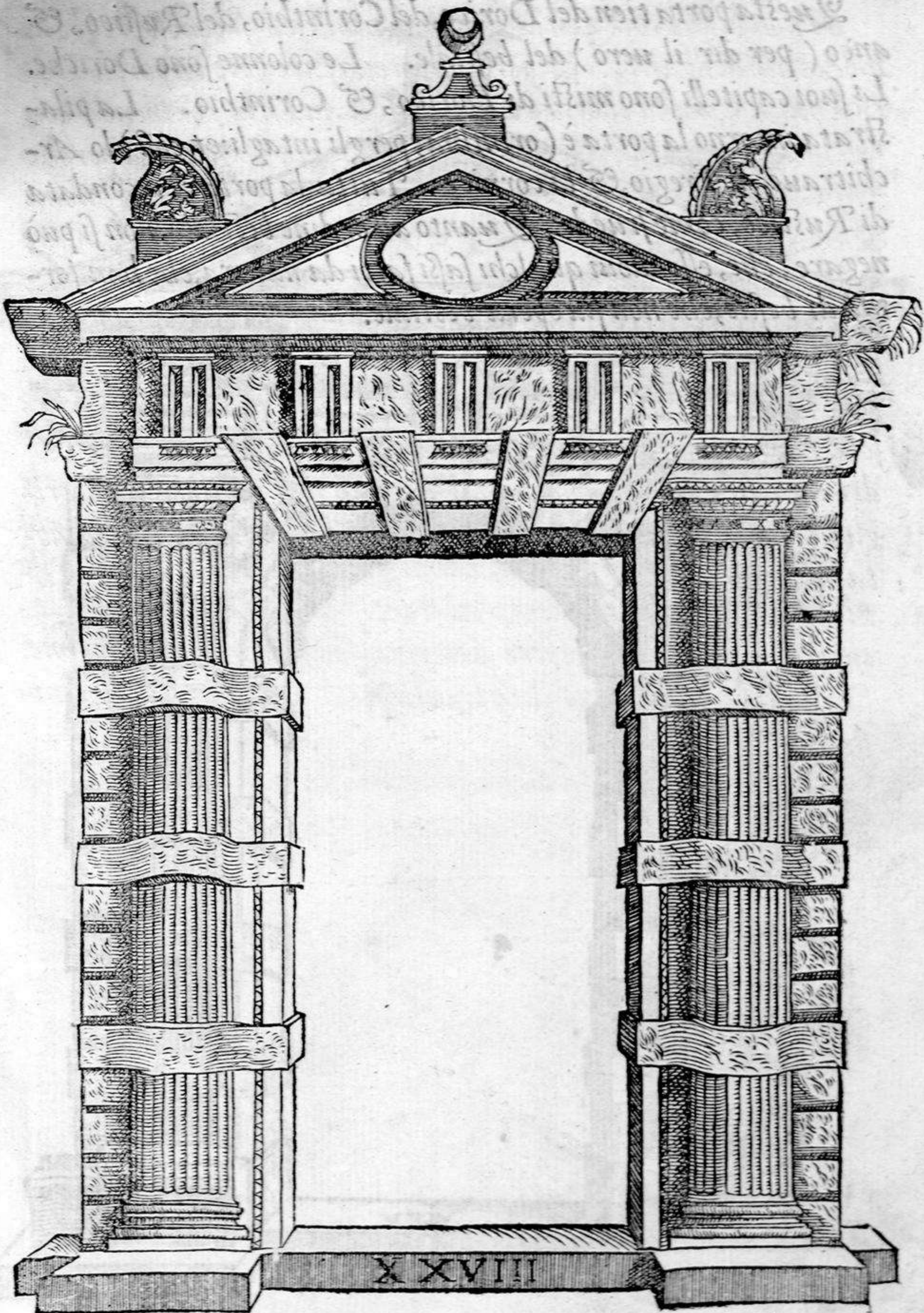




XXVII

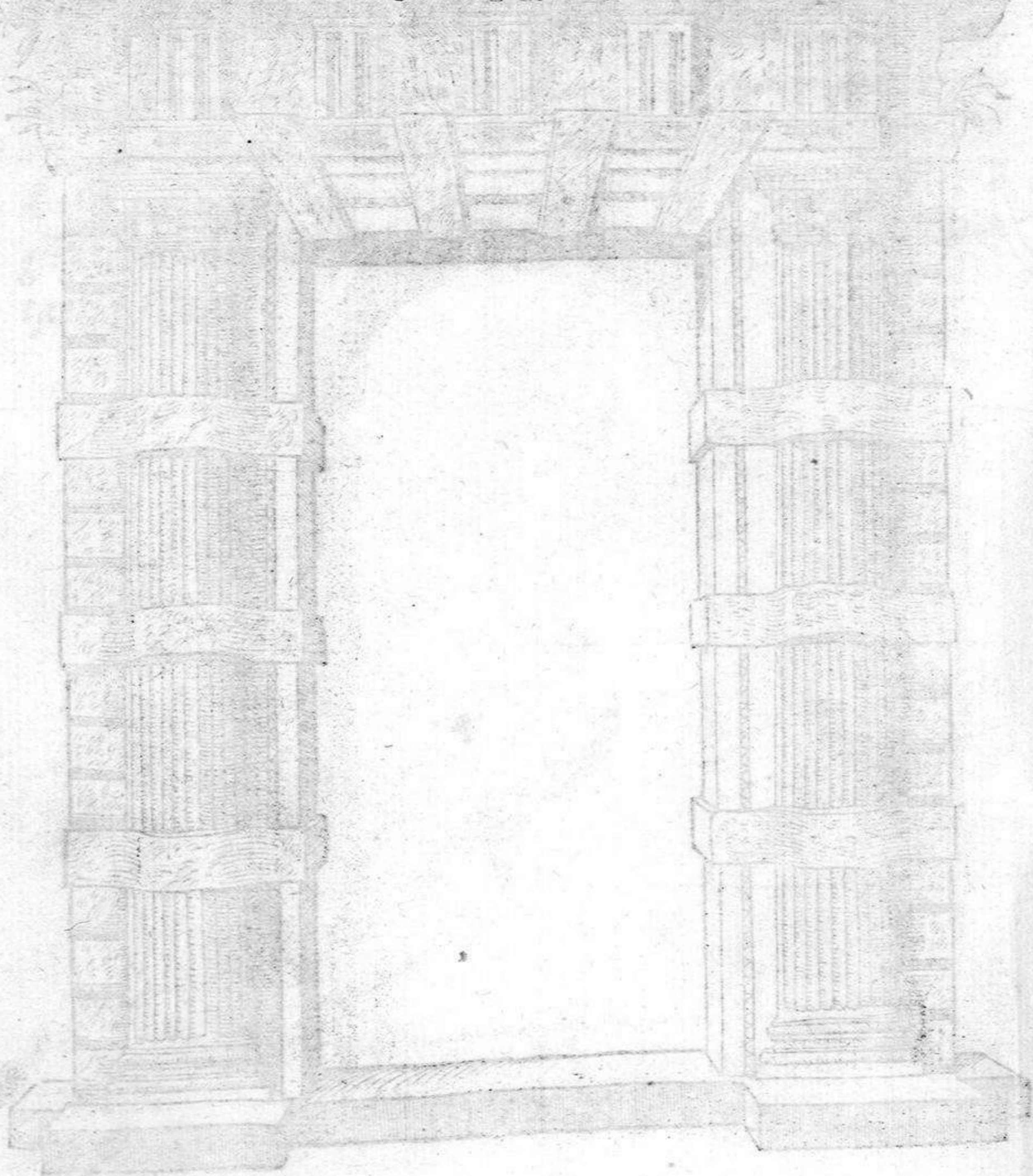
Se non fusse la biſſaria delli huomini, non ſi conoſcerebbe la
modestia delli altri. Et però io poteuo fare cotęſta porta Do-
rica pura, come in effetto ſi uede, ſenſa andarla rompendo con
fascie, & con li conij, & rompere la bellezza ſua. Ma perche
ſempre furono, et ſono, et ſarãno per quãto io credo) delli huomi-
ni biſſari, che cercano nouità, io ho uoluto rompere et guattare
la bella forma di queſta porta Dorica. Dellaquale il prudente
Architetto ſe ne potrà ſeruire, gittando da banda le ale Ru-
ſtiche dalli lati delle colonne, & anco leuare uia li conij, che rom-
pono l'Architrave, & il ſupercilio. Et coſi leuar uia quelle fa-
ſcie, che cingono le colonne, doue la porta ſarà Dorica pura, &
di opera dilicata, leuando uia il Ruſtico, & mettere fra li tri-
gliſi le teſte di buoi ſeche, & li piatti: che ciaſcuna coſa dino-
ta il ſacrificio.

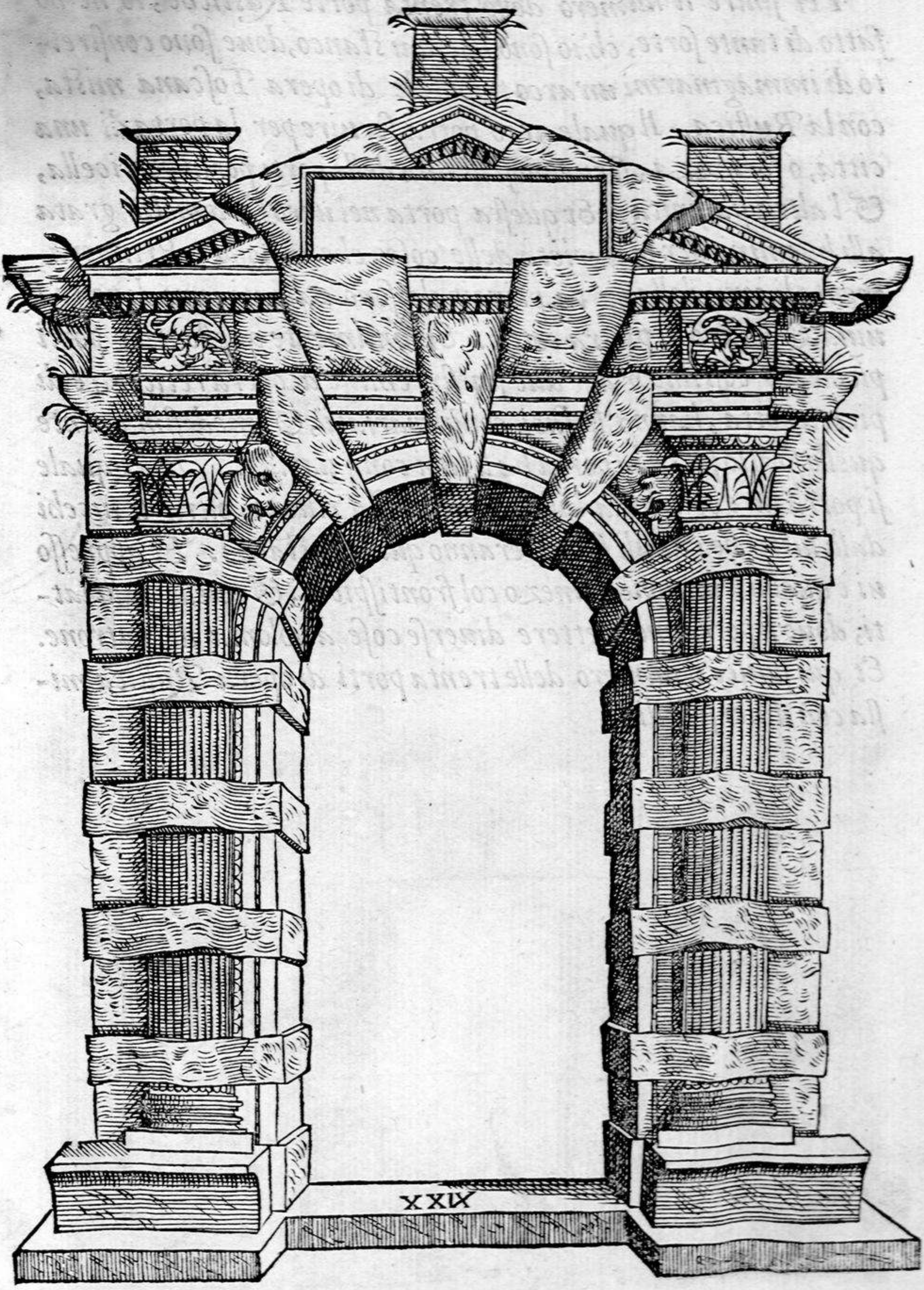




IIIVX

Questa porta tien del Dorico, del Corinthio, del Rustico, & anco (per dir il uero) del bestiale. Le colonne sono Doriche. Li suoi capitelli sono misti di Dorico, & Corinthio. La pilastrata intorno la porta è Corinthia, per gli intagli: et così è lo Architraue, il Fregio, & la cornice. Tutta la porta è circondata di Rustico, come si uede. Quanto all'ordine bestiale, non si può negare, che, essendoui qualchi sassi fatti da natura, che han forma di bestie, che non sia opera bestiale.

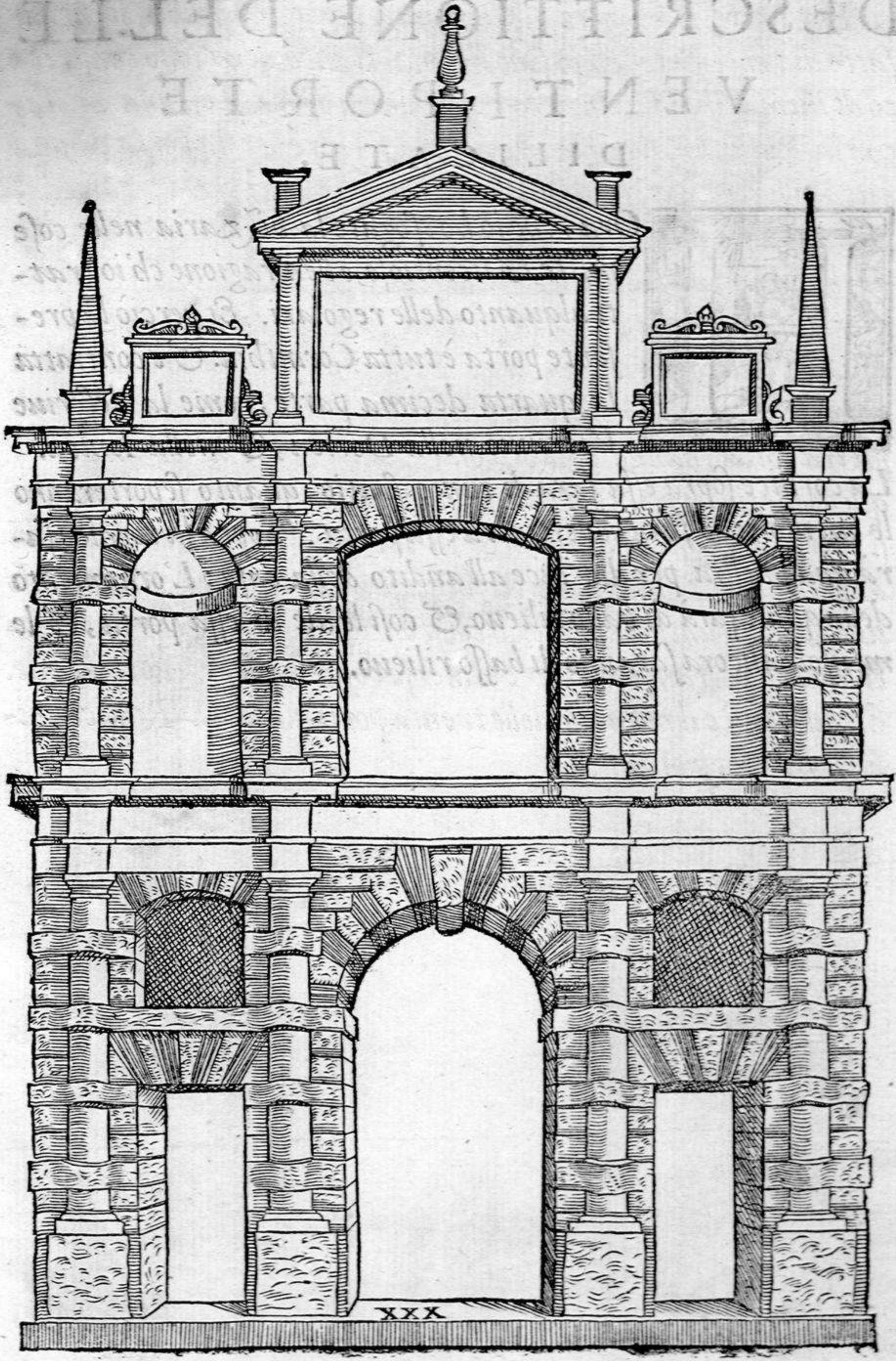




XXIX

Per finire il numero delle trenta porte Rustiche, io ne ho fatto di tante sorte, ch'io sono hormai stanco, doue sono constretto di immaginarmi un arco trionfale di opera Toscana mista, con la Rustica. Il quale arco potrà seruire per la porta di una città, o fortezza, seruendosi di una delle porti per la porticella, & l'altra sia finita. Et questa porta nel uero sarà molto grata alli huomini, per la uarietà delle cose, che ui sono. Primieramente li conij della porta principale sono uariati, uno di peitra uiua, & l'altro di pietra cotta. Et similmente quelle delle porti piccole, & cosi ancor alle due finestre chiuse di opera reticolare di pietra cotta, hanno li suoi conij uariati, & medesimamente quello spatio sopra la porta ha li suoi conij uariati. Nel quale si potrà fare ogni bella historia di mezo rilieuo, oltre li nicchi dalli latti, ne i quali si metteranno qualche statue. Et appresso ui è quella leuatione di mezo col frontispicio, & quelle dalli latti, doue si potranno mettere diuerse cose à uolontà del patrone. Et qui finisce il numero delle trenta porti di opera Rustica mista con diuersi ordini.





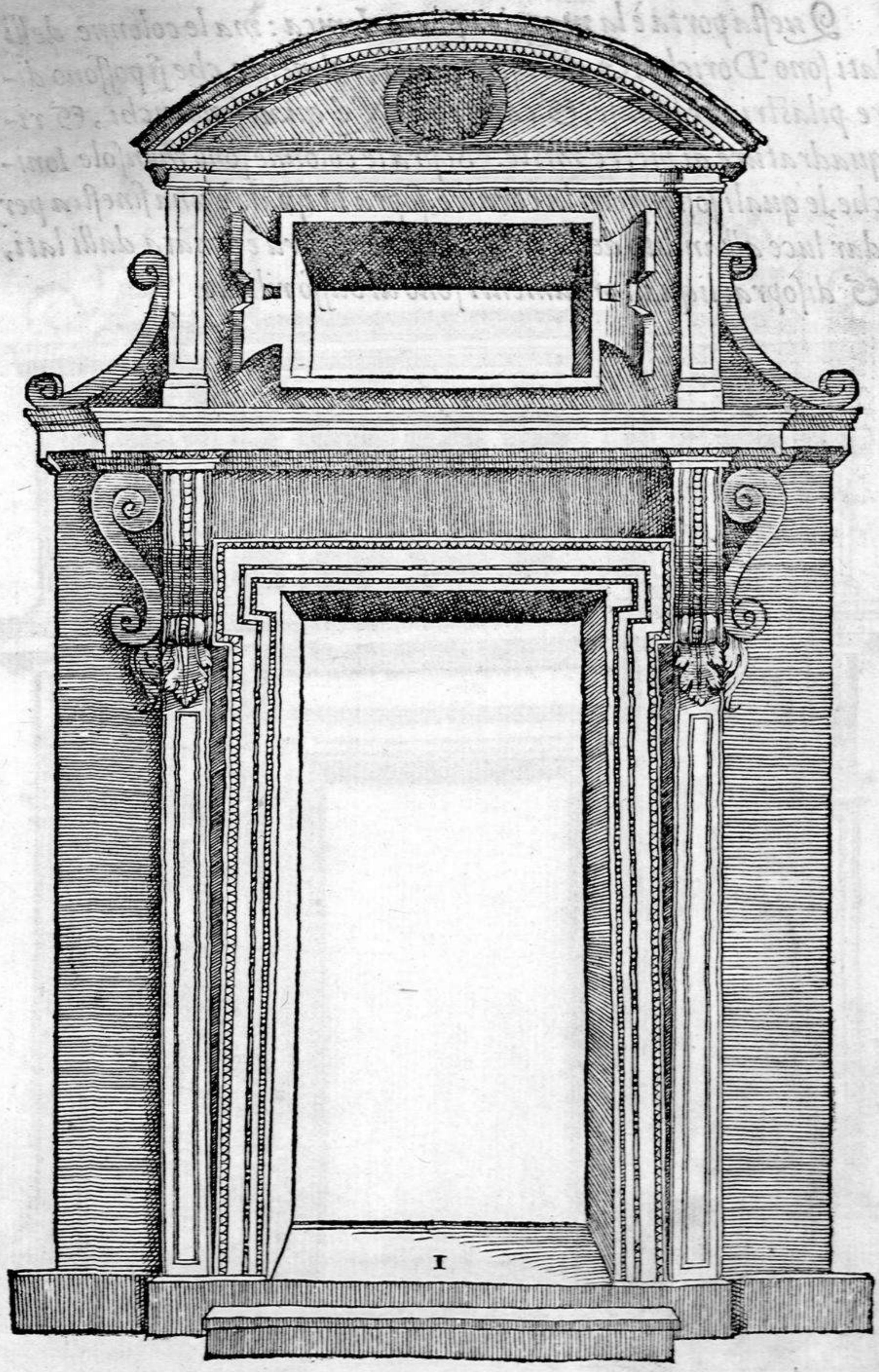
XXX

DESCRITTIONE DELLE VENTI PORTE DILICATE.



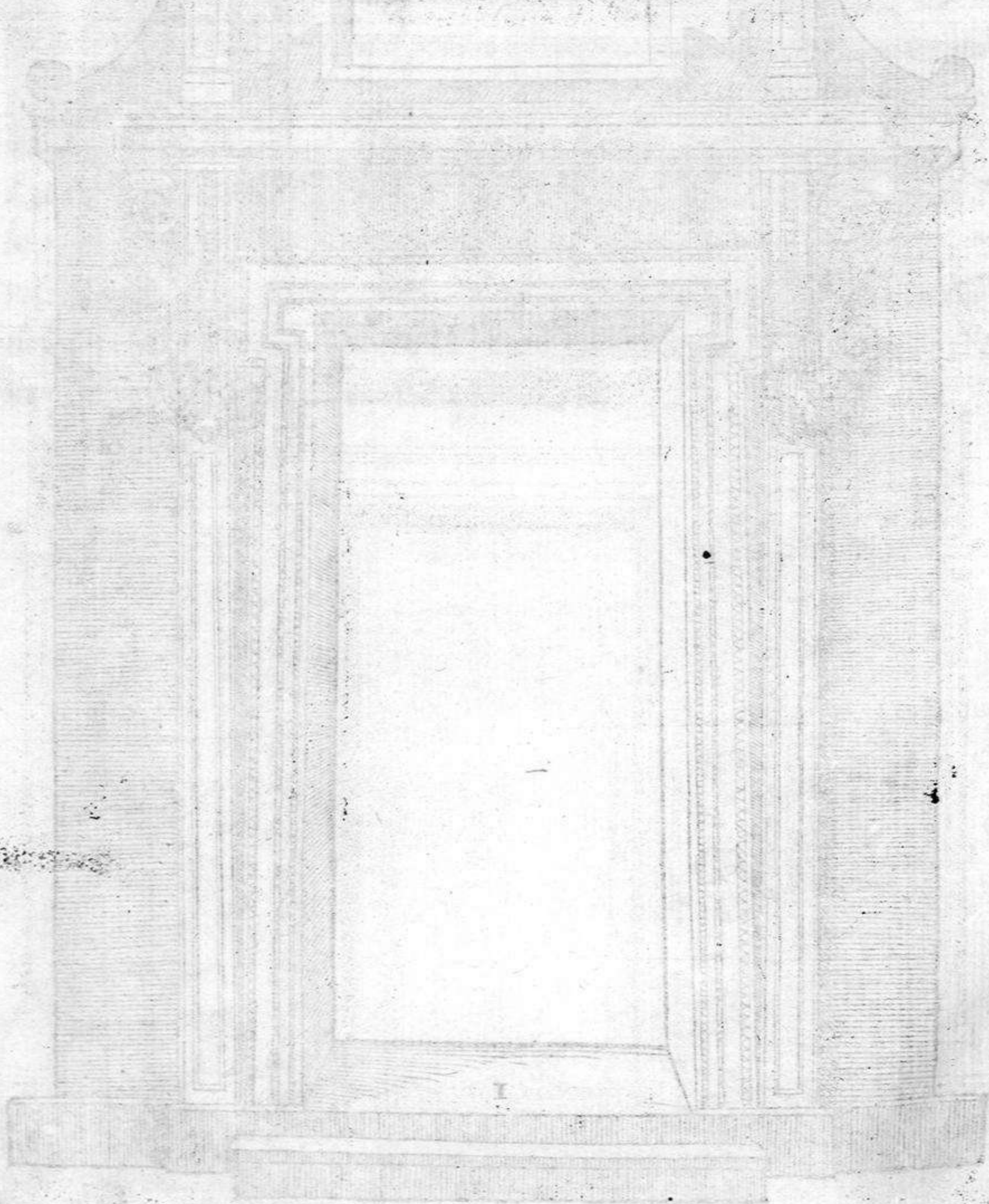
Ora, che io ho sfogato la biſſaria nelle coſe miſte, & licentioſe, è ben ragione ch'io tratti alquanto delle regolari. Et perciò la preſente porta è tutta Corinthia: & è contratta la quarta decima parte, come la deſcrive Vitruuio nella Dorica, & nella Ionica. La cornice ſopra eſſa ſarà di tanto ſpatio, quanto ſeporteranno le menſole: & farà copertura a eſſa porta. Sopra la cornice ſarà una fineſtra. per dar luce all'andito della caſa: L'ornamento della quale ſarà di baſſo rilieuo, & coſi le ale di eſſa porta, & le menſole ancora ſaranno di baſſo rilieuo.

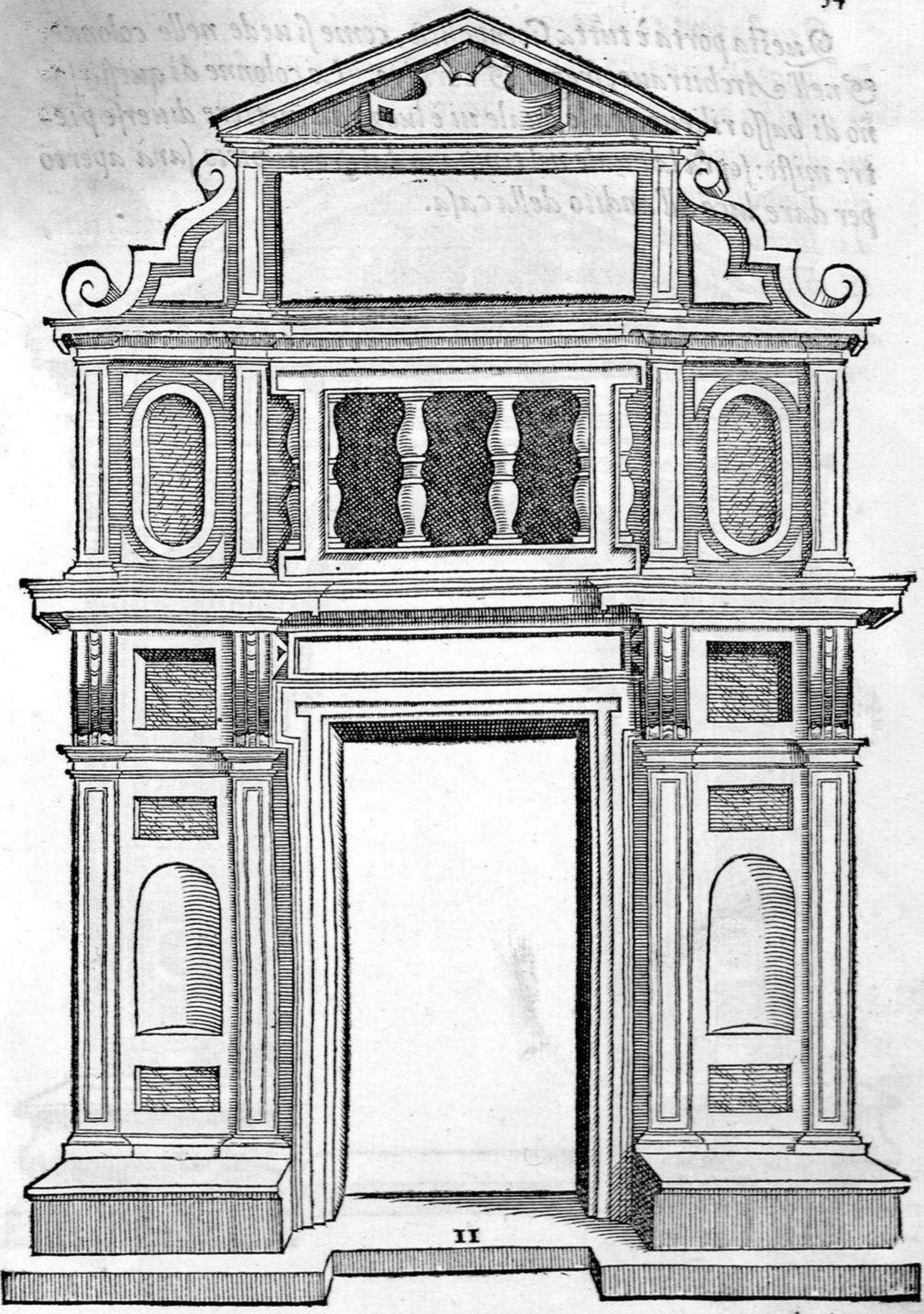




I

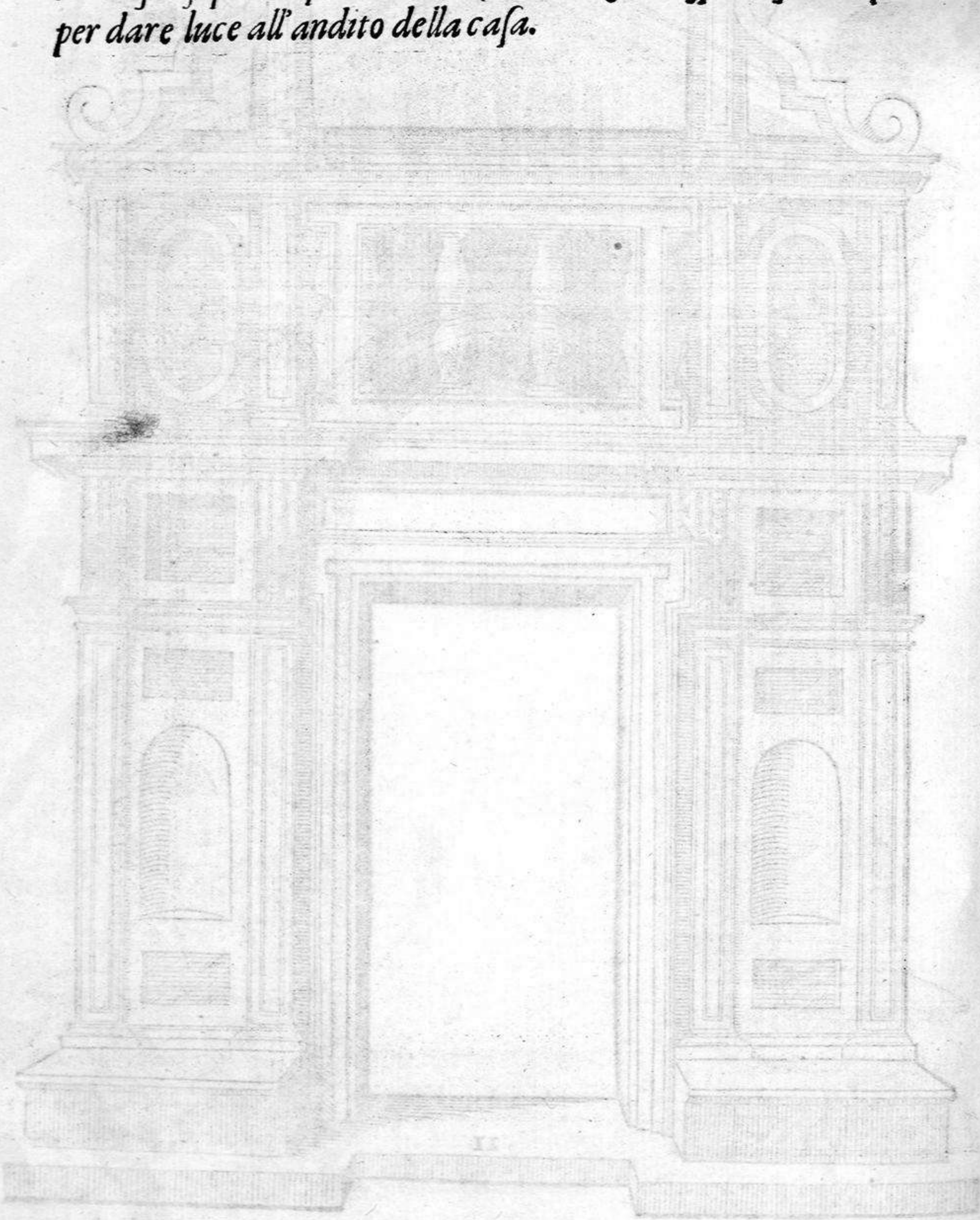
Questa porta è la maggior parte Ionica: ma le colonne delli
lati sono Doriche, & di basso rilieuo, talmente, che si possono di-
re pilastri per le base, & capitelli: Nè quali sono nicchi, & ri-
quadrature di pietre miste. Sopra le colonne sono mensole Ioni-
che, le quali sostengono la cornice, sopra la quale è una finestra per
dar luce all'andito della casa: la qual finestra è ornata dalli lati,
& di sopra: liquali ornamenti sono di basso rilieuo.

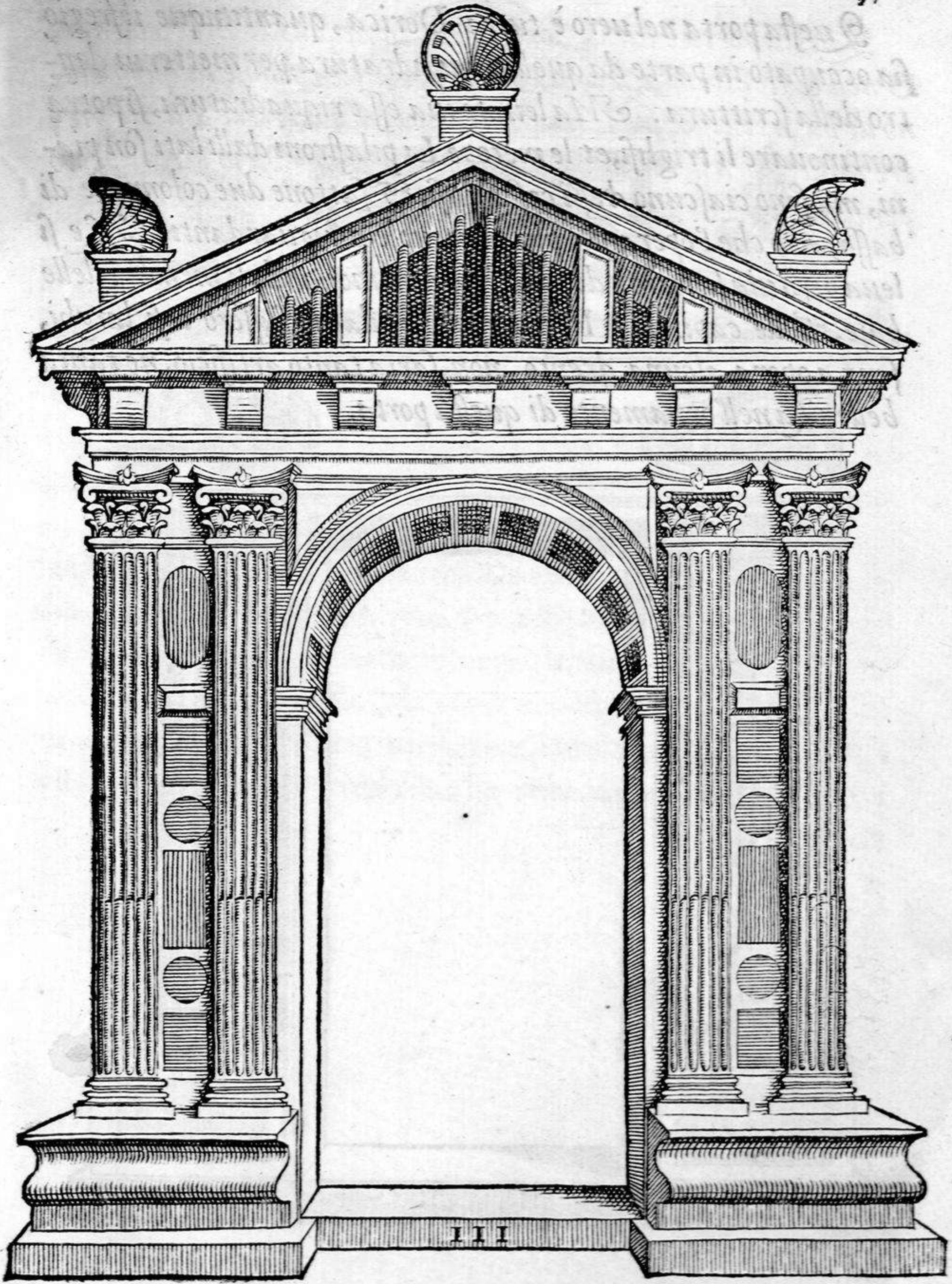




II

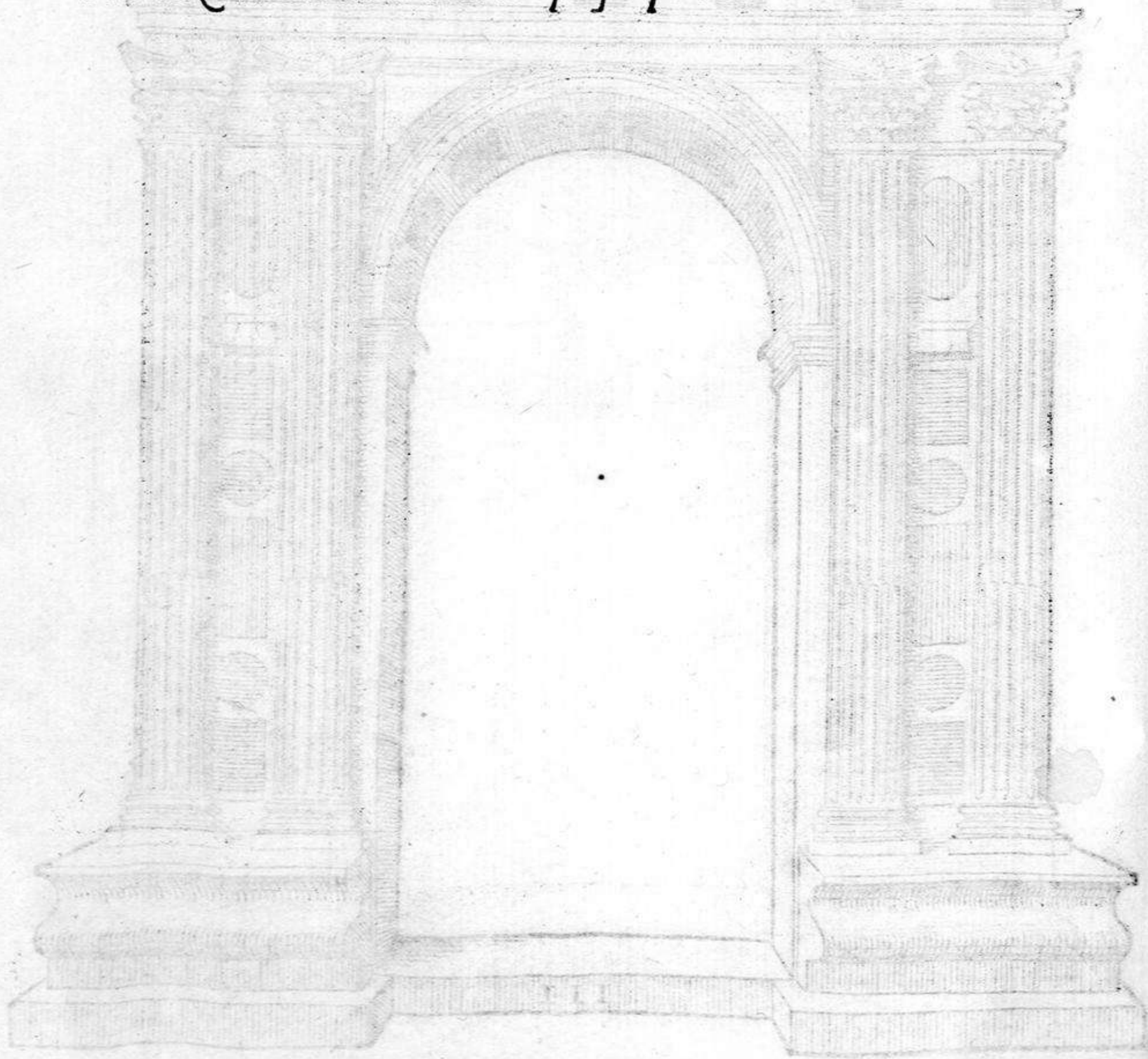
Questa porta è tutta Composita, come si uede nelle colonne,
E nell' Architrave, fregio, E cornice. Le colonne di questa so-
no di basso rilieuo, fra le quale ui è luogo da mettere diuerse pie-
tre miste: sopra la quale nel timpano dal frontispicio sarà aperto
per dare luce all' andito della casa.

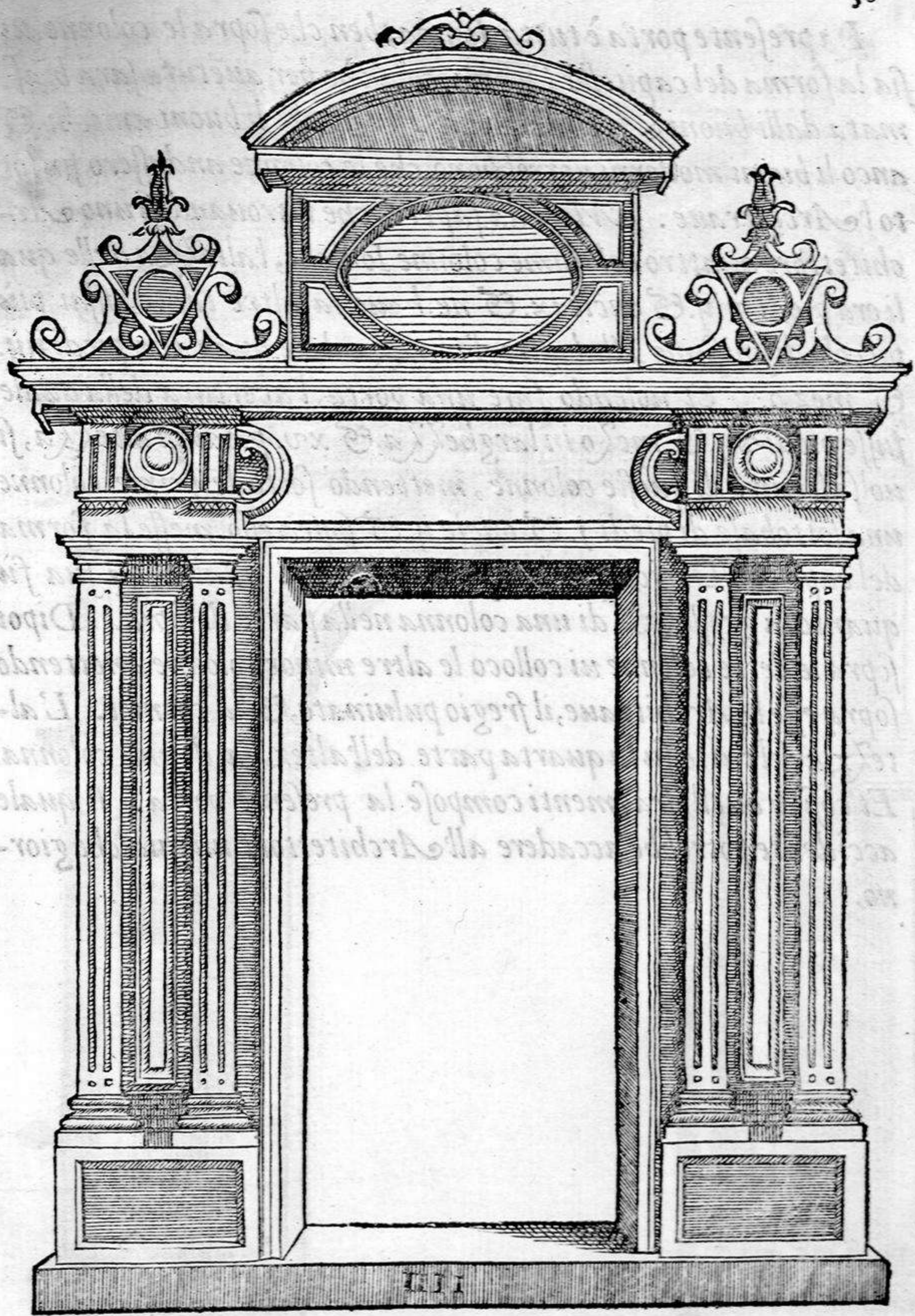




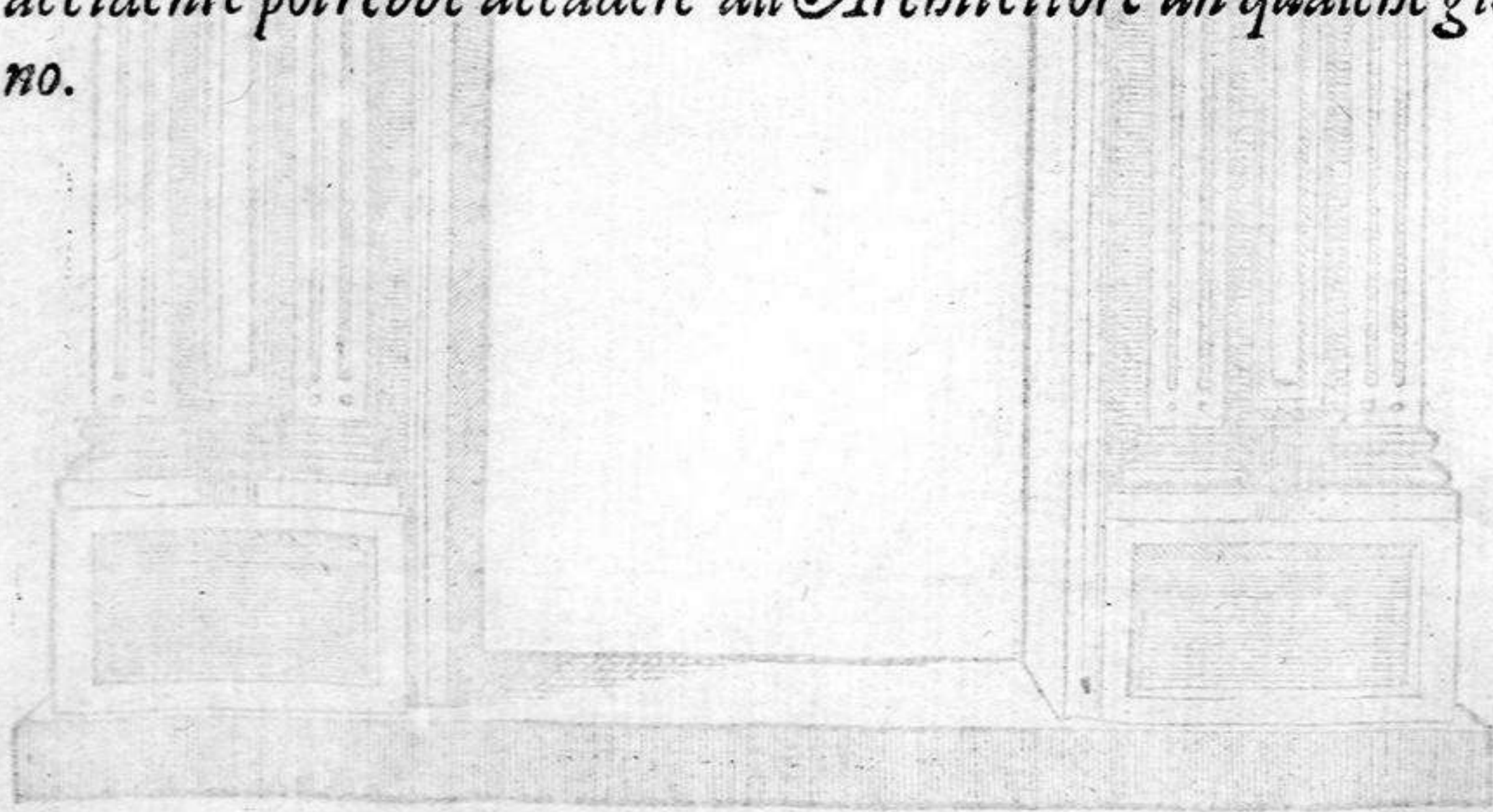
III

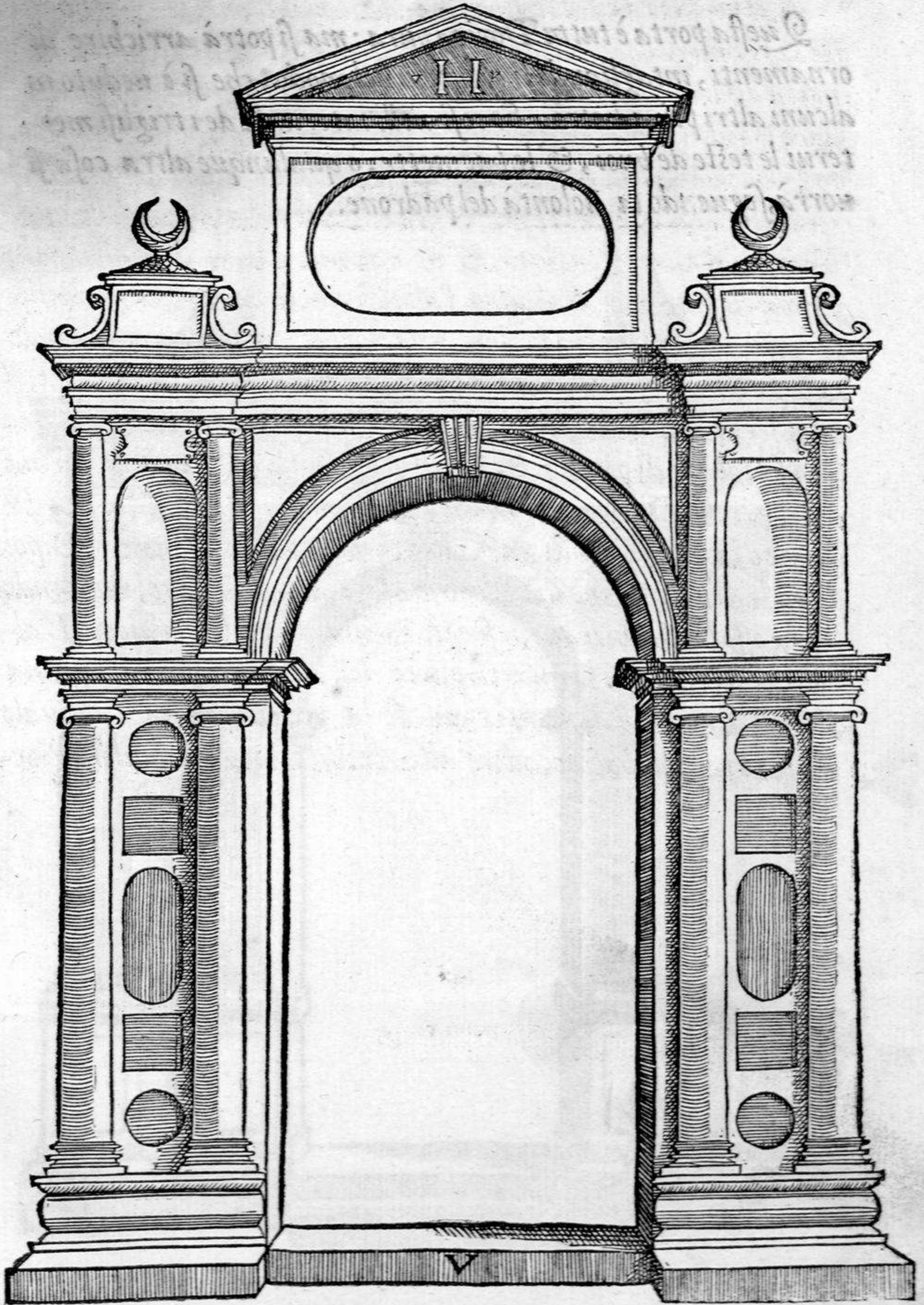
Questa porta nel uero è tutta Dorica, quantunque il fregio sia occupato in parte da quella riquadratura, per metterui dentro della scrittura. Ma leuato uia essa riquadratura, si potrà continouare li triglifi, et le metope. Li pilastroni dalli lati son piani, ma sono ciascuno d'essi cosi diuisi, & fattone due colonnelle di basso, acio che l'opera sia più piaceuole a riguardanti. Ne si leua però uia la forma de' pilastri, continouando li membri delle base, & de' capitelli. Perciò che se li pilastri fussero cosi larghi, senza opera alcuna drento, non saria tanto artificio, ne tanta bellezzza nell'ornamento di questa porta.



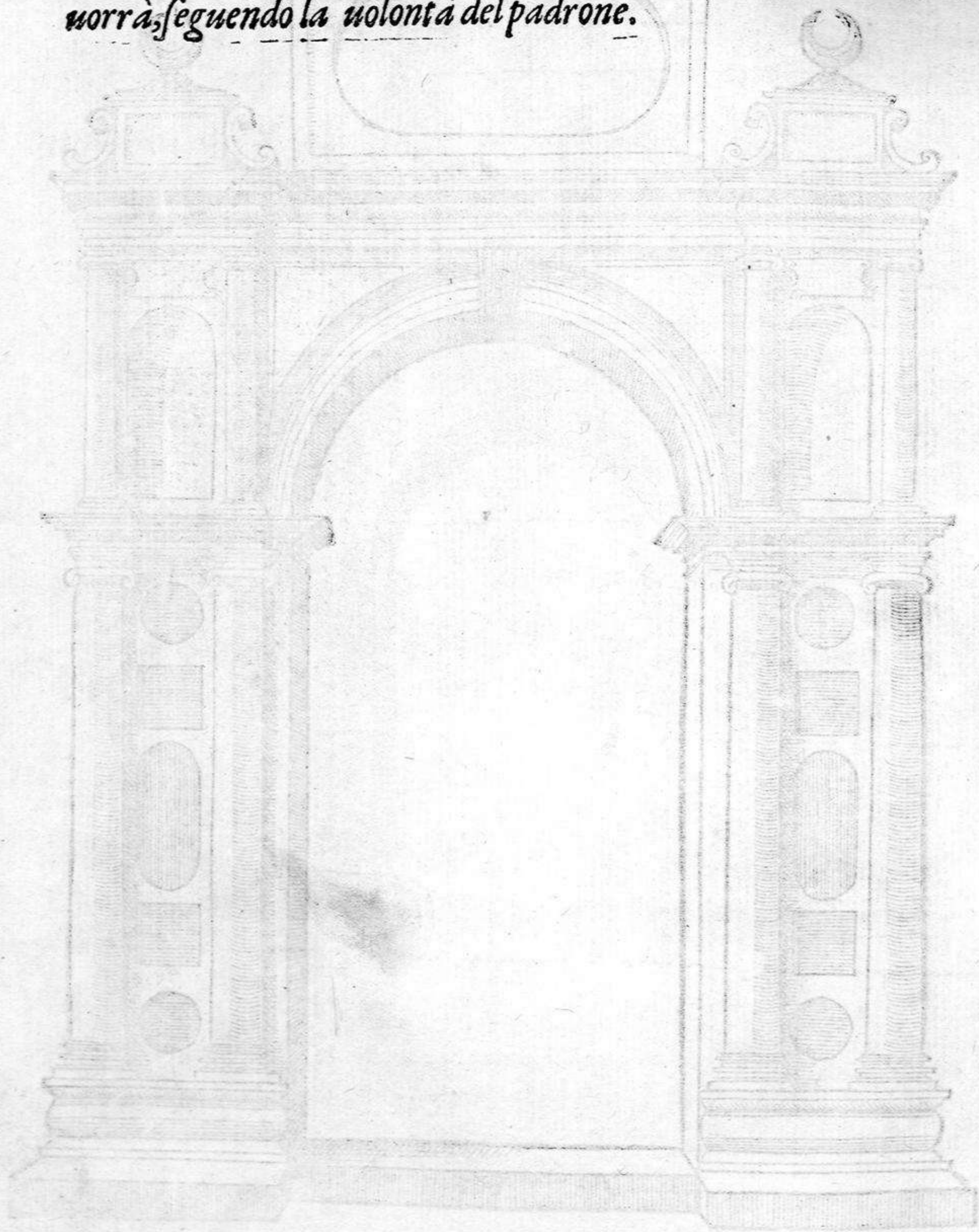


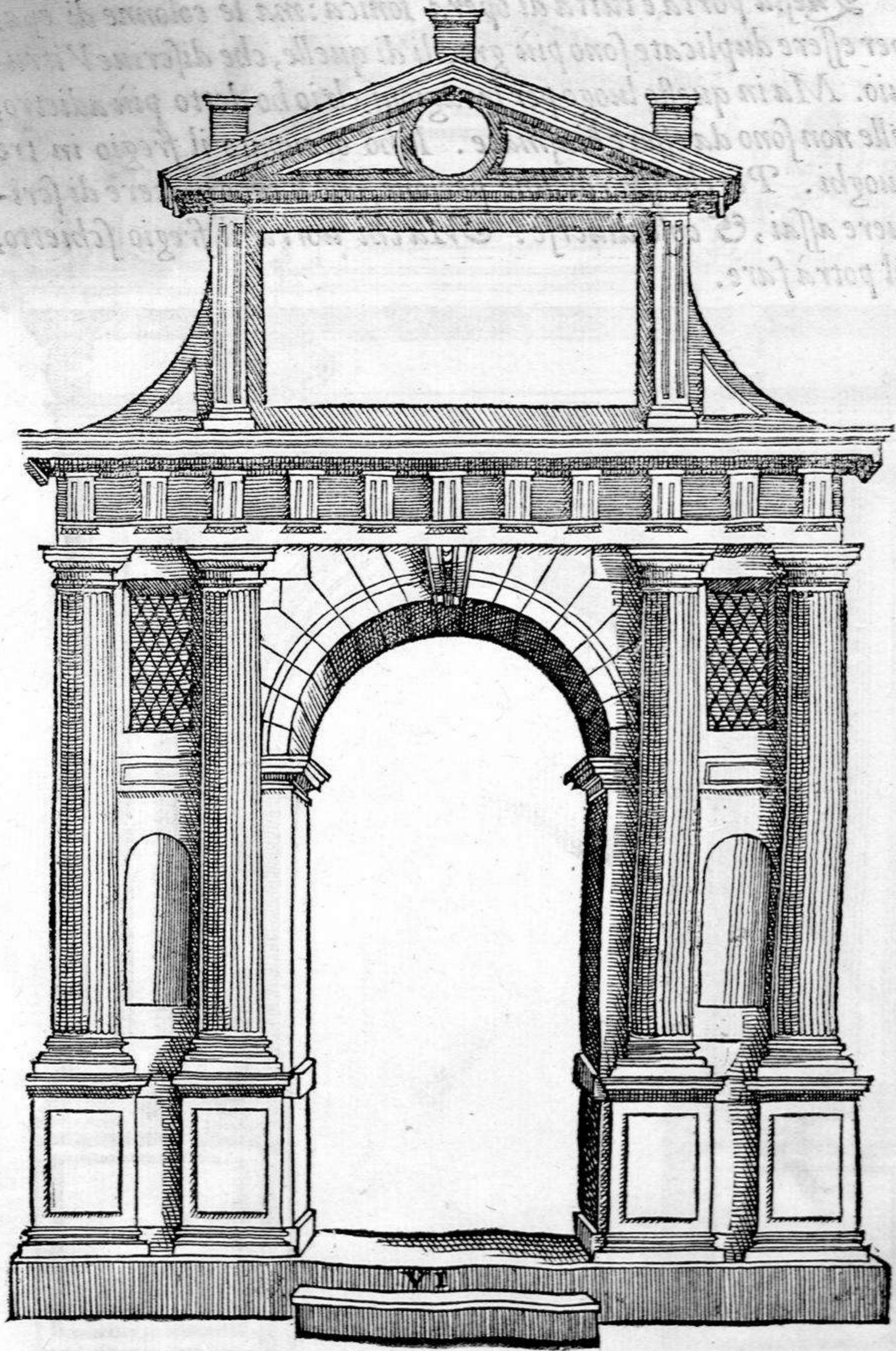
La presente porta è tutta Ionica, ben che sopra le colonne vi sia la forma del capitello Dorico, cosa che per auentura sarà biasmata dalli buoni Architettori. Perciò che li buoni antichi, & anco li buoni moderni uorrebbero, che le colonne andassero fin sotto l'Architraue. Ma è da sapere, che ritrouandosi uno Architetto quattro bellissime colonne Ioniche, l'altezza delle quali era piedi viij. & oncie ix. & ne haueua altre tante assai più piccole di finissimo Alabastro, l'altezza delle quali era piedi iiij. & mezzo. Et uolendo fare una porta, l'apertura della quale fusse piedi vij. & mezzo in larghezza, & xv. piedi in altezza, si uolse seruire di queste colonne, mettendo sotto le prime colonne una sottobase di piedi j. & oncie ij. & sopra esso messe la forma del capitello Dorico, per l'imposta dell'arco. L'altezza sua fù quanto la grossezza di una colonna nella parte di sopra. Dipoi sopra le dette colonne vi colloco le altre minor colonne, mettendo sopra esse l'Architraue, il fregio puluinato, & la cornice. L'altezza del tutto fu la quarta parte dell'altezza di una colonna. Et così di quelli fragmenti compose la presente porta. Il quale accidente potrebbe accadere all'Architetto un qualche giorno.





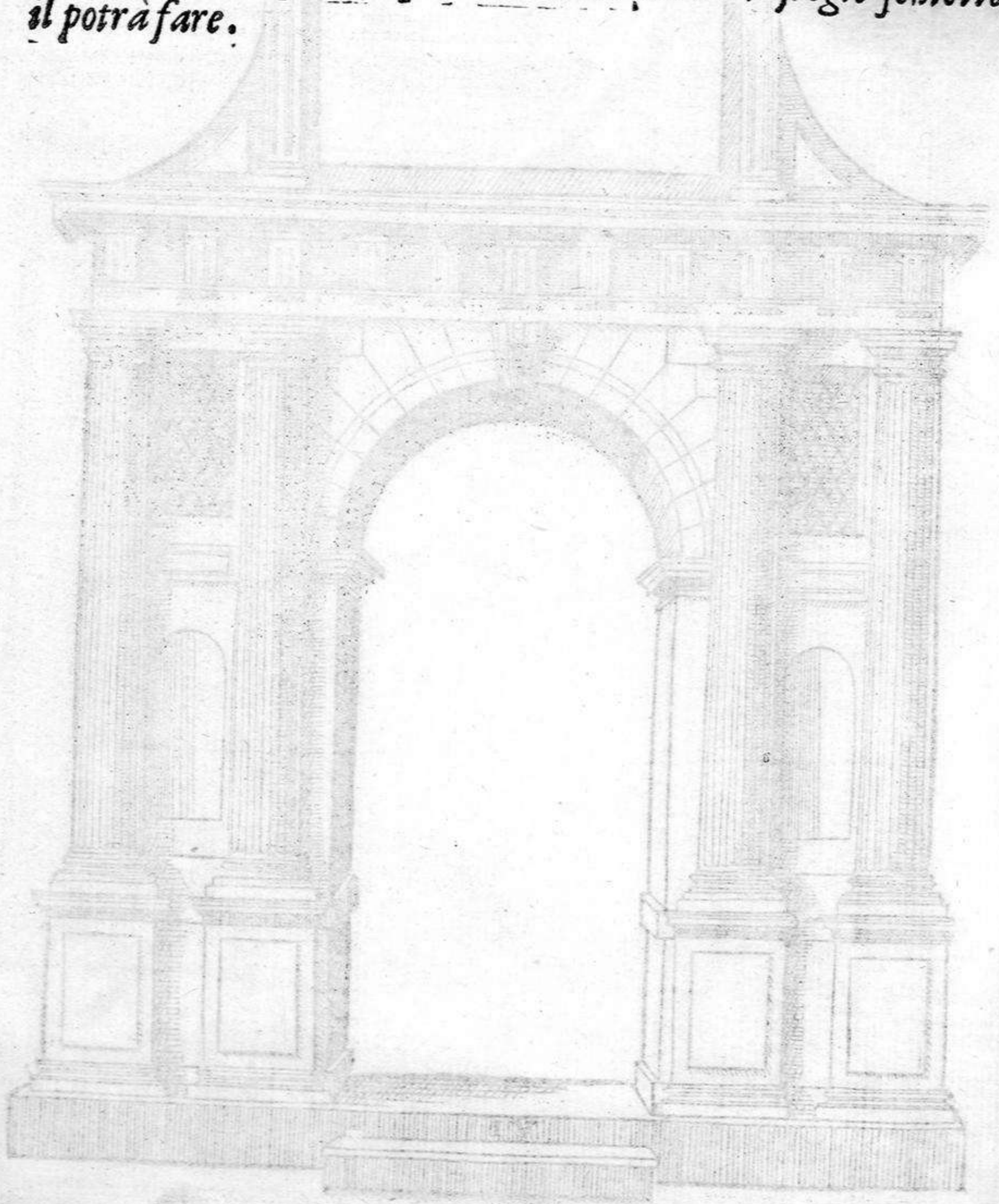
Questa porta è tutta Dorica pura: ma si potrà arricchire di ornamenti, intagliando li capitelli nel modo, che si è veduto in alcuni altri più adietro. Et così nelli intervalli de i triglifi metterui le teste de buoi, & le bacinette, o qualunque altra cosa si vorrà, seguendo la uolontà del padrone.

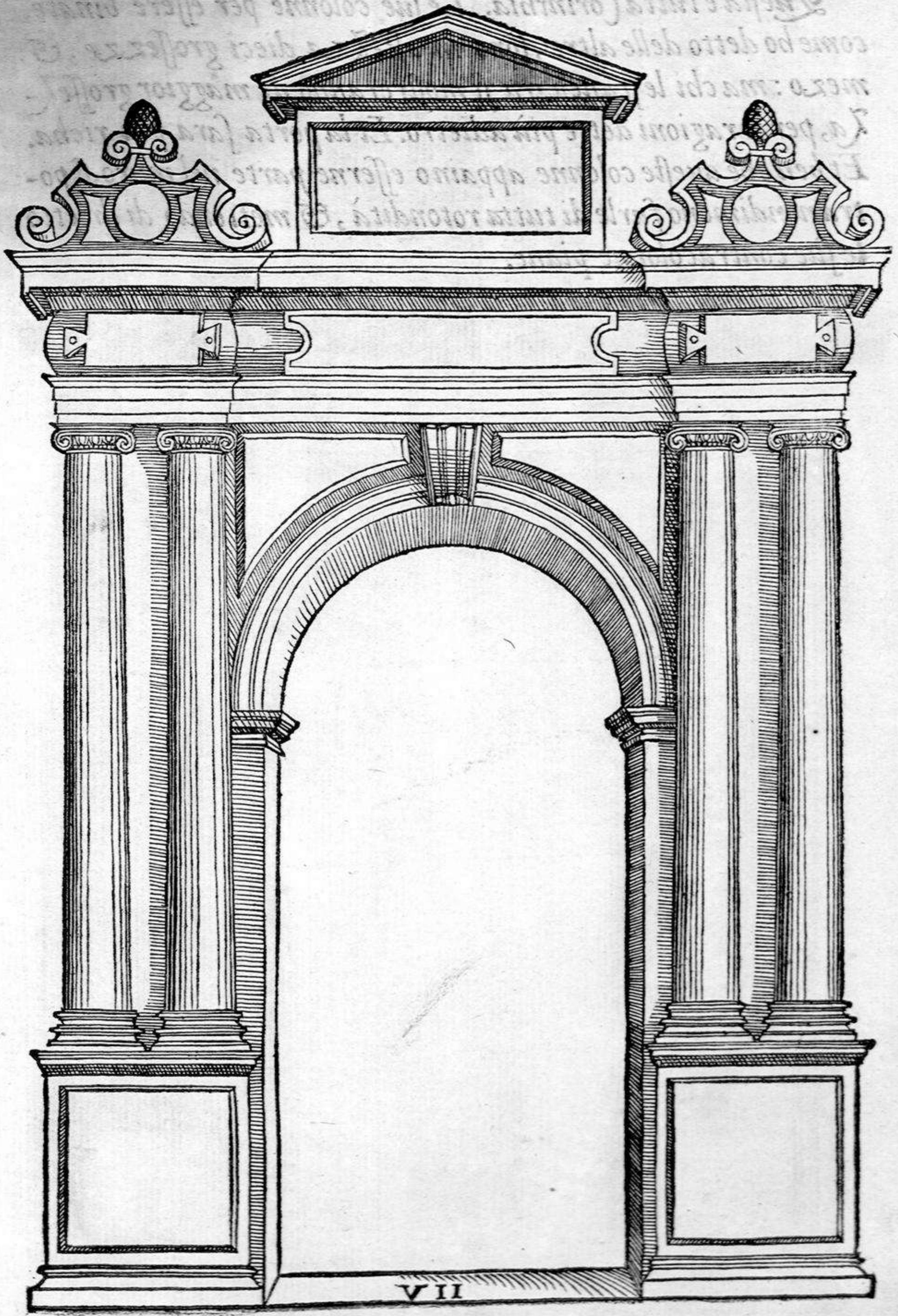




*Quelle porte à l'usage de l'antiquité...
 par ordre de l'Académie de France...
 elle non sont de...
 l'usage de l'antiquité...
 il portoit faire.*

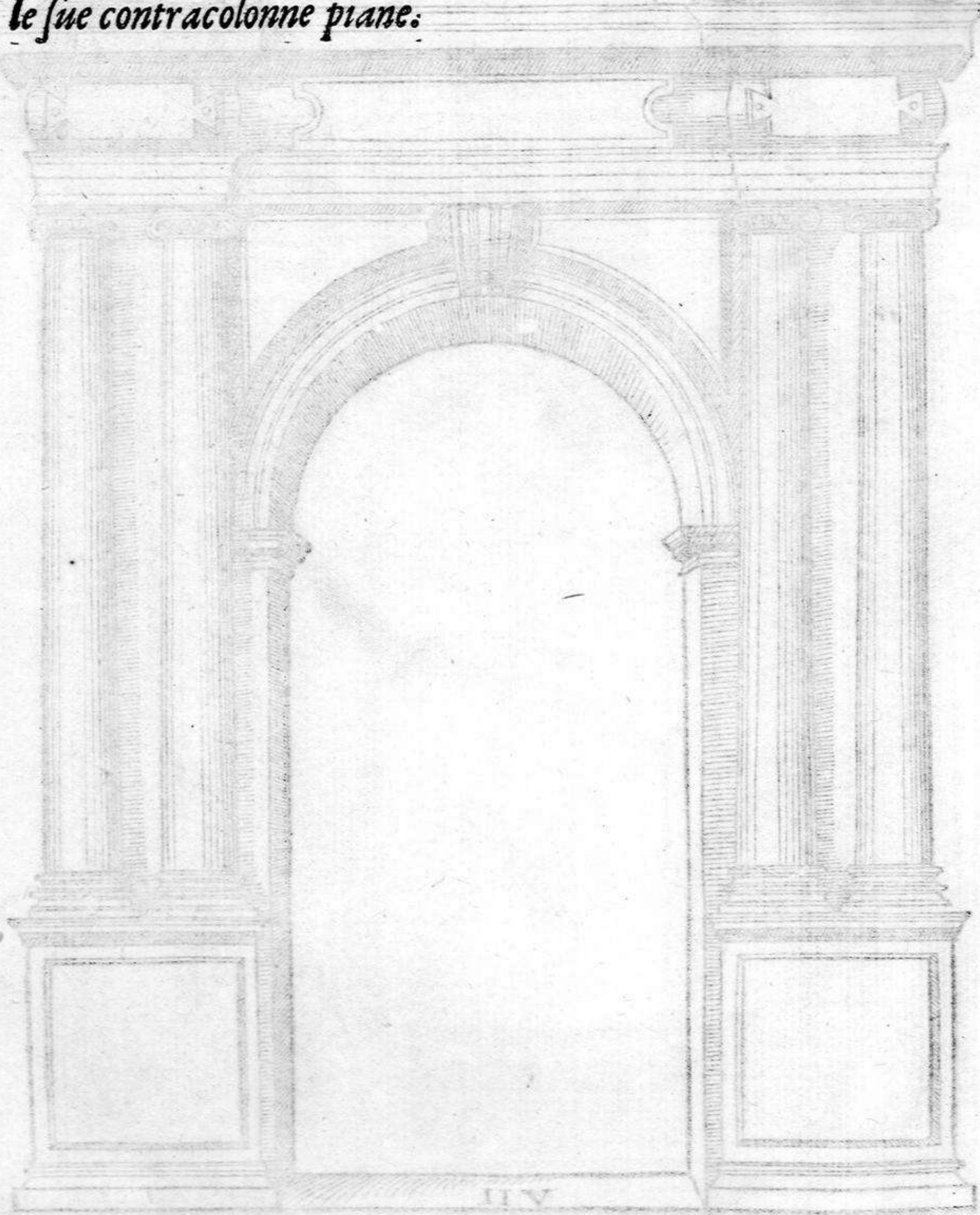
Questa porta è tutta di opera Ionica: ma le colonne di essa, per essere duplicate sono più gracili di quelle, che descrive Vitruvio. Ma in questo luogo per le ragioni, ch'io ho detto più adietro, elle non sono da essere biasmate. Io ho occupato il fregio in tre luoghi. Perche sono alcune persone, che hanno piacere di scrivere assai, & cose diverse: Ma chi vorrà il fregio schietto, il potrà fare.

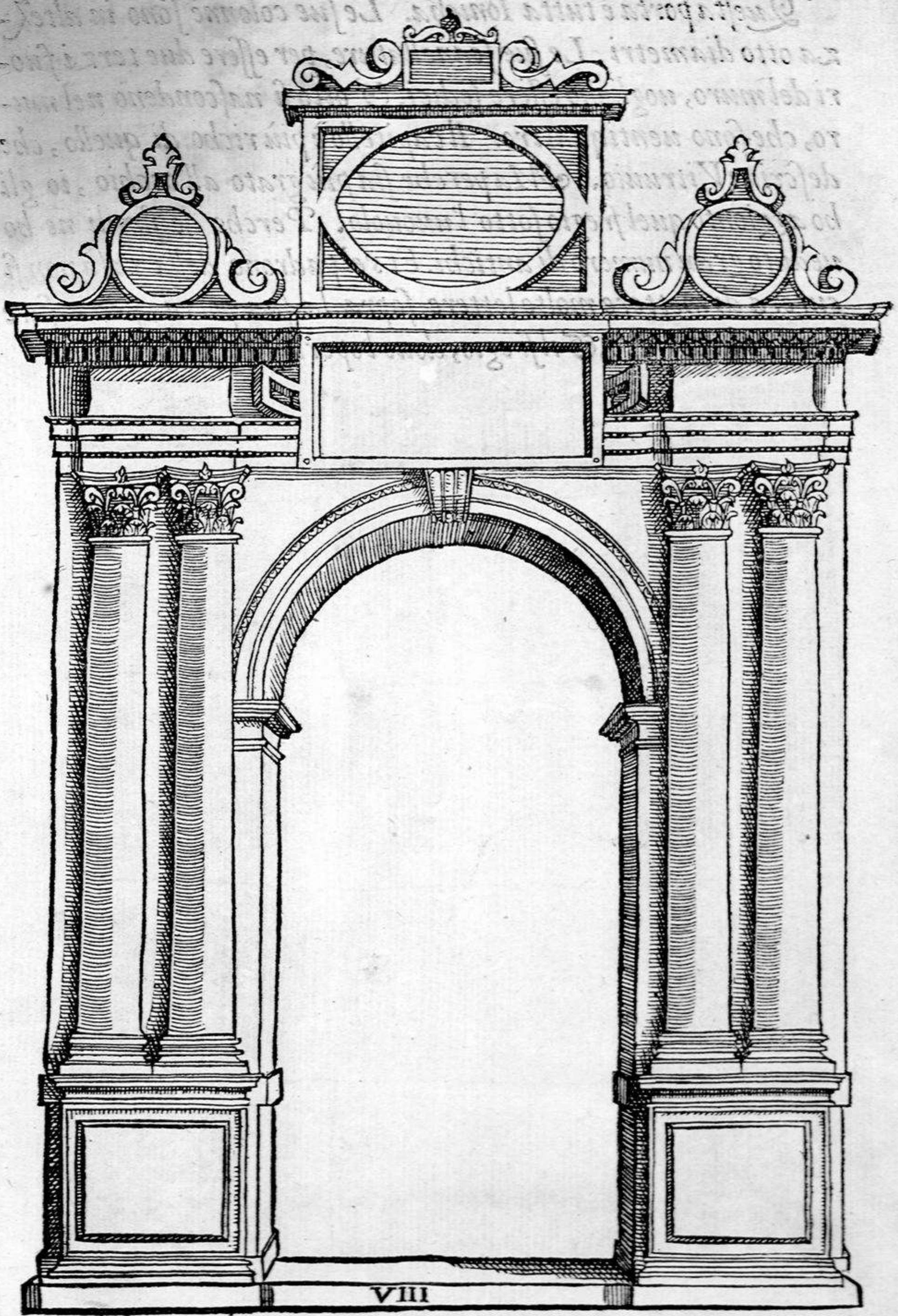




VII

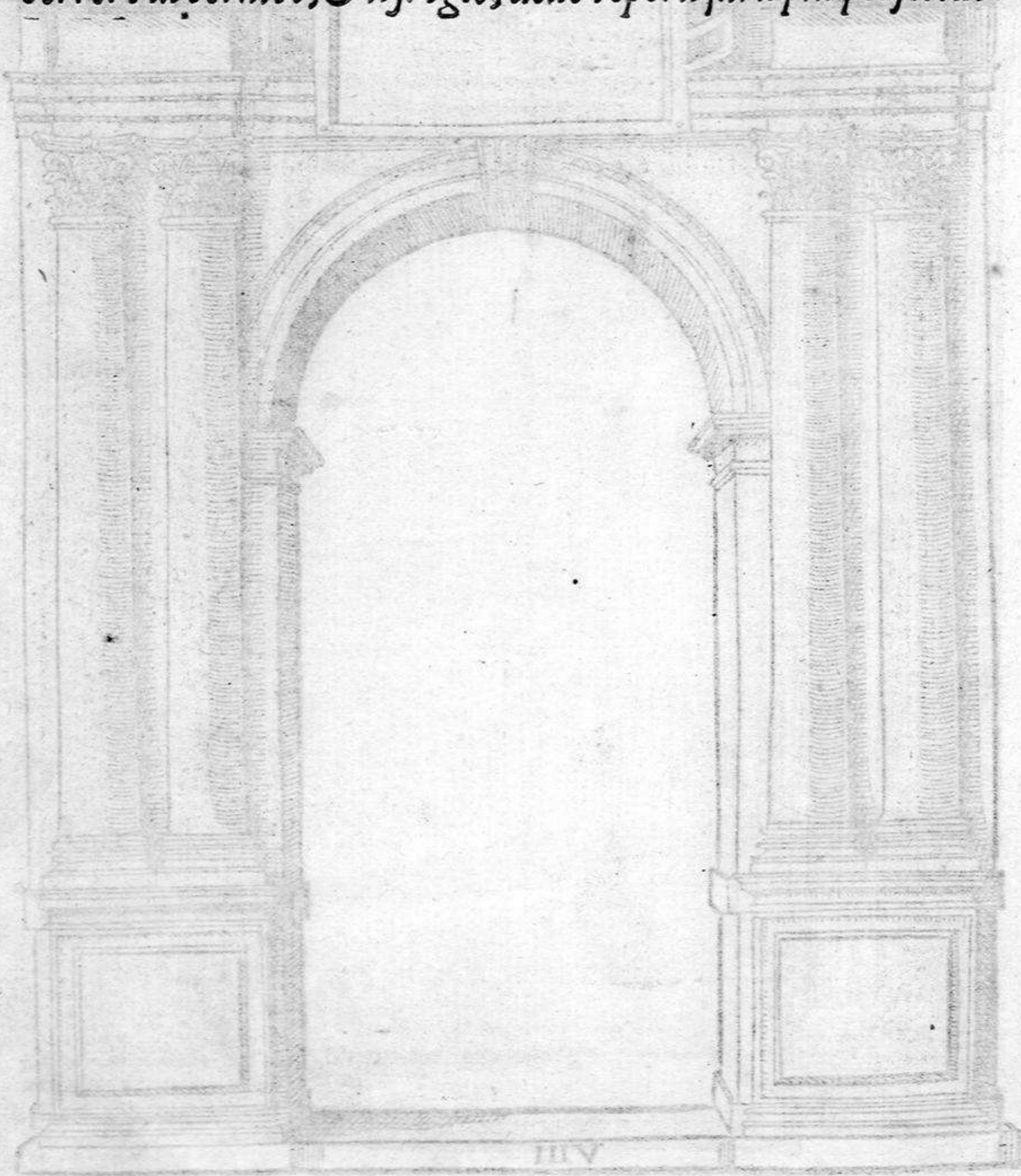
Questa è tutta Corinthia. Le sue colonne per essere binate, come ho detto delle altre, sono in altezza dieci grossezze, e mezzo: ma chi le scanellara si mostreranno di maggior grossezza, per le ragioni dette più adietro. Et la porta sarà più ricca. Et ben che queste colonne appaino esserne parte nel muro, si potrà nondimeno farle di tutta rotondità, e mettendo di dietro le sue contracolonne piane.

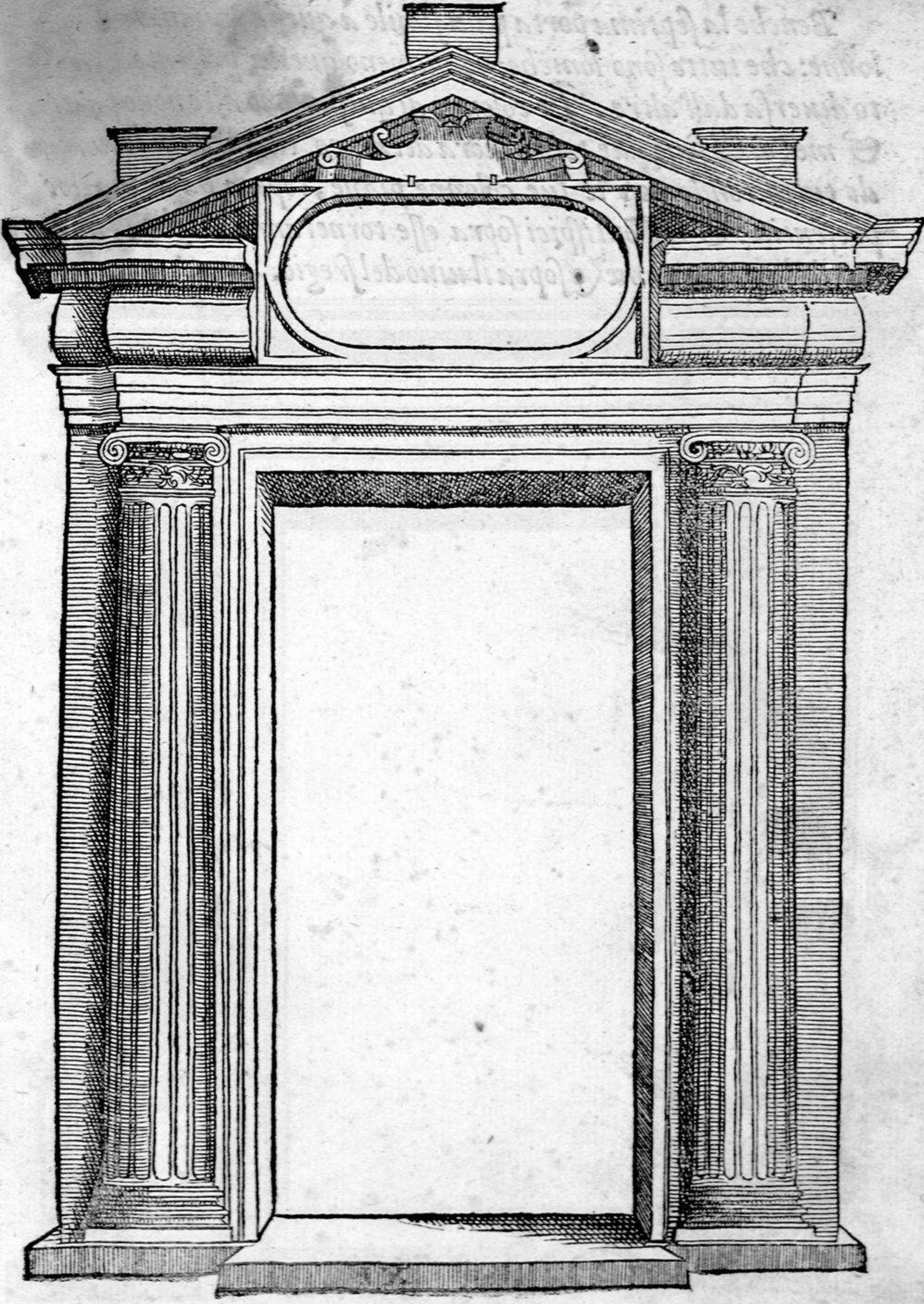




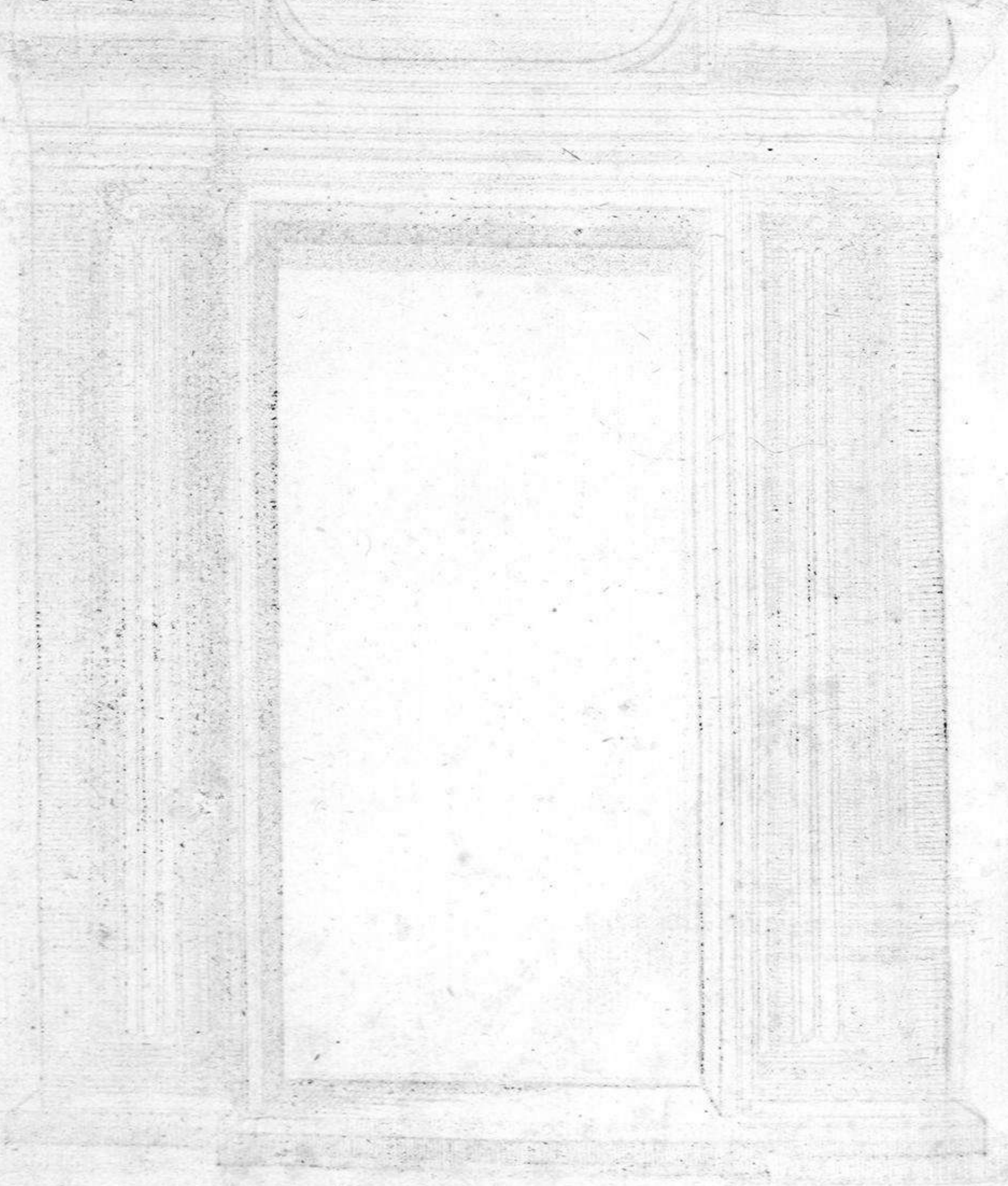
VIII

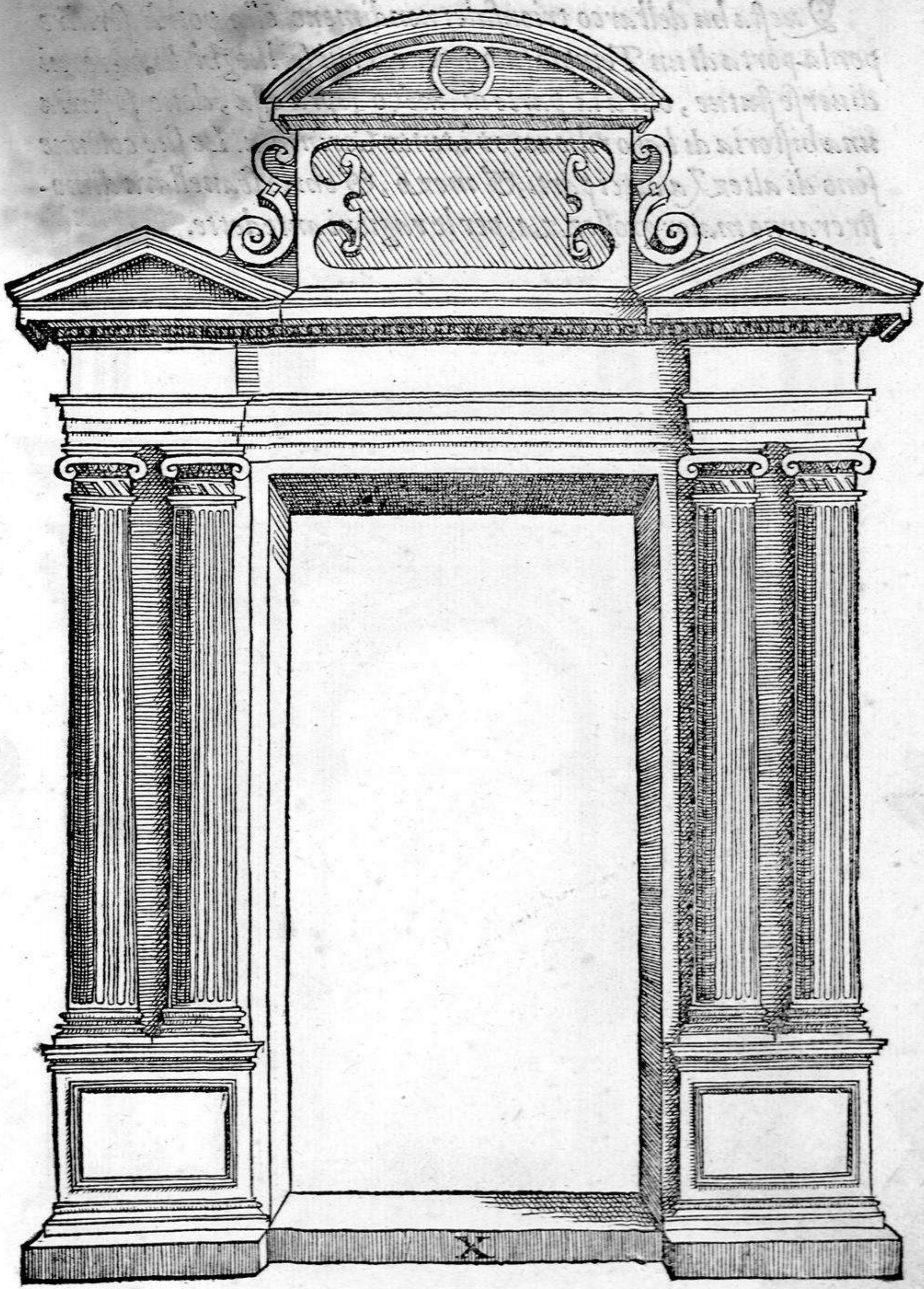
Questa porta è tutta Ionicha. Le sue colonne sono in altezza otto diametri. Le sue scanellature, per essere due terzi fuori del muro, vogliono essere sedici, & otto si nascondono nel muro, che sono uentiquattro. Il capitello è più ricco di quello, che descrive Vitruuio. Ma perche sia più grato all'occhio, io gli ho aggiunto quel fregio sotto l'uuolo. Perche de simili ne ho ueduto gran numero di antichi. Et s'el padrone della casa non si curerà di mettere molte lettere sopra la sua porta, potrà fare correre la cornice, & il fregio, doue l'opera sarà più perfetta.





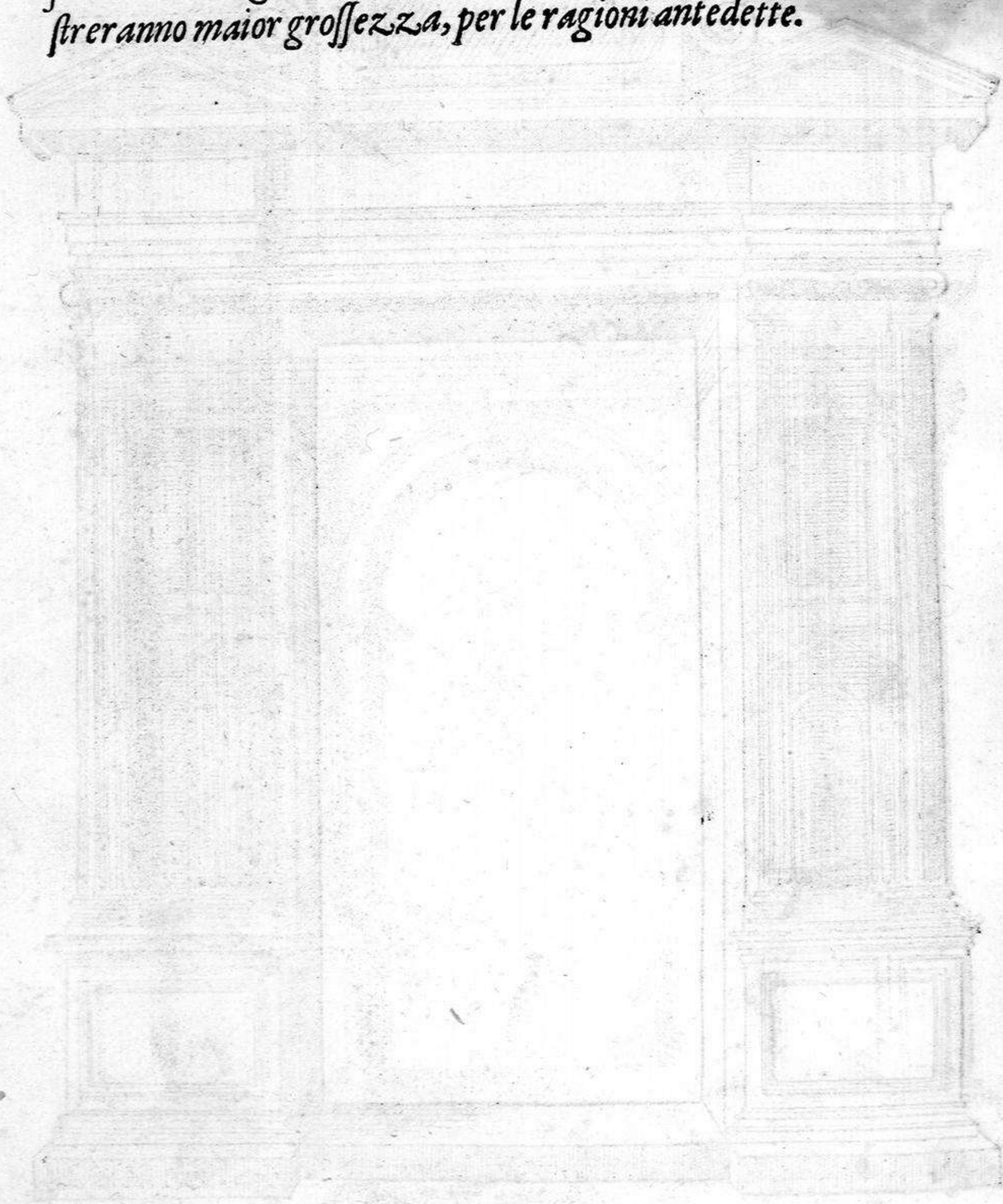
Benche la septima porta paia simile à questa, quanto alle colonne: che tutte sono Ioniche: nondimeno questa presente è molto diuersa dall'altre. Le colonne di questa sono alte noue parti, & mezo: & sono due terzi fuora del muro. Et anco chi le uorrà di tutto tondo con le sue colonne piane, l'opera barà maggior presentia: & li frontispici sopra esse torneranno meglio, rimanendo la parte di mezo sopra il uiuo del fregio.

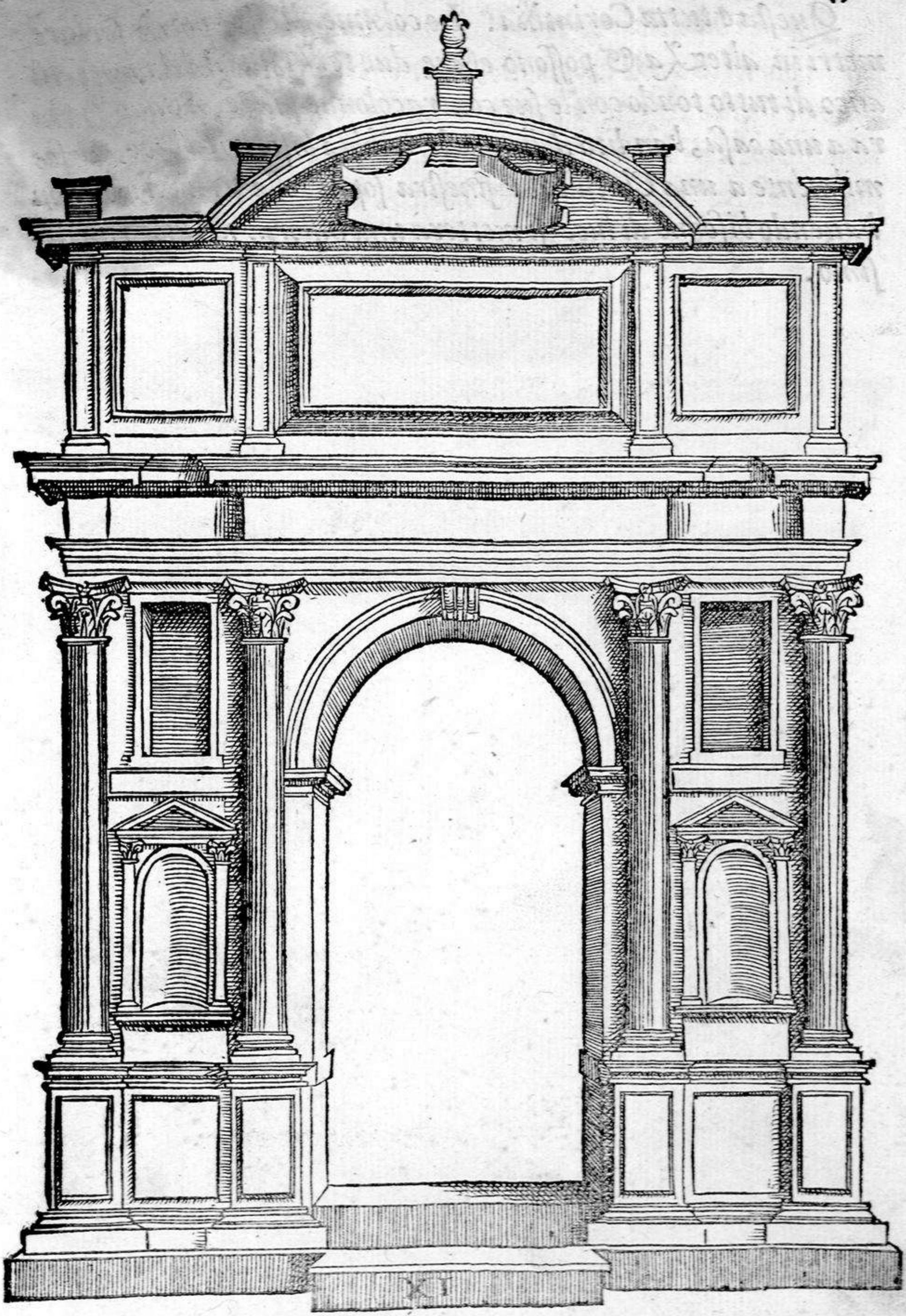




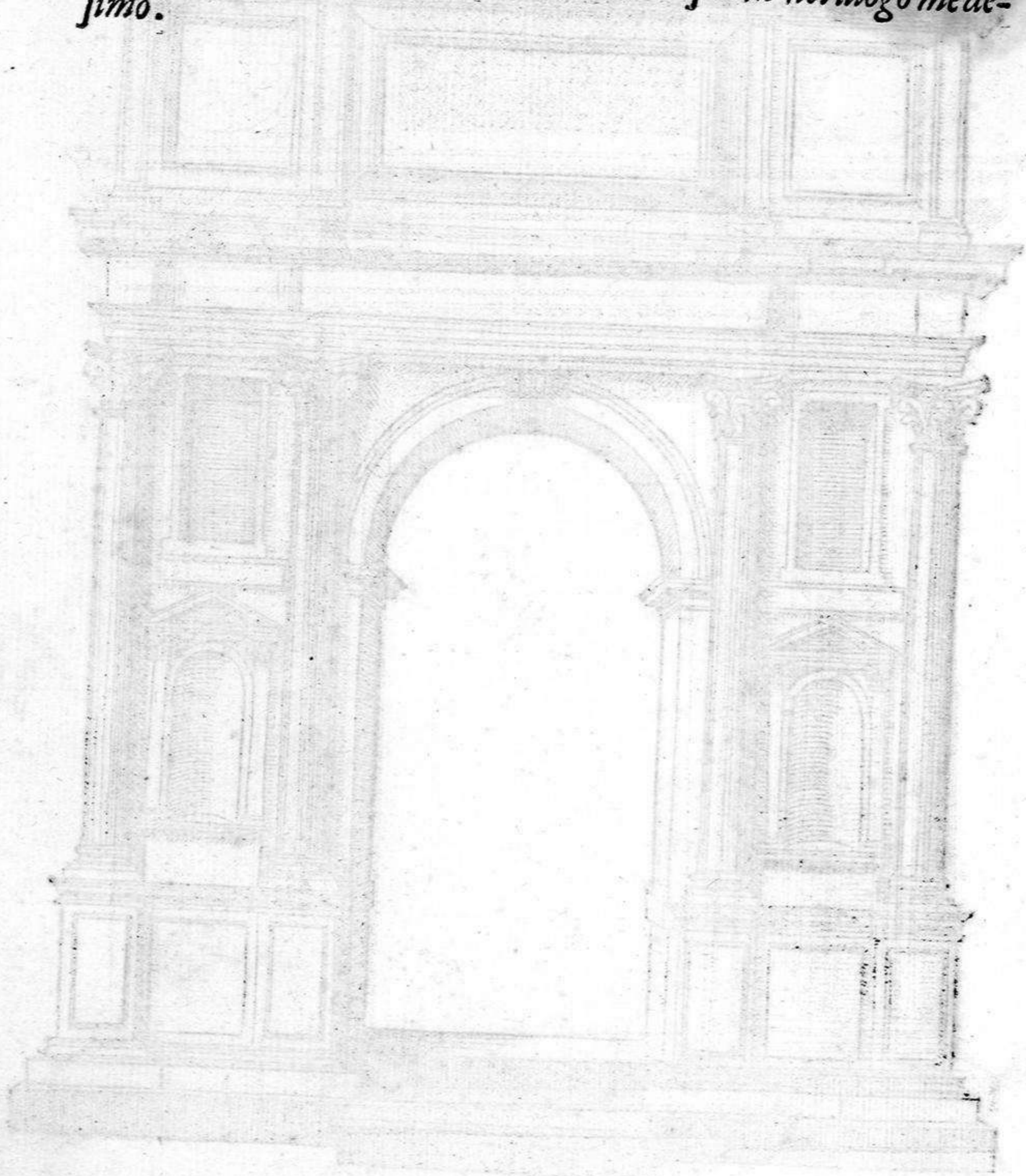
X

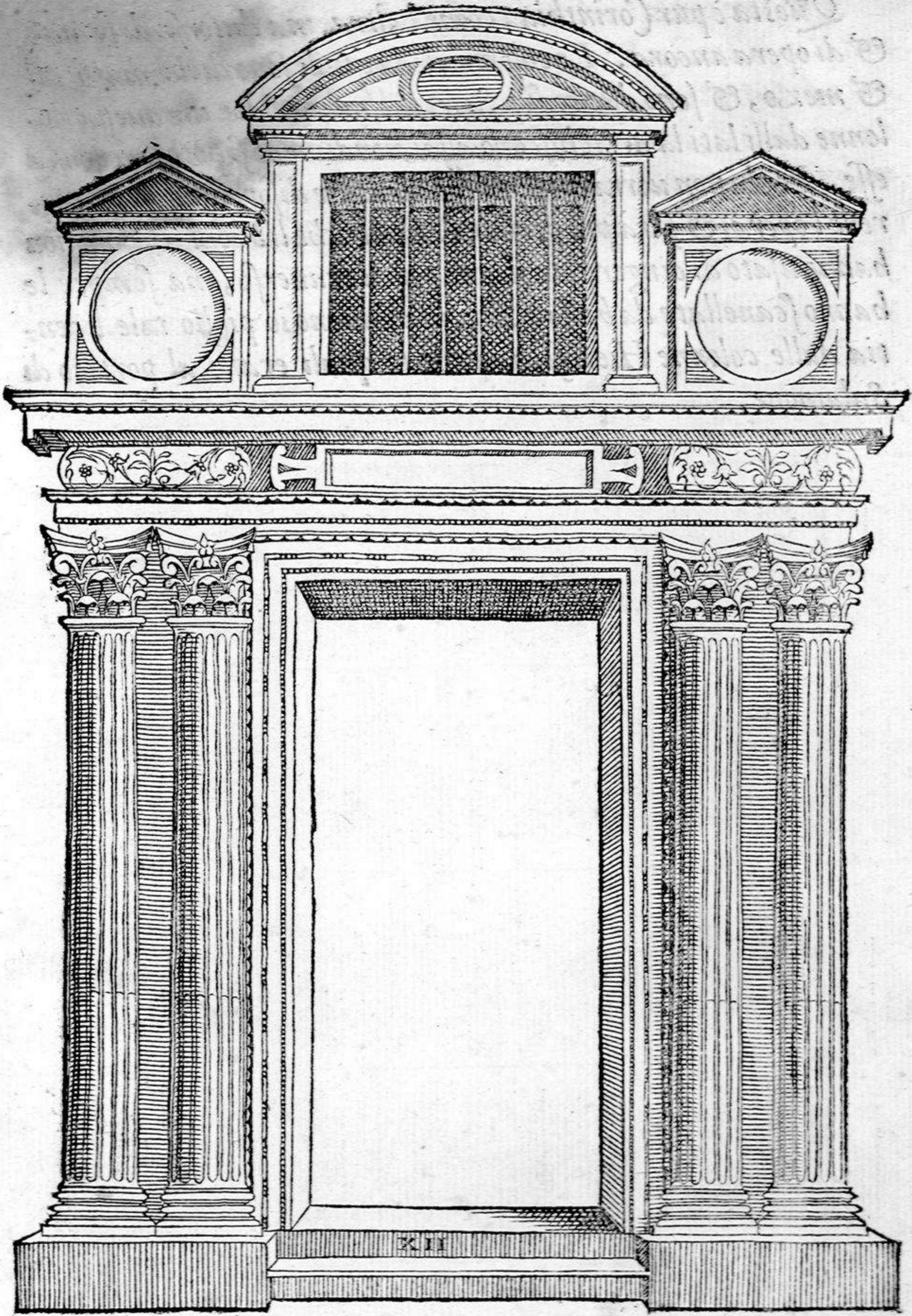
Questa ha dell'arco trionfale: nondimeno ella potrà seruire per la porta di un Tempio sacro, per esserui sei luoghi da meterui diuerse statue, oltre la parte di mezzo sopra essa, doue si faria una historia di basso rilieuo: et è tutta Corinthia. Le sue colonne sono di altezza dieci parti, & mezzo, & chi le scanellara dimostreranno maior grossezza, per le ragioni antedette.





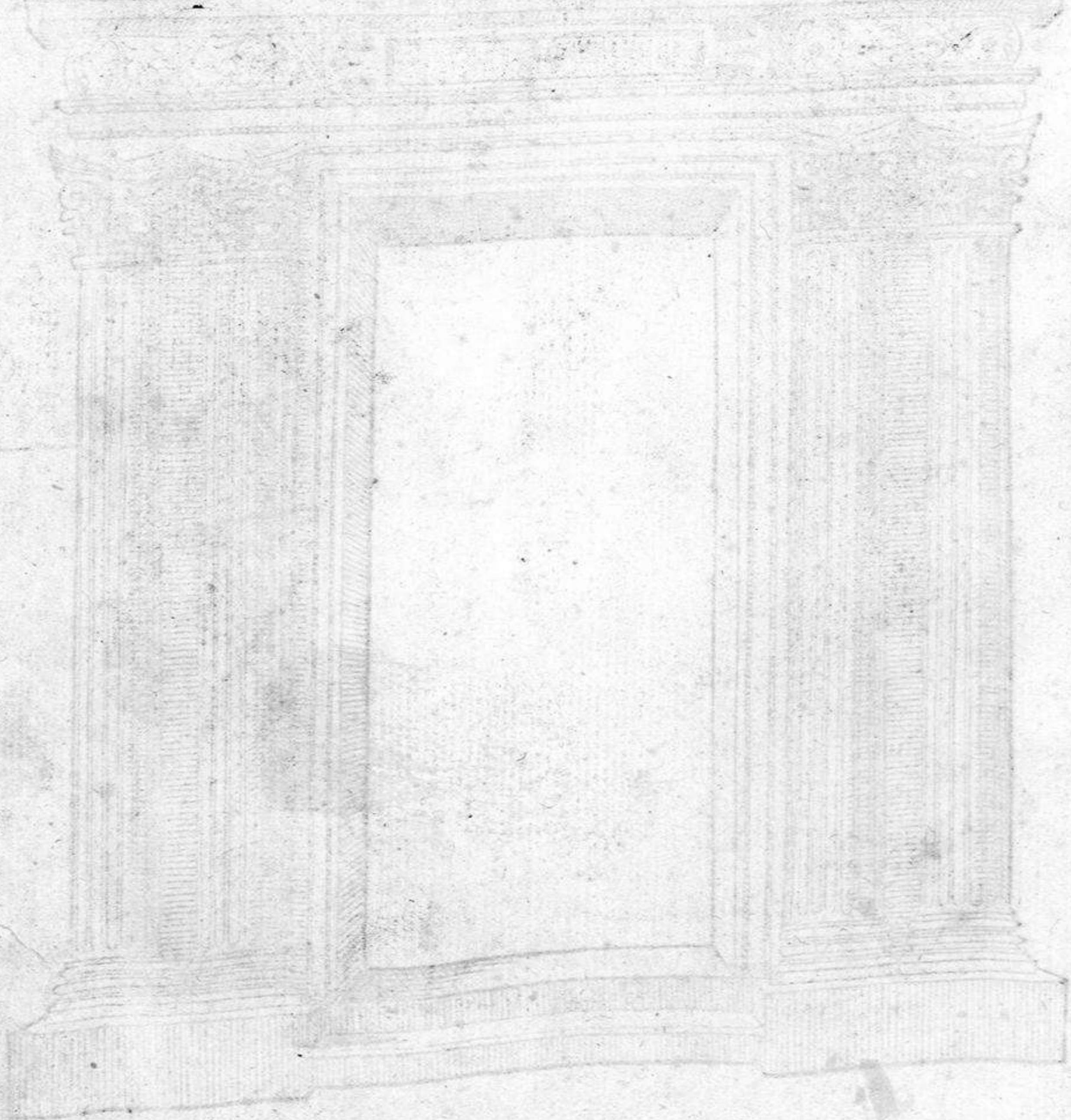
*Questa e tutta Corinthia. Le colonne di essa sono dieci dia-
metri in altezza, & possono essere due terzi fuora del muro, et
anco di tutto tondo con le sue contracolonne piane. Se questa sa-
rà a una casa, l'andito della quale habbia bisogno di luce, & si-
milmente a una Chiesa, la finestra sopra essa seruirà: & non
hauendo bisogno di luce, si metterà una historia nel luogo mede-
simo.*

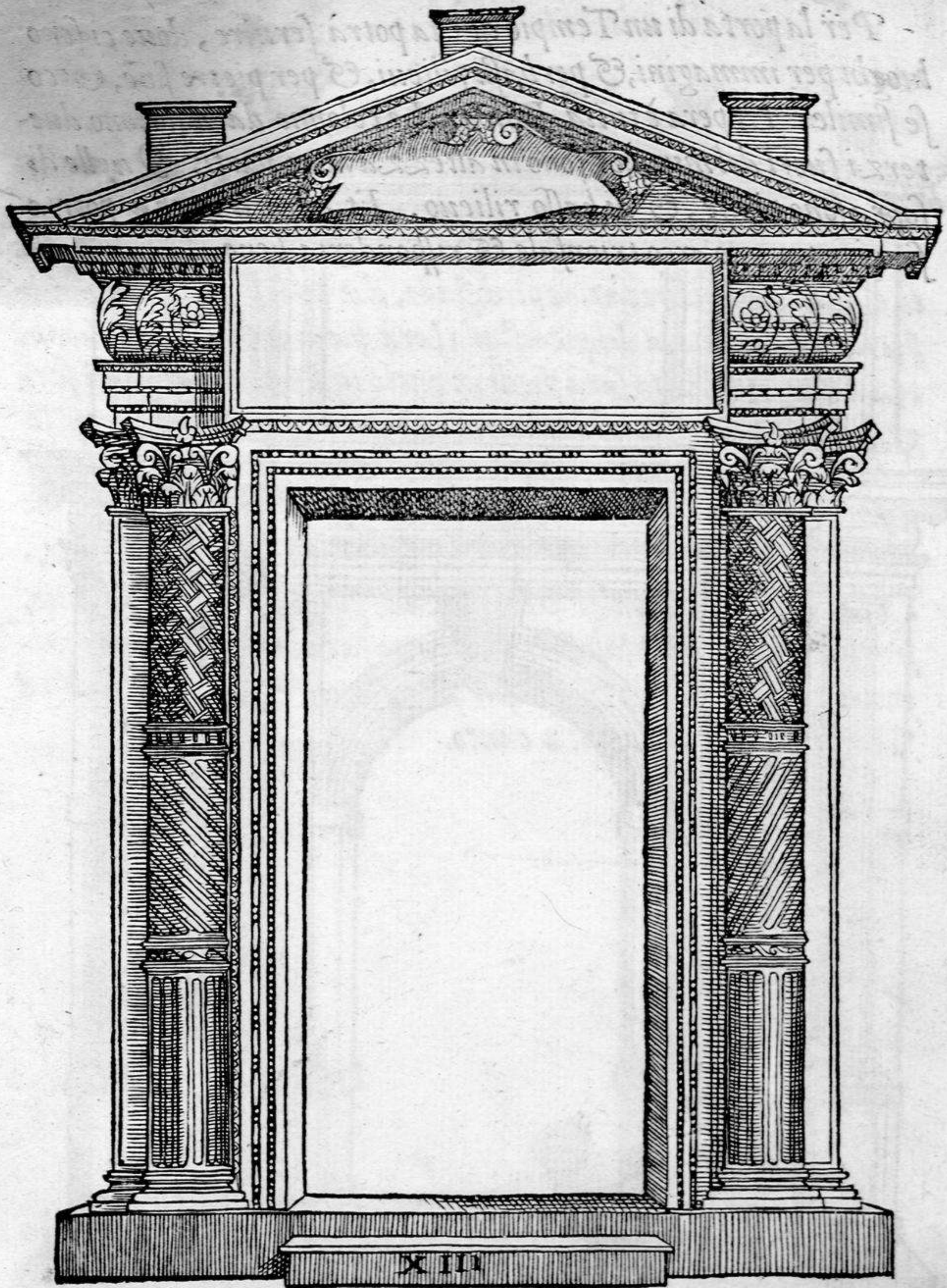




XII

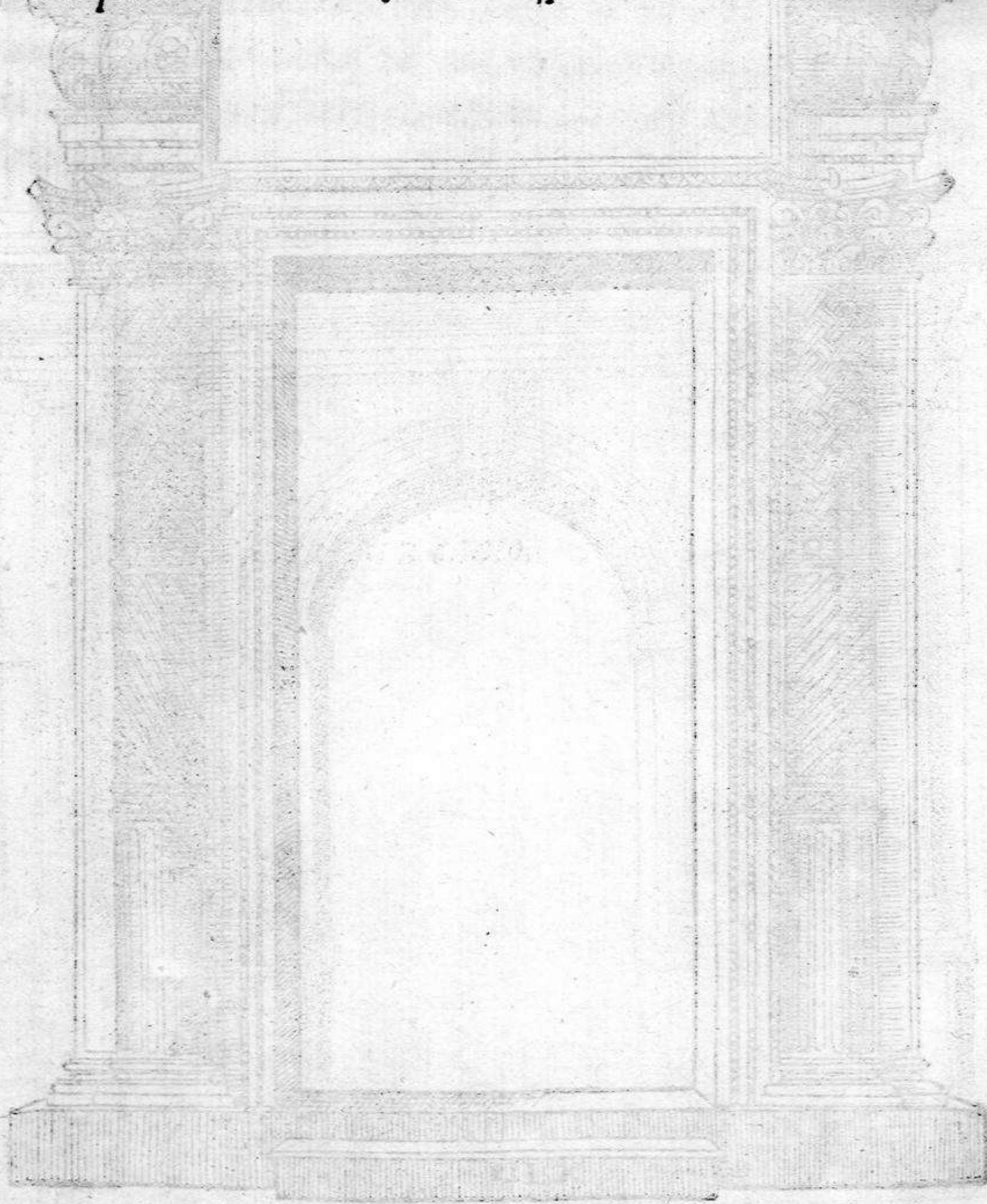
*Questa è pur Corinthia, come l'altra, ma diuersa di forma,
Et di opera ancora. Le colonne della quale sono dieci diametri
Et mezzo, Et sono due terzi fuori del muro. Le due meze co-
lonne dalli lati la arricchiscono assai, nondimeno si pote fare senza
esse. Et chi non uorrà quelle riquadrature di sopra, lascierà cor-
rere l'opera, Et sarà più perfetta. Et benchè li buoni antichi non
hanno usato di cingere le colonne per il trauerso, ma sempre le
hanno scanellate da basso a alto, nondimeno io piglio tale licen-
tia dalle colonne Hierosolimitane le quali erano al portico di
Salamone.*

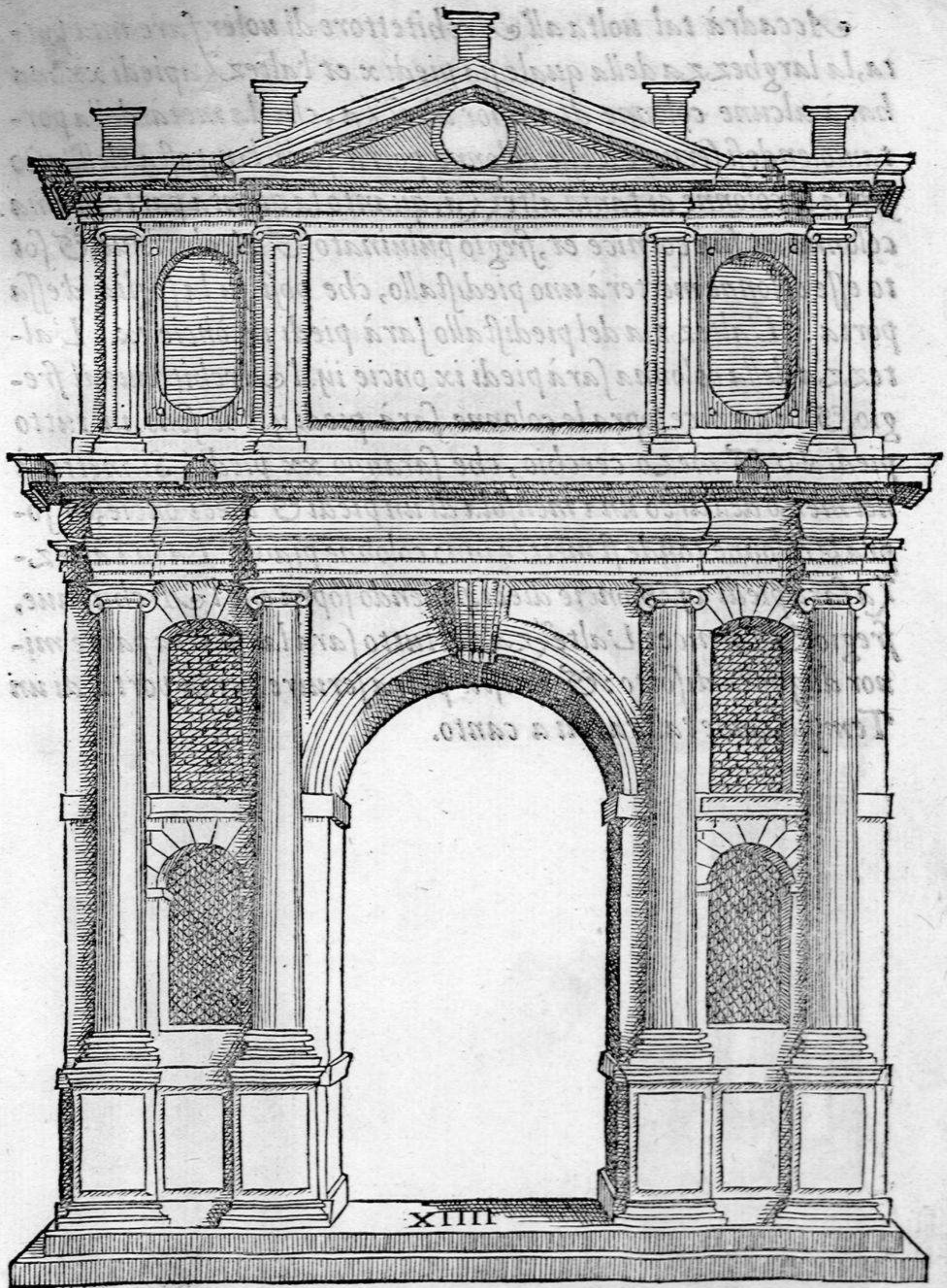




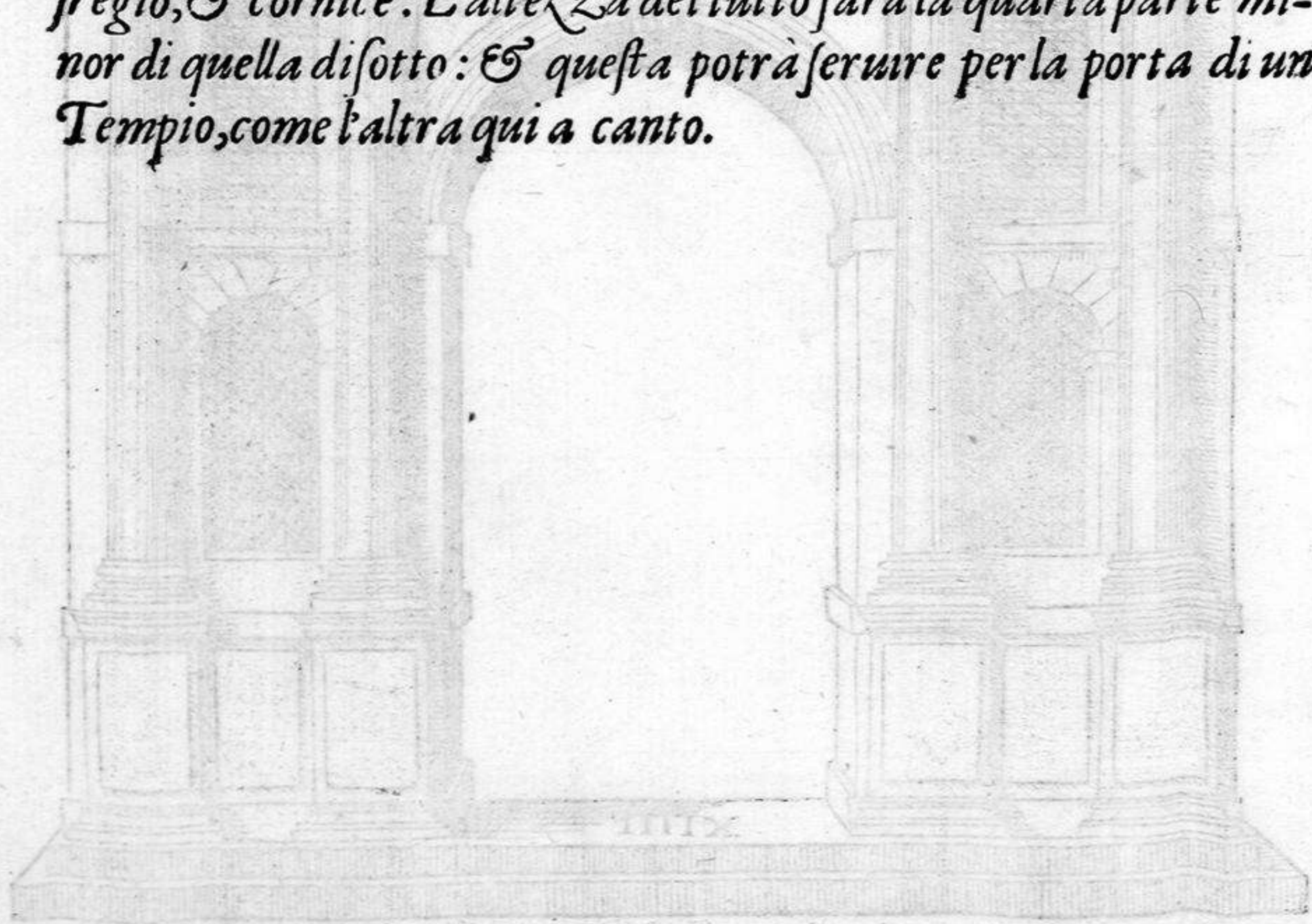
XIII

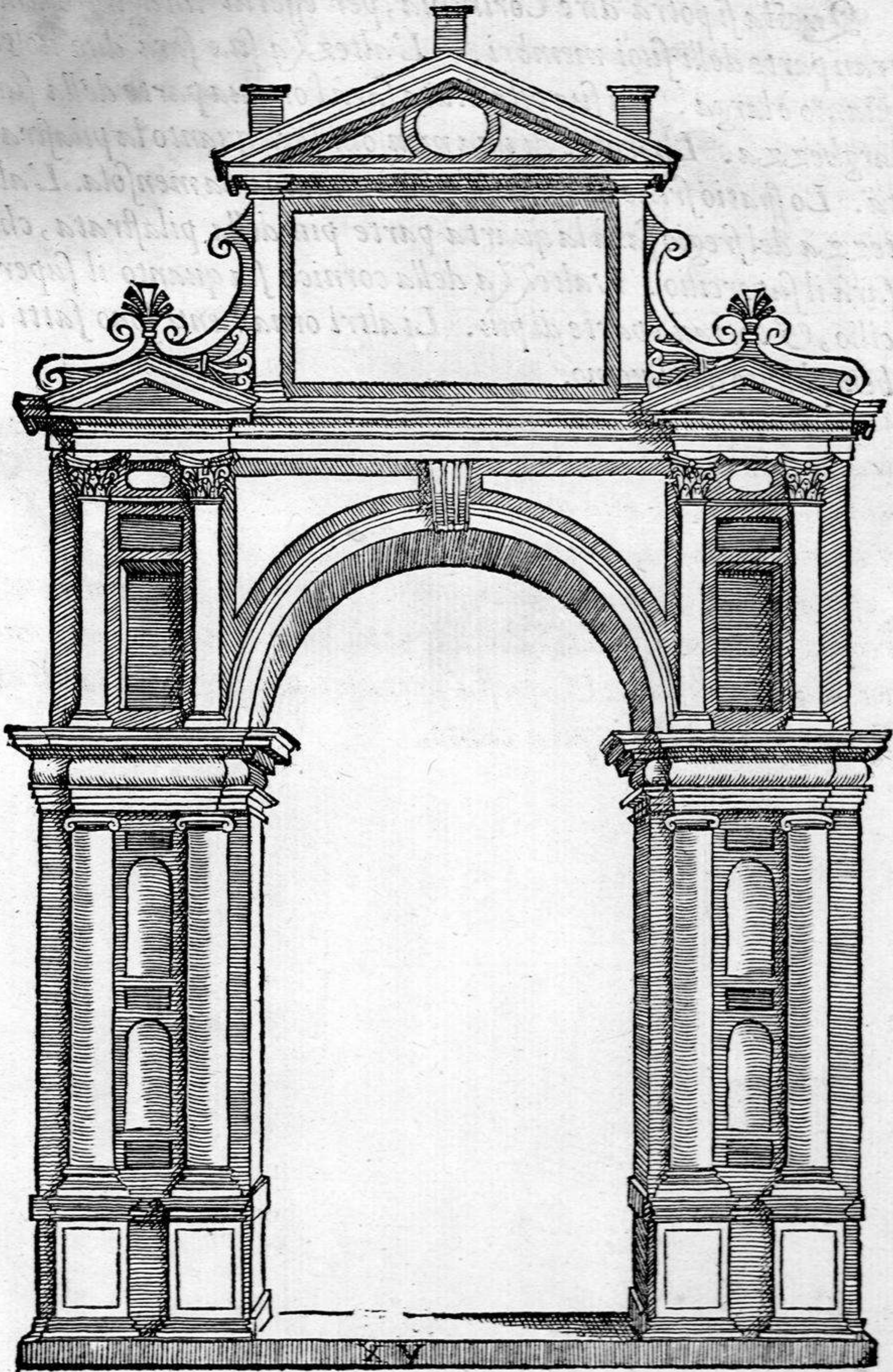
Per la porta di un Tempio questa potrà servire, doue ci sono
luoghi per immagini, & per bassi rilievi, & per pietre fine, & co
se simile. L'opera è tutta Ionica. Le colonne da basso sono due
terzi fuori del muro, et sono in altezza noue parti. Quelle di
sopra sono piane, & di basso rilieuo. Et ancora questa potria
seruire per uno arco trionfale, & risponderia bene.



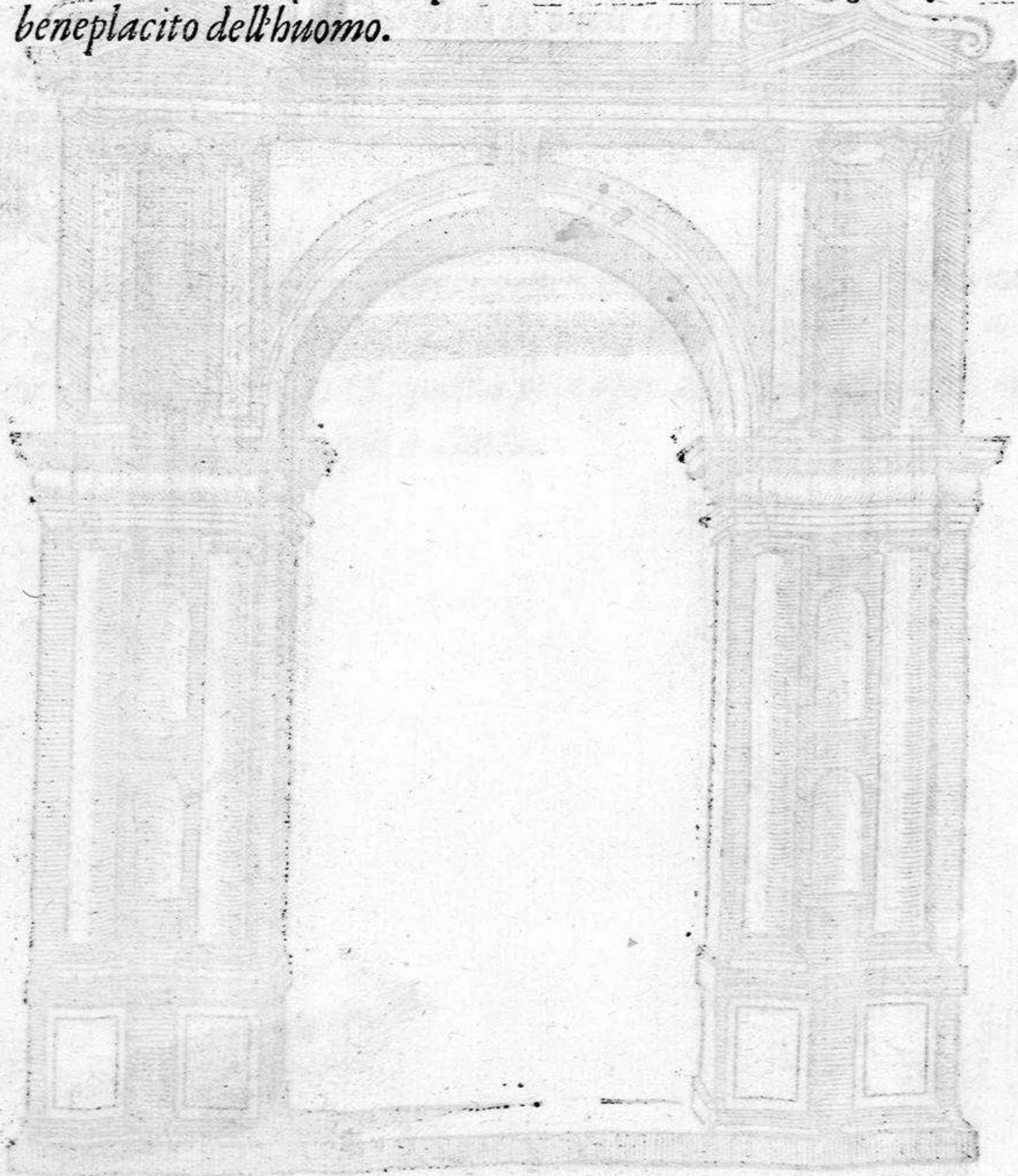


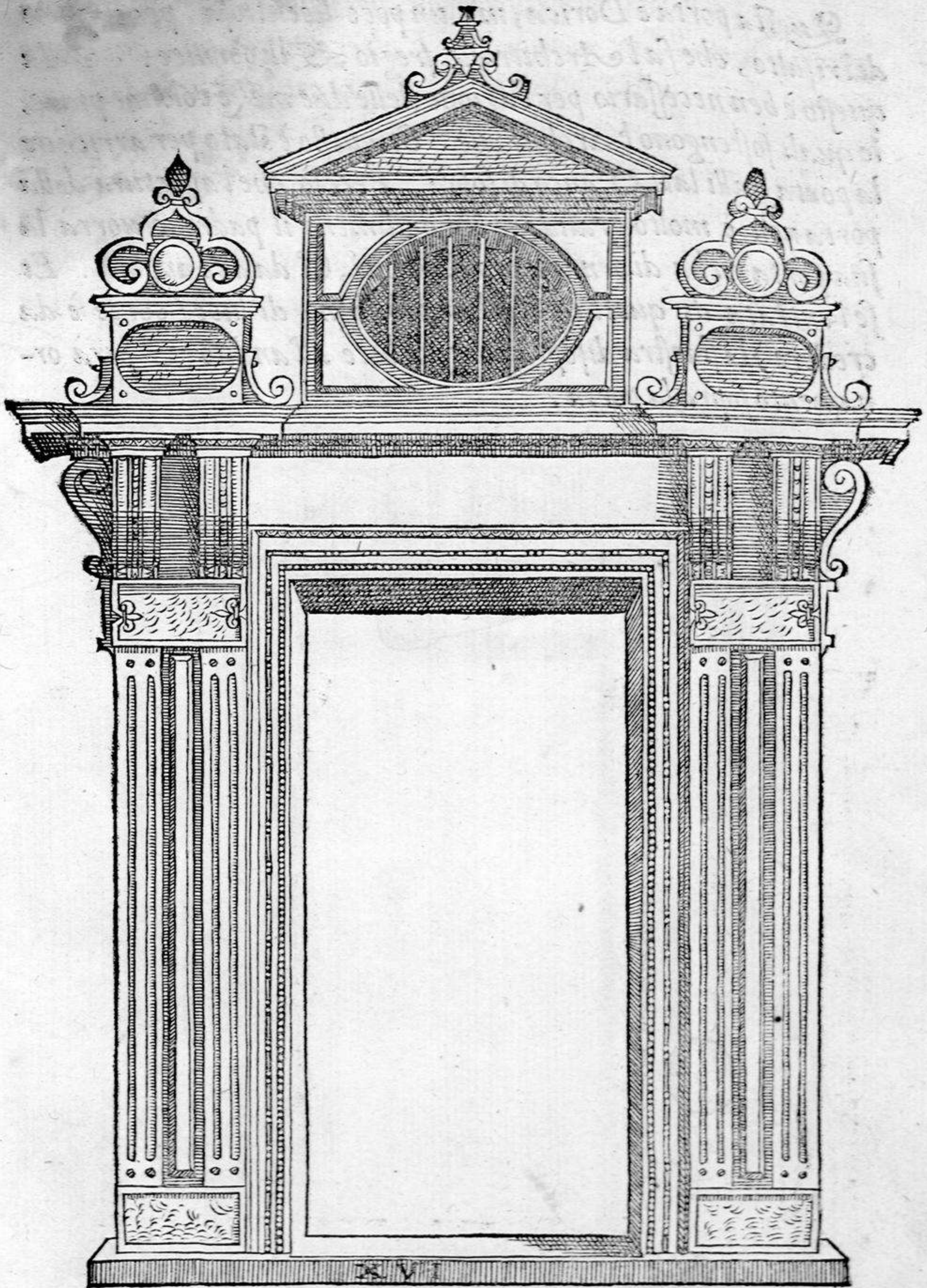
Accadrà tal volta all'Architetto di uoler fare una porta, la larghezza della quale sia piedi x. et l'altezza piedi xx. ma harà alcune colonne di minor altezza, che la metà della porta: uolendosi seruire d'esse colonne potrà fare l'imposta dell'arco sopra le colonne di tanta altezza, quanto la quinta parte di una colonna, et sua cornice et fregio puluinato, & Architrave, & sotto esse colonne metterà uno piedistallo, che posi su la soglia d'essa porta. L'altezza del piedistallo sarà piedi iij. oncie ix. L'altezza della colonna sarà piedi ix. oncie iij. l'Architrave, il fregio, & la cornice sopra le colonne sarà piedi ij. che sono in tutto piedi xv. & mezzo cerchio, che saranno xx piedi. Si metterà nel mezzo dell'arco una mensola di un piede & dieci oncie, & sopra le colonne tonde si metteranno colonne piane. La sua altezza sarà piedi vj. & oncie dieci, ponendo sopra esse l'Architrave, fregio, & cornice. L'altezza del tutto sarà la quarta parte minor di quella di sotto: & questa potrà seruire per la porta di un Tempio, come l'altra qui a canto.





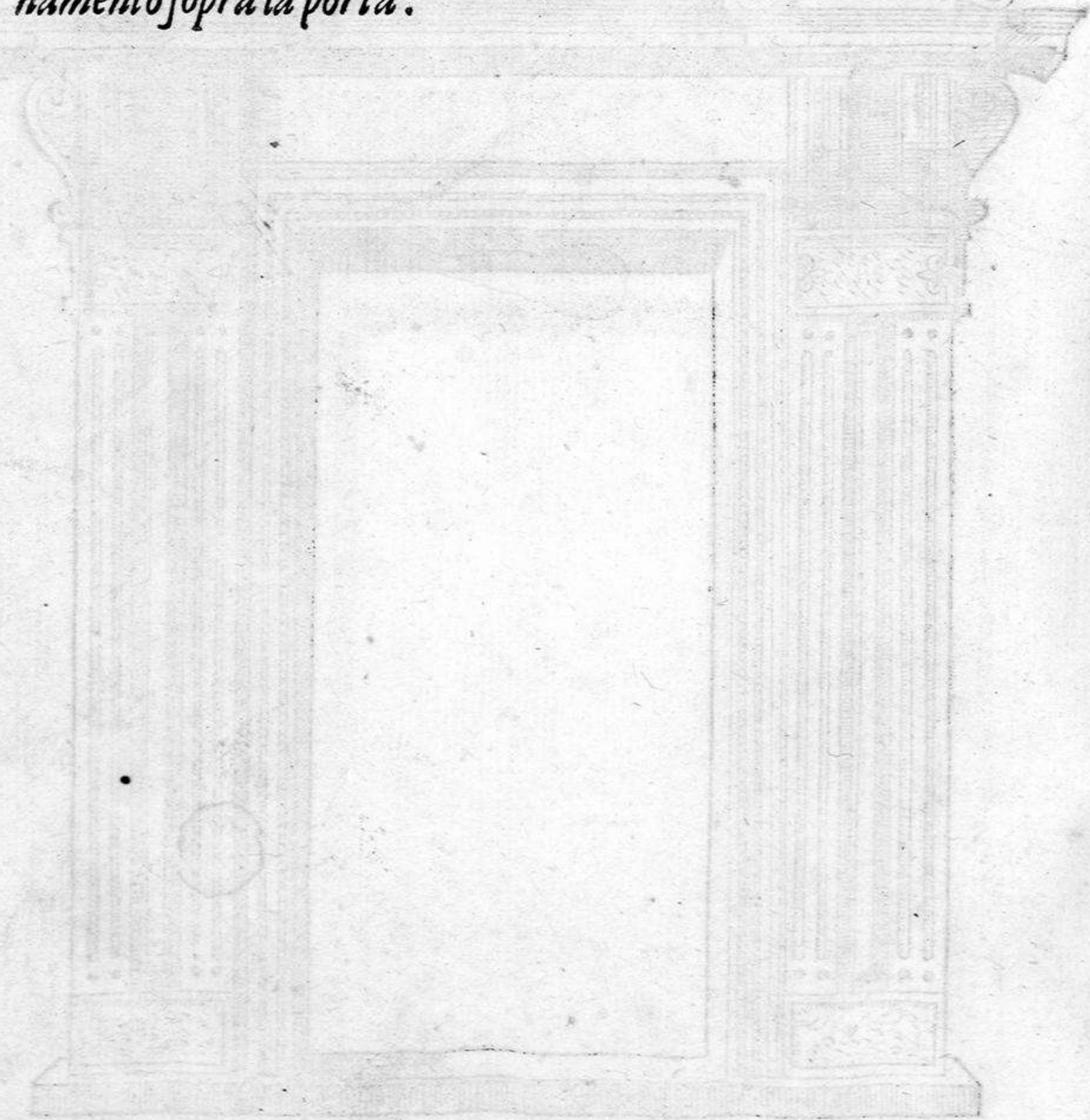
Questa si potrà dire Corinthia, per esserui intagliato una gran parte delli suoi membri. L'altezza sua sarà due volte quanto è larga. La sua pilastrata sarà l'ottava parte della sua larghezza. La fronte di una mensola sarà quanto la pilastrata. Lo spazio fra le due mensole sarà quanto una mensola. L'altezza del fregio sarà la quarta parte più della pilastrata, che sarà il supercilio. L'altezza della cornice sia quanto il supercilio, & l'ottava parte di più. Li altri ornamenti sono fatti a beneplacito dell'huomo.

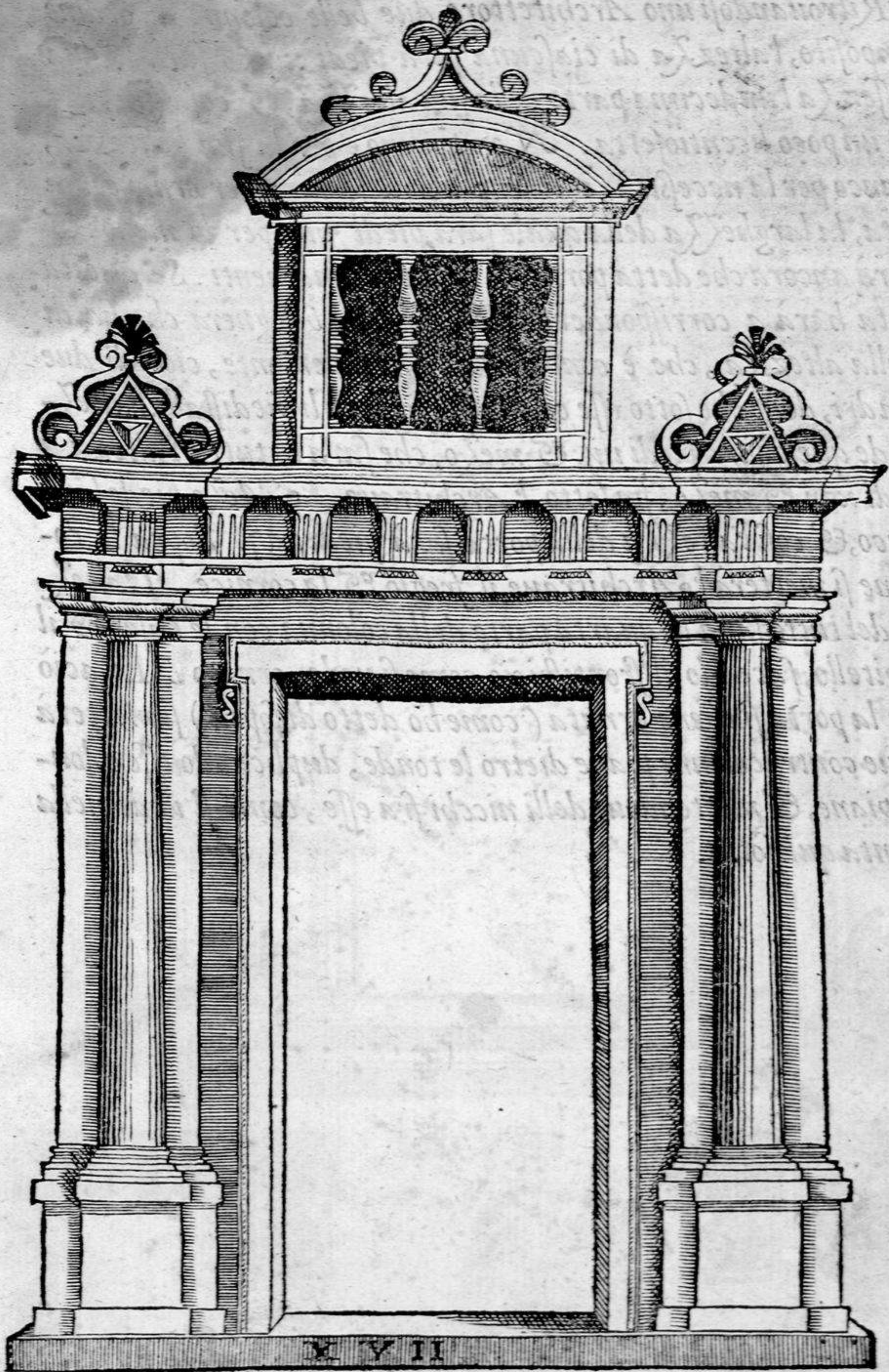




XVI

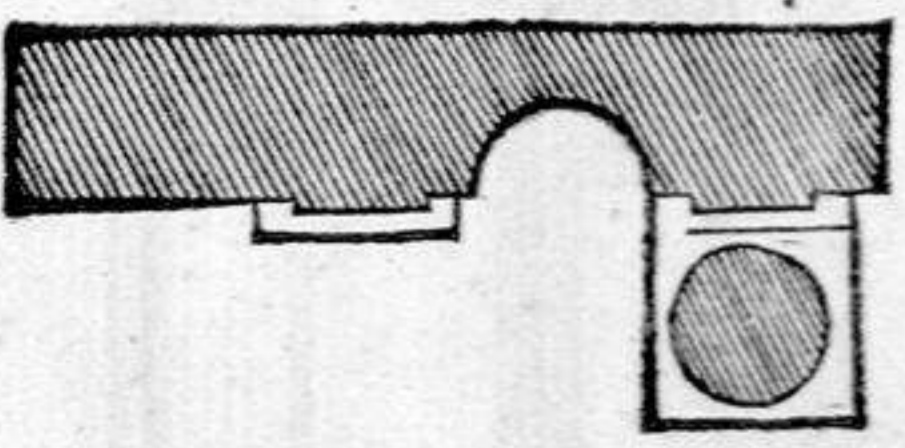
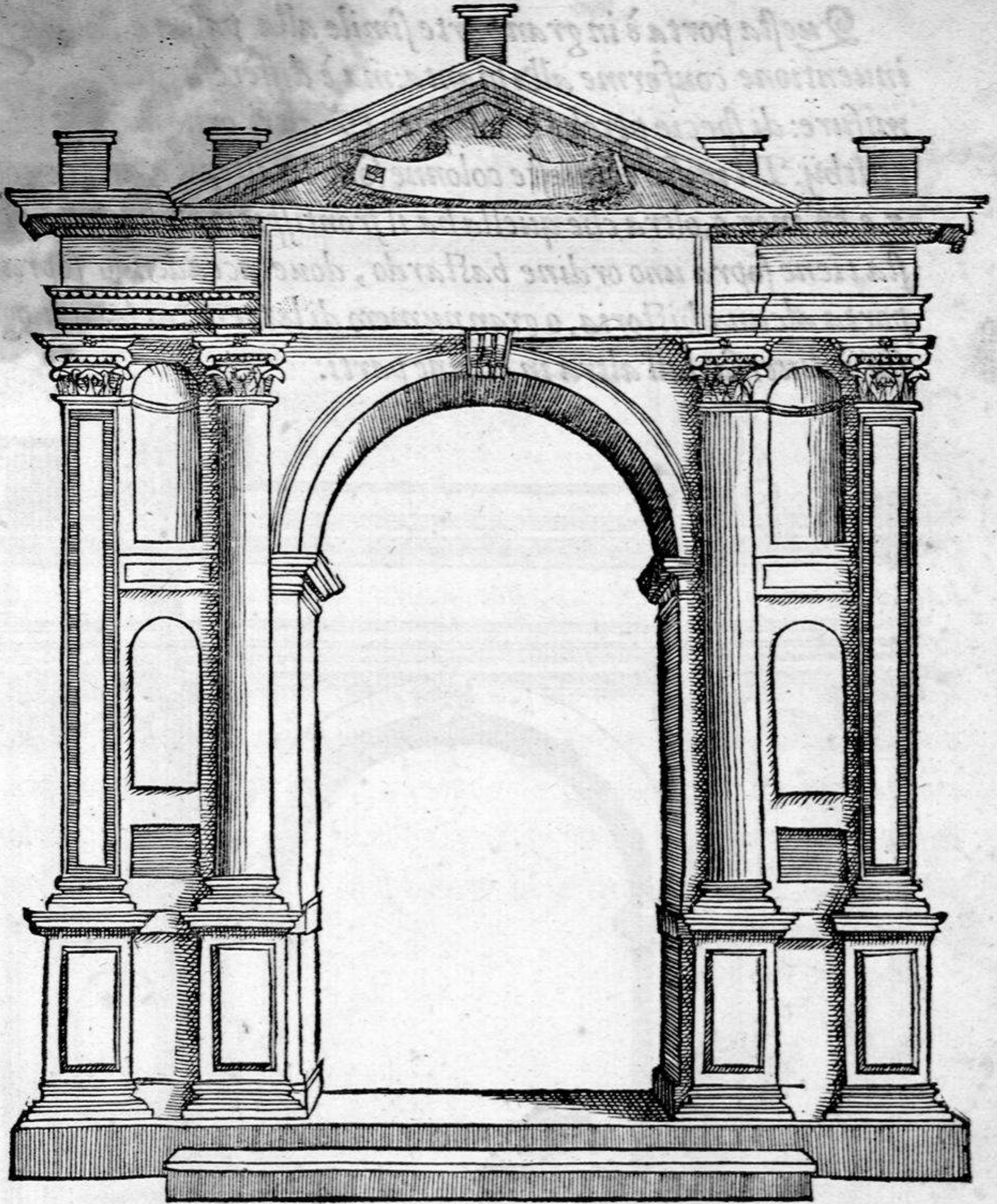
Questa porta è Dorica, ma un poco licentiosa, per cagione del risalto, che fa l'Architraue, fregio, & la cornice. Ma questo è ben necessario per cagione delle due meze colonne piane, le quali sostengono l'Architraue. Et questo è stato per arricchire la porta dalli lati, & anco di sopra. Perciò che l'apertura della porta non è molto grande. Nondimeno il padrone uorrà la sua porta ricca di ornamento dalli lati, & da alto ancora. Et se l'entrata di questa casa harà bisogno di luce (come è da credere) la finestra di sopra porgerà luce all'andito, & farà ornamento sopra la porta.



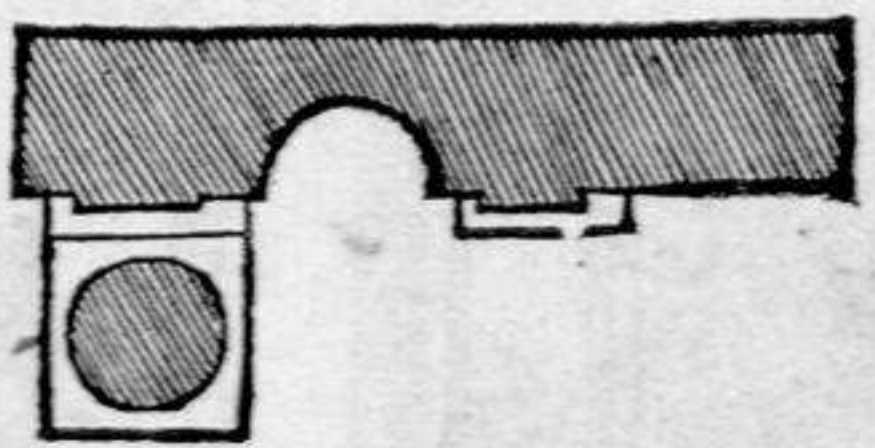


XVII

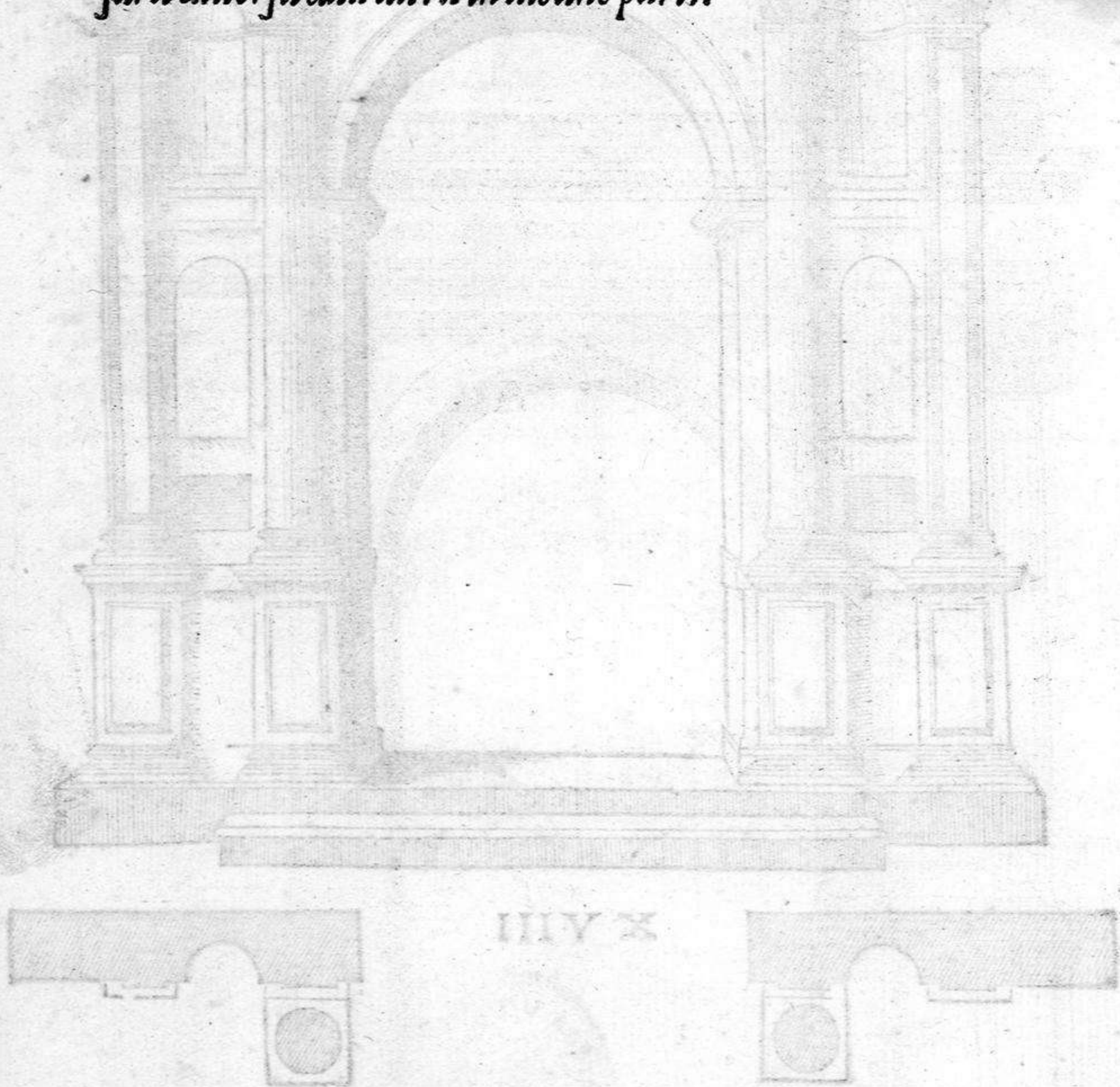
Ritrouandosi uno Architetto due belle colonne di ordine Composito, l'altezza di ciascuna sarà piedi xij. Et sarà la sua grossezza l'undecima parte della sua altezza, Et cosa (nel uero) un poco licentiosetta. Nondimeno è per la sua bellezza, Et anco per la necessità, egli sene uorrà seruire per ornare una porta, la larghezza della quale sarà piedi viij. per lo meno: Et uorrà ancora che detta porta sia ricca di ornamenti. Se questa porta harà a corrispondere alle colonne, bisognerà che sia di quella altezza, che è conceduta comunemente, cioè di due quadri, doue che sotto esse colonne bisognerà li piedistalli: l'altezza de quelli sarà piedi iij. Et mezzo, che sarà in tutta l'altezza piedi xvj. Et mezzo, fin sotto l'Architrave. Mezzo piede sarà l'arco, Et così l'altezza della porta sarà piedi xvj. Sopra le colonne si metterà l'Architrave, il fregio, Et la cornice. L'altezza del tutto sarà la quarta parte della colonna con le base, Et il capitello, facendo il frontispicio, come si uede, ornato. Et acio che la porta sia bene ornata (come ho detto di sopra) si metterà le sue contracolonne piane dietro le tonde, duplicando esse colonne piane, Et mettendoui delli nicchi fra esse, come si uede nella pianta qui sotto.

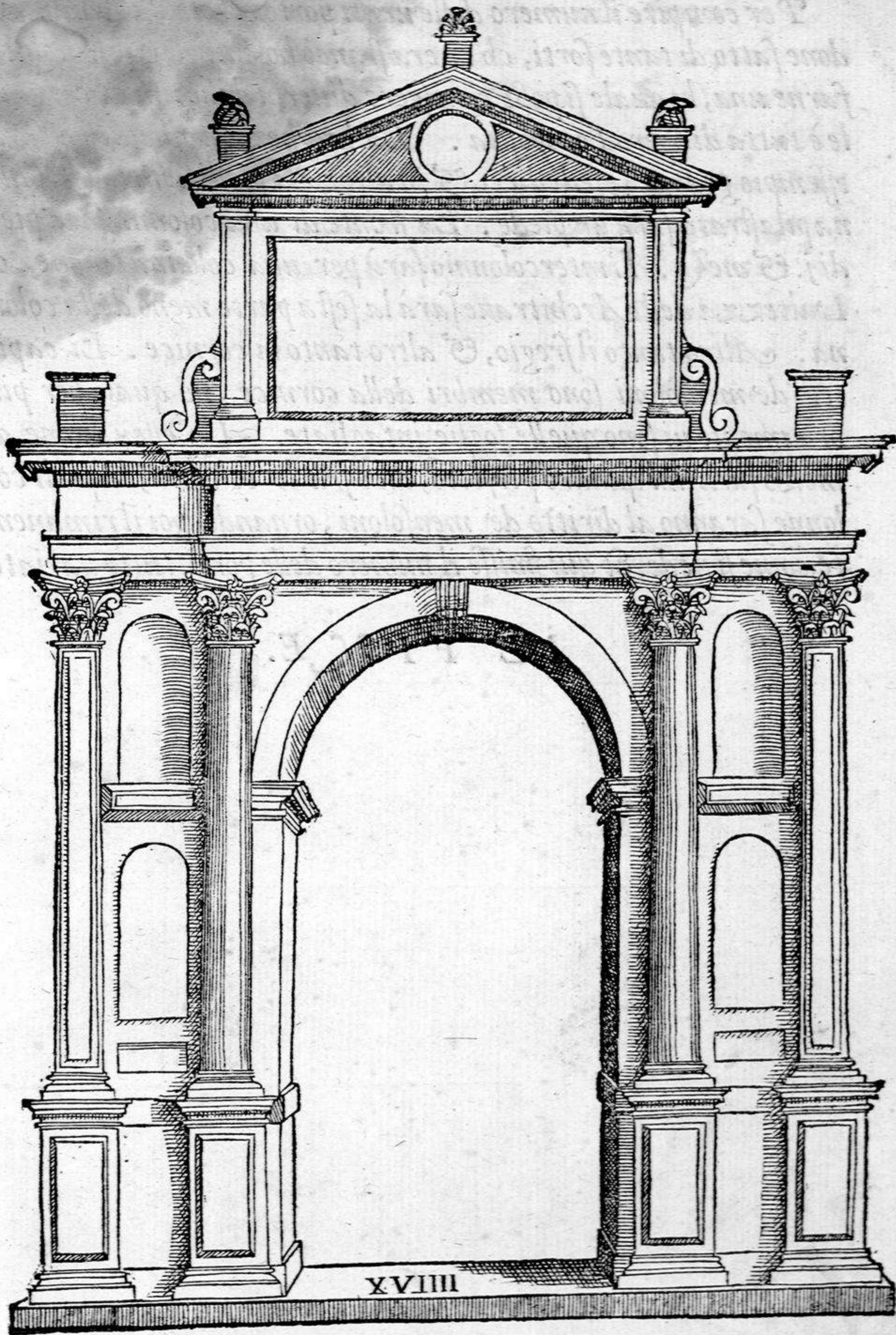


XVIII



Questa porta è in gran parte simile alla passata, al meno di inuentione conforme alla pianta: ma è differente di specie, & di misure: di specie perche le colonne, & altri ornamenti sono Corinthij. Di misure, queste colonne sono in altezza la dieci grossezze, & mezzo, oltre che quella ha il frontispicio, & li finisce: et questa tiene sopra uno ordine bastardo, doue accadendo sopra essa porta alcuna historia, o gran numero di lettere, ui sarà luogo, et sarà diuersa dall'altra in alcune parti:





XVIII

Per compire il numero delle venti porte regolari, Et hauendone fatto di tante sorti, ch'io era stanco hormai, ho pur uoluto farne una, la quale si possi conoscere diuersa dalle altre, la quale è tutta di opera Composita. La larghezza di questa sarà essempio gratia) piedi dieci, Et in altezza piedi uenti. Ciascuna pilastrata sarà un piede. La fronte di una colonna sarà piedi j. Et mezo. L'intercolonnio sarà per una colonna Et mezo. L'altezza dell'Architrave sarà la sesta parte meno della colonna. Altro tanto il fregio, Et altro tanto la cornice. Li capitelli de' mensoloni sono membri della cornice, ne quali per più ornamento ui sono quelle foglie intagliate. La elevatione di mezo sarà un quadro perfetto, dico fra le colonne, le quali colonne saranno al diritto de' mensoloni, ornando poi il rimanente, come si uede. Et qui finisse il numero delle porti tutte uariate.

I L F I N E.



